

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 8 ANNO IX - 30/4-13/5/93 (Numero 155 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP/1/15681/102/88/BU del 4/5/90)

## ELEZIONI: VINCONO CATTOLICI E SINISTRA

Primi risultati delle elezioni degli studenti. Il cartello cattolico, quest'anno diviso, ha riconfermato i suoi quattro seggi in Consiglio di Amministrazione del Federico II, conferma anche per il rappresentante liberale. A sorpresa vince la Sinistra Universitaria che torna in C. di A. dopo una pausa di due anni. Perdono il loro seggio i giovani socialisti. Agorà è la grande esclusa nonostante l'impegno profuso con l'intelligente servizio Sos Università ed una campagna di stampa che li vedeva favoriti

Alle elezioni ma senza entusiasmo

### Rettore: si vota il 31 maggio

(Servizi a pag. 2/4/5/6)



### Elezioni del Rettore

**Ateneapoli  
interroga i 3 candidati**

**Dibattito all'americana**

**Giovedì 13 maggio  
ore 18,00  
Aula 30/31, nuova sede**

**Facoltà di  
Giurisprudenza  
Via Porta di Massa**

**Incontro pubblico**

I calendari d'esame di  
Economia e Commercio  
e Scienze Politiche

Giurisprudenza.  
Spagnuolo Vigorita  
e Piazza visti da vicino

Rapina alla Segreteria di  
Scienze Politiche

A Medicina fermi un anno  
solo per un esame

Scienze. Il Preside Mangoni  
passa il testimone

**ATENEAPOLI  
da 9 anni  
In tutte le edicole  
di Napoli e Provincia**

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

**RENATO PISANTI s.r.l.**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari  
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E  
QUALIFICATA NELLA SCELTA  
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN  
LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
COMPUTERIZZATE

# Elezioni del Rettore. Al voto ma senza entusiasmo SI VOTA IL 31 MAGGIO

(P.I.) Siamo ormai prossimi alla vigilia elettorale, ad una elezione dai toni incerti, con 3 candidati. Tutti danno per scontato nell'Università che il Rettore non sarà eletto al primo scrutinio. Un dato però è certo: queste elezioni fino ad oggi sono vissute senza entusiasmo. Attorno a nessuno dei tre candidati, per il momento, si è creata quell'enfasi che li attribuirebbe, agli occhi dell'elettorato, come candidati forti, ampiamente sostenuti, ben accolti vincenti. Ed allora la domanda è d'obbligo. Perché? I docenti - elettori sono annoiati da una consultazione che in fondo credono li interessi poco, che ritengono scontata, o, fatto ancor più grave: i tre candidati non li entusiasmano veramente; né Ciliberto «il continuista», né «la discontinuità» di Tessitore, né «Porta, il giovane». Se così fosse cosa voteranno, se voteranno, i nostri cari do-

centi? Si badi bene, questa non è una personale riflessione ma un sentimento diffuso in una parte dell'Università. Forse anche causa 12 anni di scarso dibattito, di riflessioni scontate, in parte anche giustamente frutto di un lavoro quotidiano con elezioni costruite sul campo. Eppure dopo anni è la prima volta che i docenti possono dire la loro, in una elezione per la prima volta veramente incerta. Tre anni fa non fu esattamente così, anche se così poteva sembrare. Anche allora ci furono più candidati ed il Rettore fu eletto solo al secondo scrutinio ma le candidature non furono preparate per tempo, nacquero un po' troppo sotto la scadenza e furono poco dibattute dall'elettorato. Questa volta c'è stata invece una volata lunga, con un candidato, Tessi-

tore, che ha reso nota la sua decisione (proprio dalle pagine di Ateneapoli) già un anno fa con le prime linee di un programma.

Una scusante, anche parziale, va evidenziata. Forse avrà pesato non poco, tangentopoli e l'inchiesta «Mani Pulite» che ha sconvolto il paese e le nostre coscienze. Poi è toccato ai referendum, intermezzati con la Tangentopoli napoletana e la sua sorprendente appendice universitaria. Ma ora anche questi avvenimenti diventano passato, storia che ormai viene lasciata alle nostre spalle. E ora? Pare che l'Università sia ancora un po' sonnolenta verso la scadenza elettorale. È vero che l'accademia si gioca diversamente dalla politica le sue scadenze elettorali, con maggiore pacatezza. È un bene. Ma questa atmosfera è

strana. Sembra da clima prima che qualcosa accada.

Per un momento di riflessione in linea con il dibattito sulla scadenza elettorale che Ateneapoli ha aperto per primo a febbraio di un anno fa (20 le puntate finora), il nostro quindicinale ha promosso un incontro pubblico con i tre candidati **giovedì 13 maggio alle ore 18.00** presso il nuovo edificio della facoltà di Giurisprudenza (aula 30-31). Ateneapoli interrogherà i 3 candidati in un dibattito all'americana, un botta e risposta veloce sui programmi e i temi fondamentali di questa campagna elettorale. È un appuntamento molto atteso anche perché cade a una settimana dal voto.

Infatti il 26 aprile il Decano ha reso note le date nelle quali si andrà a votare per il Rettore: 31 maggio e 1 giugno in prima votazione; do-

po 15 giorni la seconda votazione e poi terza e quarta a distanza di una settimana. A fine giugno sapremo chi sarà il futuro Rettore.

Una considerazione è d'obbligo. Anche noi avevamo chiesto al Decano, prof. Elia Giagnanco (di Ingegneria), di avere tutte le date delle elezioni, da subito, in modo da andare ad elezioni certe, senza giochetti dell'ultimo momento. La distanza di 15 giorni però, fra prima e seconda votazione, crea qualche dubbio, quasi che gli incerti di oggi volessero proporre qualche sorpresa dell'ultim'ora. Sarebbe un po' scorretto per i candidati attuali che hanno fatto un lungo lavoro nella facoltà e presentato per tempo la candidatura. Ma è anche segno che, forse la carenza di entusiasmo che dicevamo prima, ci prepara sorprese.

Altri servizi sulle elezioni a pag. 4/5 e 6

## Uscire da Tangentopoli. Il contributo dell'Università Seminari su Tangentopoli

Un invito alle Facoltà di Ingegneria, Lettere, Giurisprudenza, Scienze Politiche. La proposta del prof. Leopoldo Massimilla di Ingegneria

Napoli, 16 aprile 1993

- Al Prof. Gennaro Volpicelli  
Preside della Facoltà di Ingegneria  
e p.c. ai Docenti, ai Ricercatori e agli Allievi  
- ai Componenti del Consiglio di Facoltà  
- ai Responsabili degli Uffici e dei Servizi di Facoltà  
- alle OO.SS.

Caro Preside,  
a costo di esser tacciato di protagonismo, ritorno sul manifesto USCIRE DA TANGENTOPOLI recentemente promosso da un gruppo di colleghi della Facoltà.

Pur ritenendo che non si debba allentare la presa sui primi due punti.

1. eliminare quanto vi è di marcio nel tessuto politico e socio-economico del Paese;  
2. riconoscere il ruolo svolto da imprenditori e professionisti nel processo degenerativo;  
e che anzi la Facoltà debba formulare una sua linea di azione per contribuire alla moralizzazione della professione dell'ingegnere all'esterno ed all'interno delle stesse Istituzioni universitarie, è al terzo punto che qui mi riferisco:  
3. individuare il possibile contributo dell'Università alla formazione di una nuova classe politica e dirigente.

Credo non vi siano dubbi che l'obiettivo, tutt'altro che agevole, delineato a lungo termine da questo terzo punto, debba per la specificità della funzione universitaria, passare attraverso momenti formativi, elaborazioni di idee, costruzioni di modelli trasparenti di comportamento o di funzionamento.

La priorità dei momenti formativi mi sembra scontata. E quindi propongo che, mediante la collaborazione di colleghi di discipline diverse dalle nostre, eventualmente provenienti anche da altri Atenei, siano organizzati in Facoltà lezioni, seminari e tavole rotonde su quello che potrebbe essere l'assetto socio-politico del Paese dopo la rivoluzione che stiamo vivendo.

Ad esempio, iniziative guidate da docenti di Filosofia, di Giurisprudenza e di Scienze Politiche, intorno al tema se si vada o meno verso una nuova Repubblica, potrebbero interessare colleghi ed allievi. È solo una proposta, beninteso, da emendare, modificare e magari sostituire con altre nello spirito del terzo punto del manifesto.

Ti pregherei, quindi, nel prossimo Consiglio di Facoltà, di dare un po' di spazio a queste considerazioni e possibilmente di mettere in essere i provvedimenti necessari alla realizzazione delle iniziative che si volessero intraprendere.

Ti ringrazio anticipatamente per l'attenzione che vorrai prestare a questa richiesta.

Con ogni cordialità

Leopoldo Massimilla



## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

|                            |         |
|----------------------------|---------|
| studenti:                  | 25.000  |
| docenti:                   | 28.000  |
| sostenitore ord.:          | 50.000  |
| sostenitore straordinario: | 200.000 |

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 14 maggio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI  
numero 8 - anno IX  
(N° 155 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Patrizia Amendola  
edizione  
Paolo Iannotti  
direzione e redazione  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654-291401  
telefax 446654  
fotocomposizione  
De Petrillo & Lattuca  
vico S. Pietro a Maiella, 6  
tel. 459782  
stampa  
Tipografia I.G.P.  
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. di Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa  
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa il 27 aprile)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



*volare è più facile ..  
e costa meno*

ST



**50% DI SCONTO?  
IN ALTA STAGIONE?**



**SINTUR S.r.l.**

Agenzia di viaggi e turismo  
Sedile di Porto, 62  
80134 NAPOLI

Tel. 081/5527063 - 5526946

**L'informazione  
universitaria  
a Napoli  
e provincia**

**Da 9 anni**

Dal 16 aprile è anche nelle edicole di:

**Aversa, Torre Annunziata, Pompei,  
Castellammare, Costiera Sorrentina,  
Amalfitana e Agronocerino**

**ATENEAPOLI**

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



**IN TUTTE LE EDICOLE A SOLO L. 1.500  
TUTTO QUANTO FA UNIVERSITÀ**

Nel programma rettorale del Preside Tessitore, anche un club di studenti ed una commissione etica d'ateneo

## Rettore a termine e « discontinuità »

Fra le altre proposte: « una didattica efficace », il tutorato, minore burocrazia, attenzione agli Associati

Didattica, ricerca e servizio sociale il fulcro dell'Università, discontinuata la tattica cui pervenire. Queste le parole chiave della politica del prof. Fulvio Tessitore candidato alla carica di Rettore dell'ateneo Federico II, illustrate nel suo programma di 20 pagine inviate a tutti i docenti dell'ateneo. « Discontinuità con la passata gestione che non vuole cancellare, anche quanto di buono è stato fatto » precisa il candidato.

È necessario rifondare i principi su cui si basa il concetto di scienza ed approntare modelli che superino l'attuale ristagno. Il compito della comunità scientifica sarà quello di coadiuvare l'opera del legislatore perché il ruolo dell'Università abbia un riscontro nel sociale. Di ciò è fermamente convinto il prof. Tessitore, brillantemente laureato in Giurisprudenza con una tesi vincitrice del premio A. d'Efemia, una carriera iniziata come assistente universitario fino a diventare Preside della Facoltà di Salerno e dal 1979 Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia di Napoli con incarichi che vanno dalla direzione del Centro Studi viciniani del CNR a quella di due riviste scientifiche. Conoscitissimo anche all'estero per i suoi studi, il prof. Tessitore ha alle spalle una brillante carriera che la candidatura a Rettore tende a coronare degnamente.



**Gli altri punti del programma.** Alla redazione del nuovo Statuto è affidato il compito di riformare l'Università attraverso punti chiave: superamento dei separatismi tra facoltà, potenziamento della ricerca di base a sostegno di quella applicata, promozione di grandi progetti scientifici, collaborazione con l'estero e soprattutto riavvicinamento dell'Università quale fucina morale per la società civile e il mondo politico. Per fare tutto ciò sarà necessario istituire un osservatorio permanente sulle attività di produzione e sugli sbocchi professionali capaci di garantire anche un rapporto costante con la scuola. Un Centro internazionale di cultura, un Premio In-

ternazionale Federico II, un Museo della Scienza e una Libreria cattolica che ospiti ogni anno grandi monografie, le proposte per rilanciare le loro tradizioni culturali dell'ateneo federiciano. Organizzazione del sistema bibliotecario, potenziamento dei Dipartimenti, dei Dottorati di ricerca, delle house di studio per l'estero e dello scambio di docenti, creazione di un club di studenti e che con il contributo dell'Opera giuridica una forte attività di aggregazione, le vie per rafforzare le strutture universitarie. E per finire la costituzione di una Commissione etica di Ateneo e di un Parco scientifico per programmare lo sviluppo futuro. Tutto questo è nel programma elettorale del professore che riversa nei piani triennali di sviluppo la fiducia di vedere attuata quella programmazione degli interventi che solo può garantire una equa realizzazione dei programmi e un giusto sfruttamento delle risorse. Interessante anche la proposta di costituire un Consorzio regionale che condizioni la collaborazione soprattutto con le realtà universitarie più recenti. Partendo dalla considerazione che solo il 30% degli studenti arriva alla laurea e che « è indispensabile che i docenti vivano di più nell'Università », il prof. Tessitore sostiene fortemente la necessità

di una manutenzione costante delle strutture che sono l'ostacolo primo al normale svolgimento della vita universitaria. « Non è ammissibile che gli studenti non possano depositare il cappotto, che non dispongano di servizi igienici e dei costi che non abbiano modo di vedersi. Non è ammissibile che i professori non possano contare sull'adeguato funzionamento dei mezzi audiovisivi e di quanto altro occorre materialmente per svolgere una lezione ». Altra nota dolente dell'attuale gestione è la carenza di personale docente « una didattica efficace non è fatta solo di buoni professori, ma presuppone lo sforzo congiunto di persone a diverso livello di qualificazione ». E la questione della mancanza di organico non è certo materia nuova dato le già note vicende di mancanza di custodia e di funzionamento anche pomeridiano delle strutture. Ma il programma del Preside non trascura neppure le questioni legate al lavoro part-time degli studenti, l'istituzione dei Diplomi universitari, le Scuole di specializzazione, tutto finalizzato ad incidere « sull'attuale inaccettabile livello di mortalità scolastica ». Ribadito dunque il ruolo centrale della didattica nella vita dell'ateneo. « Bisognerà perseguire per ogni via l'obiettivo di accrescere il numero degli stu-

dent in grado di conseguire un livello di istruzione universitaria con l'introduzione di nuove forme di didattica e di spazi, di corsi propedeutici e di recupero, nonché attraverso il potenziamento del tutorato per concorre ad allargare Napoli al passo delle altre nazioni europee e per scongiurare il rischio di dover cercare altrove le competenze e le capacità professionali che in vece è possibile costruire nell'ambito delle nostre istituzioni educative ».

In questo clima di rivoluzione non manca la ridefinizione dei ruoli. « Nuova definizione dei meccanismi di progressione di carriera » per rispondere anche alla, da tempo tempo disattesa, aspettativa dei Professori Associati. Ma non vengono trascurati i ricercatori e dottorati di ricerca cui bisognerà dare dignità con un nuovo ruolo giuridico. Un'Università decentrata e « burocraticamente più snella » dunque con a capo un rettore il cui mandato sia soggetto ad una limitazione o prevedendo un numero massimo di mandati o la non immediata rieleggibilità » che condanni Poli e le strutture decentrate, cui va data ampia autonomia, e che « funga soprattutto da costante propulsore e da garante dell'intera vita universitaria ».

Ida Molino

## Ciliberto: « rinnovamento non significa necessariamente ricambio delle persone »

« Un no al rifiuto delle esperienze storiche, alla esaltazione di un unico sapere universitario, all'avventura del cambiare per cambiare, si muove al consolidamento della democrazia all'interno dell'Ateneo ». Così titola il comunicato stampa a data 22 aprile che il Rettore Carlo Ciliberto ha divulgato per sintetizzare il programma della sua ricandidatura alla guida dell'Università Federico II. Precedentemente il Rettore aveva spiegato i motivi della sua ricandidatura, in passato da lui stesso sconfessata. « Sarebbe una fuga da quella che considero

una personale responsabilità » spiega Ciliberto illustrando i problemi rimasti irrisolti durante il suo attuale mandato. E che questa candidatura sia legittima lo conferma sostenendo che il « rinnovamento non passa necessariamente per il cambiamento delle persone ». Anche per l'attuale Rettore, come per gli altri candidati, il ruolo della comunità scientifica è fondamentale per lo sviluppo e il rinnovamento del Paese. « Fuori dalle nebbie della transizione » l'obiettivo che bisogna riproporsi superando il rinnova-

mento sterile che rifiuti l'esperienza storica. Esperienza che ha portato al diritto allo studio, alla maturazione di un'università di massa, ai concetti di regionalizzazione degli atenei e al decentramento dipartimentale. Inevitabile a questo punto il richiamo all'altro grande tema della vita universitaria: l'autonomia dell'Università cui Ciliberto fa cenno sottolineando che « per l'autonomia, è chiaro, non può intendersi l'indifferenza, la separazione, che potrebbero suonare astratta evocazione di un prin-

pio di libertà ». La lettera di Ciliberto non manca di una bordata ai suoi antagonisti « è molto facile parlare di rinnovamento, magari anche nascondendo, sotto una parola nobile, un banale tentativo di perseguire politiche personalistiche ». Ed è per questo che si propone « una politica dei fatti » ampliare la base rappresentativa in tutti gli organismi accademici, esaltare il decentramento e promuovere il ruolo di quanti operano nell'Università. E per far questo sono necessari una rivigilata politica culturale, un nuovo rap-

porto con il territorio (Parchi scientifici e Tecnologici), un nuovo assetto informatico, un ridisegno della didattica, la rivalutazione del Policlinico, il potenziamento del part-time e del tutorato, per un vero diritto allo studio. « Sono consapevole » conclude Ciliberto « che la mia ricandidatura da una parte raccoglie il consenso di chi ha apprezzato la mia attività, ma anche il dissenso. A dire il vero il dissenso è stato per me sempre fonte di riflessione e stimolo per le opportune correzioni ».

Una nuova figura di docente si era contraddistinta lo scorso inizio d'anno: il docente-esploratore. Un docente di rilevanza medio-alta, notevole o aspirante tale, che per conto di un candidato a rettore o presunto, si accreditava presso i suoi colleghi per sondare il terreno per conto di esso. Dopo il successo di quella figura in queste settimane è un nuovo docente a farsi largo il docente telefonista dalla frase tipica « ti voto ma mi assento ». È un docente telefonista più che

« Ti voto ma non posso venire ». Tipi di docenti ed elezioni

## Dal docente esploratore al docente telefonista

presenzialista, che lavora un po' nell'ombra, che dice di appoggiare il tale candidato ma poi non si presenta agli incontri di questi con la propria facoltà. La giustifica arriva via telefono, in genere la mattina (gli incontri nelle facoltà con i candidati si tengono quasi sempre di pomeriggio). La frase è tipica: « scusa se non posso venire

oggi, ma sono sopraggiunti urgenti ed improrogabili impegni che non posso rinviare. Come sal però voto te, non ti preoccupare proprio ». Qualcuno più coraggioso afferma: « sal, il Rettore non si sa come potrebbe prenderla. Ma voto te ». C'è chi dà assicurazione ma non vuole uscire allo scoperto: ecco perché mancano, ad esem-

pio, come invece è stata prassi fino alle ultime elezioni, le lettere con 100-200 firme di appoggio ad una candidatura. Potrebbero diventare liste di proscrizione in caso di trombatura del proprio candidato. Fra di essi c'è anche chi lasciando nell'indecisione pensa direttamente al botto finale. Ultima specie è il docente pre-

senzialista. Va a tutti gli incontri della propria facoltà, anche per un fatto di rispetto per i candidati, eventualmente lascia anche intendere che potrebbe votare più d'uno, stringe mani e nel frattempo prende appunti, riflette e qualche volta domanda. È il più diligente della categoria. C'è poi lo sfiduciato cronico, che non va da nessuna parte e non va neppure a votare. « tanto è già tutto deciso », è l'attendista: parla con tutti, disponibilità a 360 gradi, ma deciderà solo all'ultimo momento.

## ELEZIONI RETTORE / Perché mi candidato. Il programma rettorale del prof. Porta

# Rinnovamento, trasparenza, decentramento

(P.I.) Una conferenza stampa per presentare il suo programma rettorale il 20 aprile.

Un programma di 34 pagine, stampato tipograficamente, in bella veste, patinata e con cartoncino rigido di copertina, in 2.000 copie. Pagate con una colletta spontanea di docenti a lui vicini, in stile referendari di Segni. Così è la *young generation* universitaria impersonata dal quarantaduenne candidato prof. Raffaele Porta.

Maliziosa la battuta di un suo supporter: «chi pagherà invece le spese di tipografia per il programma del Rettore Ciliberto: le sue tasche o le casse dell'Università?».

Se non riuscirà ad essere eletto Rettore, Porta di certo avrà molto contribuito a far diventare gli altri candidati, Ciliberto e Tessitore, innovatori spinti, se ben leggiamo i continui articoli che sono apparsi di frequente ed alternativamente nelle scorse settimane, ad opera dei due candidati, su «La Repubblica» e «Il Mattino».

«Porta il giovane», l'unico dei tre che in questa tornata elettorale ha poco da perdere. In fondo per lui non sarebbe una tragedia non essere eletto. L'obiettivo è soprattutto un altro: caratterizzare in termini forti di rinnovamento e di politica accademica il programma e il nome del futuro rettore. E se poi venisse eletto, tanto meglio. E lui ci crede e ci spera, forte delle attestazioni di stima che sta ricevendo. Intanto avanti con il programma e le spinte al cambiamento che vengono dalla *young generation* di docenti del Federico II. Aspetti che, incredibile ma vero, sembrano accogliere quasi totalmente anche gli altri candidati, professori ordinari da decenni. Così l'idea di un *Forum permanente d'Ateneo*, così il riconoscimento del ruolo e di una innovazione nelle carriere per gli associati, così sulla durata (con limite fisso) dei mandati per Rettori e Presidi. Tutti d'accordo. Verrebbe quasi da dire che è inutile andare al voto.

### Il programma

«Questo programma non è un programma. Credo non si possa racchiudere tutto in un programma: è una serie di riflessioni e proposte sull'Università in ambito nazionale».

Un segnale politico accademico però è preciso: «l'esperienza di un rinnovamen-

to profondo rispetto alla gestione Ciliberto e alla poca discontinuità di Tessitore».

I contenuti di questo rinnovamento? Lo Statuto nuovo, la durata delle cariche accademiche, un canale di partecipazione degli studenti con un Consiglio degli Studenti che rifletta, che esprima pareri, che conti veramente: «se gli studenti partecipano così in pochi alle elezioni studentesche è perché viene snaturato il loro ruolo».

Altro punto il decentramento, «ma che sia reale e non mascherato». Poi c'è il problema del governo dell'ateneo: «non più un Rettore capo carismatico ma coagulo di tutto». Poi la trasparenza: «che è fondamentale, ce ne è poca. Non c'è un Bollettino che informi. La trasparenza è importante perché deve portare alla partecipazione». Sul tema trasparenza c'è il discorso degli incarichi professionali: «che non debbono più essere dati alle persone, ma, attraverso le convenzioni, alle strutture, ai Dipartimenti interni, anche per autofinanziarli».

E per incentivare la partecipazione un FORUM, «Un Forum permanente di discussione nell'ateneo - nella ex-sede di Economia e Commercio a Via Partenope, «un luogo di riflessione, di scambi e di dibattito, anche, perché no, come quello che c'è stato ad Ingegneria su Tangentopoli».

Altro punto nodale, la creazione di nuove strutture e uffici «nuclei di valutazione dell'attività didattica: il 70% degli studenti non si laurea, con costi di 10-15 milioni l'anno per studente: perché questo accade. Andiamolo a verificare».

Un osservatorio sui percorsi didattici: «si è valutato che nell'Europa dei 12, nei prossimi anni, si cre-

eranno 6 milioni di nuovi posti di lavoro in professioni nuove: come intendiamo attrezzarci?».

Creare una struttura che divulghi l'immagine dell'Università all'esterno, «occupandosi anche degli scambi culturali, che destini i fondi dell'Università anche per mandare giovani ricercatori all'estero per sprovincializzarsi». Ad esempio destinare un paio di miliardi l'anno in modo che ogni docente possa mandare qualche suo collaboratore. «Fare un bilancio della produttività della ricerca. 10 anni di fondi del Ministero cosa hanno prodotto?».

### Un itinerario museale

Un altro ufficio per creare un «Itinerario Museale» «da offrire alla città a pagamento. Sarebbe bello fare un museo della Scienza ma non essendo possibile fare quest'altra cosa si potrebbe iniziare ad attrezzare per Merceologia e l'Orto Botanico ad esempio». Ancora: **Riformare il sistema informatico dell'Ateneo.** «Per la ricerca, come per i servizi agli studenti». Poi l'edilizia. «Fare il punto della situazione a tredici anni dal piano edilizio d'ateneo e fare il punto chiaro della situazione senza creare false illusioni». E per fare questo «rapportarsi con l'esterno». Con priorità per il completamento di Monte S. Angelo, la progettazione della nuova Facoltà di Veterinaria, una biblioteca centralizzata a Cappella Cangiani. **Importanti i servizi agli studenti:** «si è sempre pensato ad edilizia ma mai a biblioteche, ad aule studio. Gli studenti dopo le lezioni sono spargliati per la città perché non sanno dove poter andare, a studiare».



**Il Policlinico:** «Occorre una reale autonomia e stimolare le funzioni di autofinanziamento. Le strutture non possono restare aperte solo 2-3 ore al giorno; urgente creare l'accettazione centralizzata e il Dipartimento di emergenza».

**Il rapporto con gli altri atenei della regione:** «Va attivato e gli vanno dati poteri reali di coordinamento». Ed «appoggio reale anche di una nostra costola», il **II Ateneo**, anche per ristabilire dei rapporti corretti fra le 2 facoltà di Medicina e riunificare gli spazi e le strutture del primo Policlinico. «È interesse anche dell'ateneo Federicoll che la facoltà di Medicina risolva i suoi problemi e liberi spazi al centro per il Federicoll».

Per fare tutto questo occorre però «un cambio reale di persone - alla guida dell'ateneo - cooptare persone che abbiano competenze».

### Stop allo «staff»

«Bisogna creare un governo dell'Università e non uno staff del Rettore, con specifiche competenze, che risponda anche agli organi di gestione dell'ateneo per quanto di propria responsabilità, scelti svincolati da cartelli elettoralistici». «Persone che abbiano competenze. E per questo la paura di un salto nel buio non la capisco», di cui viene accusato chi è per il cambiamento. E sulla sua presunta «inesperienza accademica» o inesistente curriculum come Preside o altro incarico di

autorità accademica afferma: «ne sono lieto, perché occorre gente del tutto sganciata, non compromessa con il passato».

Approfondire la **proiezione verso l'esterno** altro punto centrale. «Oggi solo 12 miliardi arrivano, dai privati e industrie, il 50% solo grazie a una facoltà e un dipartimento, Ingegneria. Ma per fare questo occorre un ufficio di pubblicizzazione dell'Università, che metta in evidenza le proprie competenze e ricchezze, bisogna chiedere più fondi al governo ma occorre renderli produttivi, in modo che ne producano altri: investirli per far arrivare fondi dai privati, da industrie».

Insomma una Università meno sonnolenta, più dinamica, più agile, più attenta al nuovo, meno burocratica, più internazionale e vicina ai nuovi linguaggi (come quello della comunicazione), più trasparente. Con i giovani in prima linea, con il televideo «per meglio servire gli studenti», aule studio e biblioteche centralizzate, studenti ed autonomia universitaria in primo piano, insieme alla trasparenza, all'innovazione tecnologica e ad un ufficio che promuova l'immagine dell'Ateneo all'esterno. «Ed un miglioramento dei servizi erogati agli studenti (mense, trasporti, alloggi), sia attraverso il coinvolgimento diretto di questi ultimi sia mediante un controllo più stringente sulle attività istituzionali dell'Opera Universitaria». Questo è il prof. Porta, candidato quarantaduenne a Rettore.

## IL CAFFÈ DEL FALCONE

Gestione Pettisani Service s.n.c.

Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di «Na tazzulella 'e caffè» sul Rettifilo, Pino Letizia

\* Si possono leggere quotidiani a tiratura regionale e nazionale

Orari 7,30 - 17,00

7,30 - 20,00 (quando ci sono sedute di laurea)



# Divisi alle elezioni del Rettore

Salvatore e Mangoni lasciano; il partito degli attendisti e quello dei rinnovatori. I voti di Architettura e la nuova sede di Veterinaria. Occhi puntati su Scienze, Ingegneria e Medicina

È ormai idea diffusa che in prima battuta il Rettore non sarà eletto. Forse si arriverà al ballottaggio, in tal caso occorreranno ben 4 votazioni. Infatti, in prima, seconda e terza tornata occorre la maggioranza del 50% più 1 dei votanti, alla quarta si applica il ballottaggio chi ha più voti vince. **1670 votanti**, compreso i rappresentanti dei ricercatori (poco meno di 900 associati), circa 780 ordinari, 40 i ricercatori e rappresentanti degli assistenti) gli aventi diritto al voto. Motivo di tanta incertezza una spaccatura netta nel corpo elettorale, a causa della ricandidatura, per la quinta volta di Ciliberto. Tre anni fa Ciliberto fu rieletto dopo una elezione contrastata, dopo aver assicurato che quella sarebbe stata l'ultima.

## CILIBERTO ANCORA PER 3 MANDATI.

Ciliberto in teoria può essere eletto ancora per 3 mandati. Perché si può essere eletti anche se si è fuori ruolo, cioè a 75 anni. Ciliberto ora ha 70 anni. La nuova legge proroga di due anni l'ingresso nel fuori ruolo che resta sempre di cinque anni. Dunque 3 elezioni: a 70, 73 e 76 anni.

Il 77-esimo anno, in prorogatio, può andare avanti fino alla scadenza del mandato. Così l'era Ciliberto potrebbe andare dagli attuali 12 a 21 anni.

## MEDICINA II - ELEZIONI RETTORE E PRESIDE

Gaetano Salvatore, esempio di rinnovamento. Dopo 9 anni se ne va. Lo ha deciso da tempo.

«Per la Presidenza il voto non prima di settembre-ottobre, dopo le elezioni del Rettore. Si eleggerà il nuovo Preside, penso, per acclamazione. Io sono sempre stato per il ricambio, il rinnovamento dell'Ateneo. Ho fatto tante battaglie, sarebbe poco credibile se poi proprio io non fossi in prima linea fra quelli che operano per il ricambio passando la mano. Bisogna dare segnali chiari di cambiamento ed io faccio la mia parte».

Della serie: ora tocca ad altri fare la loro.

**ANCHE MANGONI LASCIA.** Un altro Preside importante lascia. Lorenzo Mangoni, Preside di Scienze da 15 anni con una lettera ai suoi colleghi di facoltà, ha annunciato che non si ricandiderà al vertice della stessa. Il maggiore esperto della normativa universitaria nel Senato Accademico, il «giurista chimico» come fu definito dal Preside Cuomo lascia. Si fa da parte per consentire il ricambio. Ricambio anche al rettorato? Chi legge in chiave rettorale questa decisione forse si sbaglia: è vero che mai come questa volta la facoltà di Scienze è divisa sulla ricandida-

tura di Ciliberto per la quinta volta, ma è anche vero che mai Mangoni si ricandiderebbe contro «l'amico Ciliberto», come lui stesso lo chiama e dal quale, nell'autonomia dei ruoli, in amichevole dissenso, non ha mancato anche di distinguersi come quando due anni fa dette le dimissioni da Preside per protesta contro il Piano triennale che danneggiava la sua facoltà. E più volte in questa campagna elettorale Mangoni ad Ateneapoli ha affermato «rivendico la mia autonomia». Un modo per accreditarsi come successore credibile? Non «l'altra faccia di Ciliberto?». E parere diffuso che fin quando ci sarà Ciliberto candi-

a modello, deve dare un esempio di non attaccamento alle poltrone».

È quanto sostengono

## ELEZIONI RETTORE. CORPI ELETTORALI CONTRAPPOSTI

Tessitore ha un nucleo forte proprio, che Ciliberto non lo voterebbe mai. Sono tutti voti in funzione anti-Ciliberto. Gli anticilibertiani affermano: «ma cosa vuole il Rettore uscente, lo abbiamo eletto anche l'ultima volta perché ci aveva detto che era l'ultima. È stato Rettore per 12 anni, cosa attende a farsi da parte e consentire un ricambio?». «A questo punto e

di cui gode e Vice Presidente della Conferenza Nazionale dei Rettori

Su Porta il maggior numero di docenti fluttuanti che in un ballottaggio Ciliberto-Porta o Tessitore-Porta, potrebbero rafforzarsi travasando i voti del candidato che salta. In teoria in testa a testa Ciliberto-Tessitore potrebbe forse favorire il primo, ma non è detto. C'è, infine, il partito di quelli che stanno alla finestra e si alleano solo all'ultimo momento e quello degli attendisti che aspettano sul fiume che passino i tre cadaveri. Secondo i 3 candidati è il gruppo più «scorretto», perché non ha fatto un lavoro nelle facoltà, sono persone che vogliono fare il rettore ma senza rischiare la batosta elettorale (hanno un prestigio da difendere).

Ma è pur vero che, soprattutto tra i docenti che hanno appoggiato Ciliberto in passato, ci sono molti indecisi, insoddisfatti delle 3 candidature.

## TESTA A TESTA

Attualmente i tre candidati sono accreditati tutti sui 400.450 voti con, nell'ordine, primo Ciliberto anche perché è Rettore uscente, secondo Tessitore, e, poco più giù, Porta. Almeno 200 gli indecisi. Su Tessitore il favore dei docenti che si erano già impegnati con lui quando, tre anni fa, Ciliberto disse che non si sarebbe ricandidato. Divisi gli elettori di Ingegneria, Scienze e, in parte, Medicina. Tre Facoltà che insieme rappresentano 1.000 voti, il 60% del corpo elettorale dell'Ateneo. Attualmente ad Ingegneria e Medicina le sacche di resistenza più forti contro Ciliberto. Facoltà che, insieme, esprimono oltre 630 voti e chiedono di andate oltre. Ma attenzione al **rush finale**, alle ultime bacchettate sotto elezioni alle quali Ciliberto ci ha abituato riuscendo anche a sovvertire i pronostici. Ancora una volta ci viene in aiuto l'esperto di flussi rettorali, il Preside Cuomo: «nell'Università capita come nelle elezioni politiche. Prima del voto tutti danno per spacciata la DC e poi invece, puntualmente, riceve 12-13 milioni di voti. La conservazione vince sempre sul rinnovamento». Però anche lui vorrebbe una alternanza fra aree disciplinari alla guida dell'ateneo.

## I VOTI DI ARCHITETTURA E VETERINARIA

Secondo una parte del corpo elettorale dell'Ateneo è con gli incarichi professionali a docenti di diverse facoltà, e soprattutto di Architettura, pagati a suon di centinaia di milioni, invece che attraverso le convenzioni con Istituti

e Dipartimenti, che si fanno le campagne elettorali per il rettorato. Anche campagne lunghe anni. Perciò il rettore uscente non vuole rendere irato l'elenco dei professori incaricati e le relative parcelle.

In questo quadro viene inserita una forte contestazione a Ciliberto, il tentativo di affidare a docenti di Architettura la progettazione della nuova sede della Facoltà di Veterinaria a Monteruscello, creando false illusioni a Veterinaria ma anche ad Architettura, quando non ci sono neanche i soldi per completare Fisica a Monte Sant'Angelo. Infatti l'Università è dovuta ricorrere ad un prestito di 50 miliardi proprio per Monte Sant'Angelo.

Questa protesta prende spunto dalla delibera del Consiglio di Facoltà di Veterinaria del 15 febbraio scorso, verbale n. 551, più volte andata in Consiglio d'Amministrazione e sempre rinviata. Illuminanti alcuni passaggi della delibera. Pag. 3.

«Il Consiglio ritiene, senza voler invadere le competenze della M.V. e del Consiglio di Amministrazione, che tale progettazione potrebbe avere più rapidi tempi di esecuzione e minori costi di esercizio se affidata a tecnici, docenti e non docenti, operanti nell'ambito dell'Ateneo Federiciano nel quale vi sono enormi potenzialità culturali e professionali».

A tale proposito il Consiglio ricorda che nell'ambito della convenzione stipulata nel 1983 tra l'Università e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alcuni autorevoli docenti del nostro Ateneo hanno svolto attività di progettazione negli insediamenti di Monteruscello per conto della Pubblica Amministrazione, per cui tali tecnici potrebbero risolvere più facilmente e con maggiore tempestività le varie problematiche che si andranno a riscontrare durante la preparazione del progetto per le già acquisite conoscenze della geologia, morfologia e topografia dei luoghi.

Il Consiglio, nell'auspicare che il Consiglio di Amministrazione deliberi, al più presto l'affidamento del progetto di massima per la costruzione della nuova sede ad un Dipartimento dell'Ateneo che abbia già acquisito le necessarie esperienze nelle progettazioni di Monteruscello, ritiene necessario che, a chiunque venga affidato tale incarico, vi sia un fattivo scambio di idee tra la Facoltà ed i progettisti, per fornire ad essi tutti gli elementi di valutazione circa le esigenze di una Facoltà di Medicina Veterinaria».

La delibera è stata presentata in Consiglio di Amministrazione con allegata la disponibilità di un Dipartimento di Architettura.

Paolo Iannotti



dato Mangoni non si presenti. Del resto lui stesso ha affermato che chi si deve candidare a rettore lo deve fare per tempo; non all'ultimo momento. E se è vero che forse oggi Mangoni potrebbe raccogliere i voti di chi è stanco della lunga «era Ciliberto», di chi voterebbe chiunque pur di non rieleggerlo, e anche vero che alcune facoltà, come Ingegneria e Medicina, sono stanche di un Rettore di Scienze da 12 anni e il Preside di Scienze Politiche come quello di Lettere ed altre Facoltà chiedono alternanza di aree scientifico-culturali alla massima carica dell'Ateneo.

**I RINNOVATORI** - Si sono riuniti il 30 marzo all'Unione Industriali con un dibattito che è stato un po' il loro programma. 70 docenti di tutte le facoltà e del II Ateneo, trasversali politicamente, culturalmente e scientificamente sono uniti da un filo comune: «l'esigenza di un rinnovamento dentro l'Università». «In un momento in cui un sistema crolla, c'è una richiesta diffusa nel Paese di cambiare, di rinnovare la classe dirigente. Anche l'Università, da sempre indicata

semplice attaccamento alla poltrona, altro che accademia».

Altro corpo elettorale quello di Porta che toglie voti soprattutto a Ciliberto, docenti giovani, in buona parte, che chiedono un ricambio totale e che fanno blocco a sé. E dicono: «Gli altri due candidati dicono che sono a favore di incarichi a termine. Ma come spiegano che Ciliberto è Rettore da 12 anni e Tessitore Preside da 15?». «La candidatura di Porta invece è stata fin dagli inizi per un profondo rinnovamento». «Ciliberto ora parla anche lui di un Forum sull'Università ma perché non lo ha fatto in tutti questi anni?». E poi ci sono i cilibertiani di ferro, quelli più o meno convinti ed «i conservatori» restii al cambiamento, come li definì il Preside Cuomo in una nostra intervista, o, come essi dicono, restii, al «cambiare per cambiare». Ritenono che Ciliberto «ha ancora un programma da completare», che «occorre una guida esperta». «Ma Ciliberto avrà sempre qualcosa da completare», affermano i suoi critici. A favore di Ciliberto, il prestigio nazionale

## OPERA / Interrogazione parlamentare del Deputato della Rete Gambale

### Sprechi di denaro pubblico

Interrogazione al Ministro dell'Università, della Ricerca scientifica e tecnologica.

L'on. Gambale, per sapere - premesso che:

- il Rettore dell'Ateneo Federico II di Napoli, Carlo Ciliberto, in un editoriale pubblicato su *La Repubblica* - Napoli del 14/15 marzo 1993 appoggiava le liste col motto «Agorà», composte dal Movimento Giovani Socialisti di Napoli;

- il Rettore medesimo ha revocato agli Studenti della Sinistra Universitaria l'autorizzazione all'uso dell'Aula De Sanctis per un incontro da tenersi il 5.IV.93, facendo inoltre dare smentita al TGR dell'incontro in parola, tenutosi poi davanti l'aula vietata;

- esiste incontestabilmente nell'Ateneo napoletano una situazione di inadeguatezza dei servizi e delle strutture messe a disposizione dall'Università, a fronte di inammissibili sprechi di denaro pubblico di cui la rivista «Diritto allo studio», edita dall'Opera Universitaria, costituisce un chiaro esempio;

- le carenze che qui si lamentano riguardano soprattutto il nuovo polo universitario di Monte S. Angelo - malamente servito dai mezzi pubblici, circondato per larga parte da parcheggi abusivi e mancante di una mensa propria - e più in generale, la situazione degli studenti fuori sede, per i quali l'Ateneo federiciano dispone di meno di duecento posti letto;

- come si intende migliorare i servizi e le strutture del polo di Monte S. Angelo;

- cosa si intende fare per agevolare le attività ed il soggiorno degli studenti fuori sede;

- se s'intenda disporre misure dirette a chiarire le spese sostenute e previste per la rivista «Diritto allo Studio»;

- se si ritenga corretto il comportamento del Rettore Ciliberto che si è schierato apertamente per una parte, in danno di un'altra, in piena campagna elettorale ed ha negato agli studenti l'uso di strutture universitarie.

Gambale

### 10 le interrogazioni presentate

#### OPERA. Prendi soldi e stai zitto

E con questa sono 7 interrogazioni parlamentari, (PLI - Radicali - MSI - PDS - Verdi - Rete - Rifondazione - Verdi Arcobaleno), 3 regionali e due esposti alla Procura della Repubblica sulla questione della rivista «Diritto allo Studio», oltre il procedimento legale in corso con citazione per danni per 200 milioni da parte degli ex stampatori di questa rivista ritenuti illegittimamente espropriati del lavoro dopo 9 mesi da parte dell'Opera Universitaria. Altro che fandonie, gli attacchi offensivi e gli autocompiacimenti e la «piaggeria», come l'ha definita un deputato interrogante, e il «guardate quanto siamo belli» su carta patinata che i dirigenti dell'ente in via de Gasperi vorrebbero dare di sé. Tutte queste interrogazioni parlamentari, che attraversano trasversalmente lo schieramento politico, sono l'esempio che c'è un sentimento diffuso di protesta nei confronti di questi sprechi, mentre non vengono garantiti i servizi primari, ed è poco significativo se, ufficialmente, nessun docente e solo una parte degli studenti ha levato la sua protesta.

Come potrebbero? Dipendono dall'Opera per contributi, corsi di lingua, vacanze-studio, mensa, alloggio, assegni di studio, contributi tesi, etc. oltre 10 mila studenti e diverse centinaia di docenti per complessivi una decina di miliardi l'anno. Chi si metterebbe contro, ufficialmente, a chi, per legge, è tenuto a dare soldi e servizi?

## Aula negata dal Rettore: Vito interroga il Ministro

Ancora reazioni al divieto posto dal Rettore Ciliberto nella concessione di un'aula per il dibattito organizzato dalla Lista «Sinistra Universitaria» su «La disonestà nella vita universitaria italiana». Dopo l'interrogazione alla Regione del Verde Arcobaleno D'Acunto, due interrogazioni parlamentari del radicale Elio Vito e del deputato della Rete, Gambale.

Roma, 14 aprile 1993

### Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

Per sapere, premesso:

- che lunedì 5 aprile nell'aula Francesco De Sanctis della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli, in occasione delle prossime elezioni universitarie, si sarebbe dovuto svolgere un dibattito per la presentazione del programma della lista Sinistra Universitaria sul tema - ripreso dal titolo di un famoso opuscolo di Benedetto Croce - «La disonestà nella vita universitaria italiana»;

- che l'uso dell'aula De Sanctis è stato inspiegabilmente vietato, non si comprende bene se dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza o dal Rettore dell'Università o da entrambi - dopo che inizialmente era stata concessa regolare autorizzazione;

1) per quali ragioni e da chi è stata vietata l'aula per la presentazione del programma di una lista alle elezioni universitarie e se non ritenga gravissima questa decisione;

2) se l'aula è stata negata in relazione al tema del dibattito ed all'annunciata intenzione di discutere delle responsabilità dell'Università nella crisi culturale e sociale del nostro Paese, in un momento in cui dilaga la corruzione nella vita pubblica e privata;

3) quali urgenti provvedimenti intenda adottare in merito all'episodio in premessa e per garantire lo svolgimento del più ampio dibattito culturale nell'Università di Napoli anche in occasione delle prossime elezioni.

Elio Vito

## Nasce un Osservatorio regionale sul diritto allo studio

È un'iniziativa della Sinistra Universitaria coordinata dal consigliere regionale D'Acunto

A fronte dell'enorme spreco di risorse rilevato dal indagine condotta sulla gestione dell'università in Campania la Sinistra Universitaria ha attivato l'Osservatorio Regionale sul diritto allo studio.

Coordinatore dell'Osservatorio è il consigliere regionale arcobaleno Antonio D'Acunto, già da tempo al fianco degli studenti della S.U.

L'Osservatorio intende essere, «a fronte della carenza in questo senso da parte degli organi istituzionali uno strumento di controllo e di denuncia sulle attività degli Enti per il Diritto allo Studio in Campania, per l'effettiva realizzazione dei programmi imposti dalla Regione e spesso ignorati, per la denuncia di sprechi e disservizi per la promozione in definitiva di iniziative che restituiscono agli studenti l'Università, finora, fonte di affari facili e chiacchiere, a trampolino di lancio per «carrriere» di ben altro genere (vedi i vari Mancusi o Polese).

Le prossime iniziative annunciate dall'Osservatorio sono la richiesta dell'immediata attivazione dell'EDISU - Napoli 2 - apertura di una vertenza su Monte S. Angelo, dalla sua realizzazione in luogo destinato a polmone verde, alla mancanza delle strutture essenziali denuncia al Prefetto di Napoli per la mancata rimozione (stabilita per legge) delle barriere architettoniche dall'ateneo federiciano dalle varie facoltà alle mense.

### Seminario di formazione a Pomigliano

#### Le strategie di selezione delle aziende

Come scrivere un curriculum? Come sostenere un colloquio di selezione? Come superare un test? A queste domande diplomati laureandi, laureati in cerca di prima occupazione troveranno risposta nel seminario «Le strategie di selezione aziendale».

L'iniziativa, organizzata dalla Società Michelangelo, ha lo scopo di creare sul territorio napoletano un *info point*, vale a dire uno sportello informativo di formazione, informazione e orientamento per giovani al primo approccio con il mondo del lavoro.

L'attività didattica partirà da lunedì 10 maggio e si protrarrà per tutto l'anno e si articolerà in due cicli settimanali.

Gli incontri si terranno a Pomigliano d'Arco, il costo dei seminari è di 70 mila lire a partecipante per 3 giornate ed è comprensivo di materiale didattico. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Michelangelo s.a.s., tel. 803 7239.

# Sticco sped s.r.l.

**SPECIALISTI DI TRASPORTO**  
**SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**

Agente 

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI**  
**ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI  
Tel. (081) 5535919-5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

## ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181  
Tel. (011) 33361 (20 Linee)  
Telex 221242 - Telefax 378993

**UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO**

## Una risposta concreta al bisogno di occupazione giovanile: Euripe '93

La quinta edizione di Euripe non smentisce il costante impegno che l'Istituto per le Ricerche ed Attività Educative (I.P.E.) mette a disposizione di studenti e non, docenti, classe imprenditoriale. Un momento, seppure brevissimo, di incontri organizzati tra la folta platea di giovani - accomunati dalla voglia e dalla necessità di chiarirsi le idee sul mercato del lavoro - ed un gruppo di relatori che tentano di far trasparenza su questa dimensione oggi più che mai complessa.

Dunque Euripe '93 ha affrontato quest'anno un'impresa più ardua del solito: poche le aziende che hanno aderito alla manifestazione, tenuti a ricordiamo, a Castel dell'Ovo dal 1 a 3 aprile, altissima l'affluenza degli utenti (oltre 30.000).

Forse tanto basta per abbozzare una prima sommaria valutazione che da ragione a quanto **Mario Spasiano**, direttore dell'I.P.E. ha sostenuto sin dall'inizio: «Euripe '93 cade su un momento di congiuntura difficile e proprio per questo motivo vuol lanciare la sfida di una maggiore qualificazione dei giovani diplomati e laureati». Da questa premessa si dipana la rete di

organizzazione mirata ad istruire i giovani sulla realtà lavorativa per indirizzarli verso un'equa scelta professionale.

Quattro i segmenti attraverso cui si è snodata la manifestazione: EuripeExpo, convegni, orientamento alla scelta universitaria, orientamento alla professione.

Non a caso, Euripe '93 si è aperta con un interessante seminario sulla preparazione al colloquio di selezione del personale. Com'era prevedibile e come conferma il dr. **Luclio Spina**, dell'I.P.E., si è trattato dell'incontro che ha registrato la più alta presenza di giovani interessati alle fasi in cui si articola un colloquio di lavoro. Molti i laureati, chiari e concisi i suggerimenti dei relatori provenienti dalla Enichem Fibre, dalla Bull Sud, IBM SEMEA, dalla Aidda e dalla stessa Università di Napoli. Mattinata intensissima quella del 1 aprile ma necessaria e di avvio agli altri incontri. L'Istituto per Ricerche ed Attività Educative da sempre indirizza la sua opera a quanti hanno bisogno di informazioni e di strumenti per avvicinarsi ad ogni tipo di occupazione, ed accurata è la scelta su come proporli, in particolare, ad

un pubblico numeroso ed attento. «Innanzitutto - ci fa notare il dr. Spina - bisogna essere precisi e spiegare la modalità di un colloquio quanto più concretamente possibile. È il primo passo verso il lavoro e bisogna compierlo in modo adeguato. Per questo motivo gli intervenuti sono stati concordi nell'esporre avvalendosi anche delle proprie esperienze ma, soprattutto, sistematicamente, cercando di porre gli ascoltatori in diretto contatto con le pratiche che caratterizzano il primo momento di incontro col personale addetto alla selezione». Tra le tante, la prima e senza dubbio quella del curriculum vitae e proprio con la consegna di un modello prestampato di curriculum i partecipanti ad Euripe '93 sono stati accolti all'ingresso della manifestazione. Insomma, un immediato contatto sul «come presentarsi» che ha tuttavia un duplice scopo, quello di mostrare ai giovani come si compila un modulo di questo tipo e quello, più importante, di raccogliere dati, computerizzarli per categorie ed inviarli alle aziende.

All'obiezione secondo cui quel particolare curriculum non si fosse rivelato sufficientemente

comprensivo di tutti i dati necessari alla selezione del personale, è ancora il dr. Spina a rispondere. In effetti, l'I.P.E. riconosce che il modulo richiedeva pochi ed essenziali dati, ma in tal modo risultava più semplice. «Lo scorso anno», ricorda Spina, «avevamo dato la possibilità ai partecipanti di presentare un proprio curriculum vitae per iscritto. È arrivato di tutto: dal biglietto da visita a fogli di quaderno scritti a penna e per noi è stato alquanto difficile ordinare i dati veramente utili. Abbiamo allora scelto un modulo semplice che potesse essere compilato da tutti ed in pochi minuti».

Per gli organizzatori dell'I.P.E. è fondamentale ascoltare le richieste dei giovani per valutare le domande e le offerte di lavoro. L'organizzazione si muove su questo delicato equilibrio con efficacia, indagando sulle necessità di ricerca di un'occupazione. A questo proposito, significato il seminario su giornalismo, pubblicità e televisione, indicati oggi come settori di sviluppo per nuove opportunità professionali. Le rappresentanze de Il Mattino, la Rai, MCM Pubblicità e l'Officina di Economia hanno discusso di questo mondo che

viene dato come prodotto, ma significativamente confermano dentro il quale c'è un'attività lavorativa dura e faticosa a cui non si accede facilmente ma molti vorrebbero conoscere. Così è stato dato il via ad informazioni pratiche di ogni tipo alle domande, perplessità e risposte.

Ancora una volta il direttore comune alle tre giornate di Euripe '93 si è indirizzato nell'appello lanciato dai giovani con la loro stessa presenza. L'iniziativa dell'I.P.E. termina ogni anno un luogo d'incontro, comune a centinaia di persone ma continua con gli appuntamenti individuali che si possono fissare nella sede di Napoli, al 56 di Via Luca Caradano.

Troppo poco tempo è trascorso dal 3 aprile per poter determinare in cifre i risultati di Euripe '93, ma gli organizzatori raccolgono le prime stime e crece il numero dei laureati occupati. In particolare quelli di Economia e Commercio e di alcuni corsi di Ingegneria per i quali si registra un aumento del 40% rispetto allo scorso anno.

**L'E.L.S. International House a Napoli** - L'International House è un Ente Morale il cui fine è di migliorare il livello di insegnamento della lingua inglese e nel cui Consiglio di Amministrazione sono presenti illustri personaggi nel campo della didattica come i prof. Widdowson e Wilkins ed esperti del British Council e della BBC. L'International House addestra, presso il suo istituto, oltre mille insegnanti all'anno sia britannici che stranieri, anche per conto del ns. Ministero della Pubblica Istruzione, e gestisce i corsi per il conseguimento del «R.S.A. Diploma» su mandato della Royal Society of Arts. L'International House è presente in 18 Paesi con oltre 80 scuole affiliate (di cui 20 in Italia) e 10 Istituti di Addestramento Insegnanti. L'International House a Napoli ha sede in Piazza degli Artisti, 38 (tel. 5781261/5786306) e offre corsi di lingua inglese basati su una didattica estremamente moderna e aggiornata. I corsi tenuti da esperti insegnanti madrelingua qualificati iniziano ad ottobre e si concludono dopo 90 ore, nella prima decade di giugno. L'International House di Napoli offre ai propri corsisti un nutrito programma di servizi culturali che include: a) una rassegna di film in lingua originale; b) una videoteca; c) un ciclo di conferenze per allievi ed insegnanti; d) spettacoli teatrali didattici presentati dall'English Teaching Theatre di Londra; e) Self Access Centre. Inoltre, sia nel corso dell'anno che nel periodo estivo, l'International House promuove Corsi di lingua inglese in Gran Bretagna e nel mondo.

## E.L.S. INTERNATIONAL HOUSE NAPOLI

### CORSI DI LINGUA INGLESE IN GRAN BRETAGNA

### OFFERTA SPECIALE RISERVATA A STUDENTI UNIVERSITARI

### ANCORA PER POCHI GIORNI CONTINUA



l'eccezionale offerta già presentata a EURIPE '93  
È un'occasione da non perdere!!! Approfittane subito!!

L'offerta comprende: ● soggiorno di 4 settimane in famiglia  
● trattamento di mezza pensione ● corso di lingua inglese: 30 ore settimanali ● viaggio aereo A/R da Napoli ● libri di testo  
● certificato di frequenza.

**COSTO TUTTO COMPRESO: L. 850 Sterline**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi, in orario d'ufficio, a: **E.L.S. International House**, Piazza degli Artisti, 38 - 80128 NAPOLI - Tel.: (081) 578 63 06 / 578 12 61

# HANNO VINTO I CATTOLICI E LA SINISTRA

Elezioni studenti. Nel Consiglio d'Amministrazione del Federico II conferma per l'area cattolica con 4 seggi (2 ai Cattolici Popolari, 1 ad Asteri-x, 1 a Lupo Alberto) e dei liberali con un seggio. Entra la Sinistra con un seggio. Agorà fuori per pochi voti. Questi i risultati ufficiosi. Forse a luglio l'insediamento dei nuovi consiglieri

Servizio di Paola Mantovano

Solo il 10% degli aventi diritto, circa 7.000 studenti, si è recato alle urne il 21 e 22 aprile per eleggere le rappresentanze in seno agli organi collegiali della Federico II e dell'Opera Universitaria. Decremento registrato un po' dovunque e segnalato anche dal mancato raggiungimento del quorum previsto in alcuni corsi di Laurea ad Ingegneria (Corso di Laurea in Ingegneria aeronautica edile, elettronica). Secondo i risultati ufficiosi.

Allo stesso modo si è temuto per il CdA il quale solo alla fine ha visto assegnati sei seggi previsti. Elezioni dunque all'insegna delle novità in un organo che appare ora con un quadro politico decisamente diverso rispetto alle precedenti consultazioni. Perdono un consigliere i Cattolici Popolari, riusciti a conquistare con Felice Siciliano e Francesco De Gaetano due seggi. L'area cattolica ne conserva comunque quattro complessivamente con Salvatore Steriti di Asteri-x e David Lebro de Il Lupo Alberto. Anche se quest'anno la campagna cattolica si è presentata con liste separate, sembra aver raccolto complessivamente più voti di due anni fa, circa l'8% in più. I socialisti cedono il posto alla sinistra, rappresentata da Giuliano Frosini o Giuseppe De Cristofaro (al momento non sono ancora pervenuti tutti i dati), che comunque si divideranno il mandato (un anno per uno). I liberali confermano il seggio con l'ingresso di Renato Bruno o Antonio Scognamiglio, pur registrando una flessione del 10%. Calano i voti anche per il Fuan, che quest'anno ne riesce a racimolare solo il 4%, mentre il 3% è toccato alla Uil, giovani più o meno 200 voti provenienti in prevalenza dalla facoltà di Architettura.

I C.P. (Cattolici Popolari) sono primi anche al Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria, conquistando con Gianfranco Troisi e Luigi Guariglia due dei cinque seggi a disposizione. Michele Garruto della lista Asteri-x, Carlo Iannello di Sinistra Universitaria e 1 seggio a Il Lupo Alberto sono gli altri eletti. Sono passati quattordici anni dall'ultima volta in cui si votò questo consiglio. Ci sarà davvero tanto lavoro da fare!

## Primi risultati

Questi i risultati ufficiosi dei primi scrutini. Assegnati tutti i sei seggi disponibili al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, due vanno alla lista Nuova Università con 1.767 voti, pari al 25%. Segue Asteri-x con 1.256, il 18% di voti, ed un seggio conquistato. Un posto anche per Sinistra Universitaria con 925 voti (il 13%). Stessa percentuale e seggio per Il Lupo Alberto con 882. Università Aperta grazie ai suoi 866 voti (il 12%) ha diritto ad un seggio.

Brutte notizie per le altre liste candidate. Agorà, Alternativa Studentesca e Uil giovani, avendo ottenuto rispettivamente il 10,4 e 3%, non hanno diritto ad alcuno seggio in CdA.

Queste, invece, le percentuali sempre ufficiose al Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria. Nuova Università ottiene due seggi col 32%, seguita da Aster-x col 21% ed un seggio. Un posto anche per la Sinistra Universitaria (16%). L'ultimo seggio a disposizione è in ballottaggio tra Il Lupo Alberto ed Agorà. Le percentuali sono ferme al 12%, anche se sembra quasi certo seppur con uno scarto minimo di voti, il primo. La lista Arte (studenti Accademia di Belle Arti) raccoglie solo il 7% dei consensi, rimanendone così esclusa.

Elezioni da dimenticare per la lista indipendente Agorà, che pare aver fallito su tutti i fronti. (Anche se sperano nello spoglio finale) Nessun seggio infatti conquistato in CdA e all'EDISU. Risultati non esaltanti anche nei consigli delle diverse facoltà. La faticosa campagna elettorale si è risolta, ahì loro, in un pugno di mosche.

Primi risultati anche dai Consigli di Facoltà. È Scienze Politiche a raccogliere il maggior numero di votanti, circa il 20%, anche se sono state solo tre le liste presenti rispetto alle sei delle scorse consultazioni. È stato comunque il trionfo di Punto e a Capo, che ha piazzato ben cinque candidati. «È un trionfo. La lista Punto e a Capo di Scienze Politiche ha insegnato che nuove forme di aggregazione giovanile possono avere un eccezionale successo dal punto di vista politico. Con un "punto" abbiamo cancellato il passato e "a capo", con l'Associazione Studenti Scienze Politiche, costruiamo il futuro», è il comunicato dei consiglieri uscenti Andrea Barone, Massimiliano Scarpetta ed Antonio Tivy, promotori della lista.

A Medicina pieneone dei liberali, che conquistano 3 seggi con circa 240 voti a loro favore. A Scienze è la lista Asteri-x a fare incetta di voti, riuscendo a piazzare 40 o addirittura 5 eletti. Ad Architettura tre seggi vanno

alla Uil giovani.

Si credeva che l'austerità avesse colpito profondamente anche queste elezioni universitarie. A quanto pare, però, alla fin fine i vari schieramenti sono riusciti lo stesso a raggranellare un po' di soldi per le consuete feste in discoteca come propaganda elettorale. È il caso di Agorà, che ha organizzato una serata all'Havana Club, dove sono state circa 700 le presenze e Festeggiamenti a più riprese con il CSU, che ha fatto la spola in locali come il TTC, la Sonambula, La Pantera. Si è anche vociferato su una festa messa su dai C.P. al Virgilio. Tuttavia, liste come quella della Sinistra Universitaria, de Il Lupo Alberto, la stessa Punto e a Capo a Scienze Politiche dichiarano di aver speso poco o nulla per la campagna elettorale, basandosi principalmente su autofinanziamenti.

Curiosità. Maria Punzo e Lucia Verrastro, rispettivamente iscritte alle Facoltà di Farmacia ed Architettura, oltre ad essere state elette nei rispettivi consigli (la Verrastro al Corso di Indirizzo Storico), hanno partecipato alla selezione di Miss Università.

Il CdA continua ad essere appannaggio degli uomini. Anche quest'anno nessuna studentessa è stata eletta. Categoria che intanto si difende con la presenza di Luigia Guariglia, neoletta all'EDISU.

## Il parere degli eletti

Compito gravoso per i neoletti al CdA. Contrattamenti permettendo, i sei andranno in carica a partire dal prossimo luglio. L'ingranaggio di per sé già complicato del Consiglio metterà a dura prova le loro qualità. Nulla però sembra scoraggiarli e spavaldi si avviano ad assumere la carica.

«È una grande vittoria, evidenziata anche dai seggi conquistati da Il Lupo Alberto sia in CdA che all'EDISU. Sebbene quest'anno noi dell'area cattolica ci siamo presentati separati, abbiamo lo stesso raccolto molti consensi, forse perfino qualcuno in più. Abbiamo vinto perché gli studenti hanno appoggiato la lista, dimostrazione che c'è fiducia nei nostri confronti come nei nostri programmi», è quanto sostiene David Lebro, neoletto al CdA e consigliere uscente ad Architettura. I C.P. continuano a raccogliere consensi. Due i seggi ottenuti sia al CdA della Federico II che dell'Opera Universitaria. «Gli universitari hanno premiato la presenza ed il lavoro di studenti che sino a qualche anno fa si sarebbero definiti di area politico-culturale differente. Simili parole sono superate. Ora è più facile confrontarsi e lavorare insieme, lasciando da parte ogni



Luigia Guariglia

schieramento di facciata, si apre così una nuova prospettiva», afferma Felice Siciliano, il candidato eletto al CdA.

Salvatore Steriti, Asteri-x neoconsigliere di amministrazione e consigliere uscente al Consiglio di Indirizzo in Urbanistica, dichiara: «È un grande successo per noi di Asteri-x, considerato il fatto che non abbiamo

Il servizio sulle elezioni continua a pag. 23

## EDISU: Il 20 maggio votano i docenti

Elezioni delle rappresentanze elettive del personale docente e ricercatore in seno al Consiglio di Amministrazione dell'E.D.I.S.U. Napoli 1. Le votazioni si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 19.00 del 20 maggio presso i seggi che poi saranno comunicati nel dovuto tempo. Andranno alle urne i professori di prima e seconda fascia e ricercatori del Federico II e Suor Orsola Benincasa, per eleggere rispettivamente 2 docenti di prima fascia, 2 docenti di seconda fascia ed 1 assistenti ordinari e ricercatori. Al momento sono ufficiali le candidature del professore ordinario Luigi D'Ambra, Facoltà di Economia e Commercio (Dipartimento Matematico-Statistico); la professoressa associata Marisa Tortorelli di Lettere-Federico II (Dipartimento Discipline Storiche); la ricercatrice Elvira Della Casa Facoltà di Medicina - Federico II (Istituto di Medicina pubblica e sicurezza sociale).

Ma tutti i docenti sono eleggibili. Le elezioni saranno valide, per ciascuna categoria, se vi avrà preso parte almeno 1/5 degli aventi diritto al voto.

Cancellati 10 anni di anzianità di servizio

## Opera, lavoratori in agitazione

FIGLI DI... NESSUNO!  
Lavoratori,

dal 1983 prestano servizio presso l'Opera Universitaria di Napoli, 80 unità lavorative definite «precarie» perché inizialmente furono assunte per soli tre mesi. In questi dieci anni, si sono succedute varie proroghe e questo personale, svolgendo anche mansioni superiori al livello retributivo, ha contribuito al funzionamento delle mense e

degli altri servizi previsti.

In questi giorni, in seguito all'espletamento del concorso che avrebbe dovuto mettere fine a questo stato di precarietà, la Giunta Regionale, con una decisione assolutamente immotivata, ha deciso l'inquadramento di questi lavoratori a far data 1° aprile 1993, come se fino ad oggi non avessero mai lavorato! Ciò comporta l'azzeramento dell'anzianità finora

maturata e la conseguente riduzione dello stipendio.

I ritardi della Regione Campania non possono essere scaricati sui lavoratori!

Peraltro, appare assai grave anche l'atteggiamento dell'Opera Universitaria, mostratisi assolutamente indifferente ed incapace di trovare una soluzione. L'auspicata autonomia dell'Ente non può essere a corrente alternata. Per questa situazione CGIL

CISL UIL proclamano lo stato di agitazione del personale

Chiediamo nell'immediato:

- il pagamento della quota di anzianità a tutti i lavoratori interessati, così come operato fino al mese di marzo;
- una apposita Legge Regionale che riconosca i diritti giuridici ed economici maturati dai dipendenti ora inquadri nei ruoli del personale della Giunta Regionale.

Martedì 27 aprile si è tenuta un'assemblea generale

dalle 11 a fine servizio presso l'Aula Magna Via Mezzocannone, 16 nel corso della quale sono state decise le ulteriori iniziative di lotta. Un presidio di massa al Consiglio Regionale alle ore 12 a S. Maria La Nova ha concluso la prima manifestazione CGIL Funzione Pubblica CISL FINSEL UIL Enti Locali

## Corsi annuali

Che cosa ne pensano i docenti

A partire da quest'anno Economia ha riscoperto i corsi annuali. L'iniziativa, con cui sono state soppresse le lezioni semestrali, ha riscosso consensi positivi tra i docenti da noi intervistati.

Tutti hanno sottolineato l'importanza che i corsi annuali hanno per la preparazione degli studenti, che, non più costretti ad affannose assimilazioni dei programmi in vista dell'esame, possono dedicare più attenzione a quello che studiano.

Seguire un corso annuale è un vantaggio soprattutto perché così si riesce più facilmente ad entrare nel vivo di una materia, facendola propria. È il caso, per esempio, del corso di Diritto Privato del prof. **Ernesto Cesaro**. Un suo collaboratore, il dottor **Cirillo**, ha espresso un giudizio altamente positivo sull'argomento.

«Quest'anno si è riusciti ad affrontare il programma in maniera completa senza tralasciare nulla - ha detto il dottor Cirillo -». Grazie all'annualizzazione, il corso è stato articolato in lezioni teoriche e pratiche, lo scopo di queste ultime è proprio quello di avvicinare l'allievo alla materia con esercitazioni con le quali applica quello che impara».

Più tempo da dedicare ai

corsi vuol dire più tempo per assimilare. Su questo tutti i docenti hanno concordato, soprattutto quelli di materie particolarmente impegnative come Statistica (D'Ambra) ed Economia, anche se la professoressa **Marina Colonna** ha sottolineato l'aumento delle assenze alle lezioni in concomitanza con gli esami.

Il Prof. **Vincenzo Giura**, docente di Storia Economica, ha sottolineato l'importanza che l'iniziativa assume soprattutto per gli studenti del primo anno, più bisognosi di attenzione perché, nel 99% dei casi, mancano di metodo di studio.

Ma vediamo quali vantaggi la trasformazione dei corsi ha portato agli stessi docenti: «la lezione è sostenuta in maniera meno affannosa», dice il prof. **Luigi D'Ambra**, e gli fa eco **Giura**: «la pressione su studenti e professori è sparita, adesso i corsi si possono terminare con calma e l'allievo ha la possibilità di riflettere su quello che impara».

Tutto lascia presumere che quella che era solo una sperimentazione diverrà un metodo ordinario di corso. Ma un vero bilancio potrà essere fatto solo in sede d'esame.

Ivana Lodovici

Aiesec in fermento

## Tutti pronti per il Career Day

Quest'anno il Career Day si terrà ad Economia il 12 Maggio. Una data da non perdere per una delle iniziative più riuscite promosse dall'Aiesec. A partire dalle ore 9, dopo l'inaugurazione della manifestazione da parte del Preside, si animeranno gli Stand che, numerosi, affolleranno il corridoio della Facoltà, ricchi di materiale informativo sulle aziende che hanno promesso la loro adesione al «giorno della carriera». Si tratta dell'Ansaldo Trasporti, del CISI Napoli, del Comitato Legge 44, del Formez, dell'IPE, del SDOA, della SIAD, della STOA, del settimanale Il Denaro, del MSOI. Gli Stand sono aperti a tutti, mentre un po' più difficile risulterà essere ammessi nelle Aule Colloqui, spazi gestiti dalle aziende, nei quali si terranno seminari, simulazioni di casi di marketing e via dicendo. Queste aule sono aperte ad un numero limitato di studenti, solo chi appartiene all'Ateneo Federico II, ha superato 2/3 degli esami con un minimo di 27 di media, potrà compilare una domanda di ammissione presso l'Aiesec di Monte S. Angelo. Per gli studenti di

Ingegneria si abbassa la media: 26/30, ed il numero degli esami: 13. La data ultima di presentazione della domanda è l'8 Maggio.

Non ci sarà nessuna selezione per partecipare ad un'altra iniziativa della giornata, la Conferenza su: «Risorsa Umane: fattore critico per i cambiamenti organizzativi. Nuove figure professionali», che si terrà alle 10 nelle aule A1 e A2, ed alla

quale parteciperanno il Direttore del personale dell'Atti, il Gruppo Rinascimento, l'Ansaldo Trasporti, il prof. Mercurio ed il giornalista economico D'Uva.

Data la grande affluenza di studenti registrata negli anni passati, non sarà una sorpresa se il Career Day '93 si riconfermerà di nuovo un successo.

(I.V.)

## Seminari sulla pubblicità

Il prof. **Raffaele Cercola**, docente di Tecnica Industriale e Commerciale, in collaborazione con l'AIIESEC sta tenendo presso la facoltà di Economia e Commercio nell'Aula A8 da alcune settimane un seminario sulla pubblicità che ha visto l'intervento dei dottori **Costantini** (FORMEZ), dei dottori **Guerrera** e **Costanzo** (FORUM); **Mario Luongo** (responsabile PUBLITALIA GRUPPO FININVEST) e di **Mr John Grandy** direttore della agenzia SAATCHI & SAATCHI.

Sabato 8 maggio ore 9.00/11.00 nuovo appuntamento su «I media planner» con **Campanini**, esperto in media. Seguiranno poi altri appuntamenti a maggio quali «Seminario su etica e business», «Marketing strategico» e si stanno avendo contatti con **Funari** ed un probabile giornalista, forse **Andrea Barbato**, per «Comunicazione e personaggi». Tuttavia per questi ultimi incontri sono ancora da stabilire data e luogo.

Gli incontri di approfondimento sono aperti a 30 studenti.

Requisiti per partecipare: 27/30 di media, almeno 20 esami superati. Costituiscono titolo preferenziale aver sostenuto gli esami di Tecnica Industriale 2 e Tecnica delle Ricerche di Mercato.

## I calendari d'esame fino a marzo '94

**Calcolo delle probabilità** (prof. De Dominicis R.): 22/5; 26/6; 24/7; 23/10; 20/11; 18/12; 15/2; 15/3.

**Compl. di matem. per economisti** (prof. Basile A.): 3/5; 1/6; 1/7; 1/10; 2/11; 2/12; 1/2; 1/3.

**Contabilità di stato** (prof. Colombini G.): 19/5; 16/6; 14/7; 20/10; 24/11; 15/12.

**Demografia** (prof. Pane A.): 24/5; 23/6; 15/7; 18/10; 21/11; 15/12; 23/2; 23/3.

**Diritto agrario** (prof. Ciancio M.): 4/5; 8/6; 6/7; 5/10; 9/11; 7/12; 8/2; 8/3.

**Diritto commerciale** (prof. Di Sabato F.): 10/5; 14/6; 12/7; 11/10; 15/11; 13/12; 14/2; 14/3.

**Diritto commerciale** (prof. Martorano F.): 10/5; 14/6; 12/7; 11/10; 15/11; 13/12; 14/2; 14/3.

**Diritto commerciale** (prof. Bocchini E.): 24/5; 14/6; 13/7; 12/10; 11/11; 9/12; 14/2; 14/3.

**Diritto del lavoro** (prof. Mazziotti F.): 13/5; 10/6; 8/7;

14/10; 11/11; 9/12; 10/2; 10/3.

**Diritto del lavoro** (prof. Ferraro G.): 11/5; 8/6; 13/7; 12/10; 9/11; 14/12; 8/2; 8/3.

**Diritto della navigazione** (prof. Rinaldi Baccelli G.): 25/5; 26/6; 12/7.

**Diritto della navigazione** (prof. D'Alessio W.): 4/5; 3/6; 5/7; 5/10; 4/11; 3/12; 15/2; 8/3.

**Diritto delle comunità europee** (prof. Cortese Pinto E.): 4/5; 3/6; 5/7; 5/10; 4/11; 3/12; 15/2; 8/3.

**Diritto impr. soc. commerciale** (prof. Laurini G.): 10/5; 7/6; 12/7; 11/10; 15/11; 13/12; 9/2; 16/3.

**Diritto e legisl. bancaria** (prof. Rispoli Farina M.): 17/5; 14/6; 12/7; 18/10; 22/11; 13/12; 8/2; 8/3.

**Diritto fallimentare** (prof. Sandulli M.): 11/5; 8/6; 13/7; 12/10; 9/11; 14/12; 8/2; 8/3.

**Diritto industriale** (prof. Bocchini E.): 25/5; 7/6; 1/7; 5/10; 3/11; 1/12; 7/2; 7/3.

**Diritto Internazionale** (prof. Toriello P.): 24/5; 21/6; 12/7; 12/10; 22/11; 14/12; 8/2; 22/3.

**Dir. pub. dell'economia** (prof. Cecere A.): 25/5; 25/6; 16/7; 22/10; 26/11; 17/12.

**Diritto tributario** (prof. Potito E.): 14/5; 11/6; 11/7; 15/10; 12/11; 13/12; 11/2; 11/3.

**Econometria** (prof. Reichlin P.): 18/5; 15/6; 6/7; 19/10; 23/11; 21/12; 8/2; 8/3.

**Economia bancaria** (prof. Giannola A.): 4/5; 3/6; 1/7; 7/10; 4/11; 2/12; 3/2; 3/3.

**Economia dei trasporti** (prof. La Saponara F.): 3-17/5; 14/6; 12/7; 18/10; 15/11; 13/12; 21/2; 21/3.

**Economia dei trasporti** (prof. Forte E.): 11/5; 22/6; 12/7; 18/10; 16/11; 14/12; 15/2; 15/3.

**Economia e politica agraria** (prof. Gorgoni M.): 12/5; 9/6; 7/7; 20/10; 17/11; 15/12; 9/2; 9/3.

**Economia Industriale** (prof. Del Monte A.): 12/5;

15/6; 9/7; 13/10; 10/11; 15/12; 14/2; 17/3.

**Economia internazionale** (prof. Paternò R.): 10/5; 7/6; 6/7; 11/10; 8/11; 6/12; 7/2; 7/3.

**Economia politica I** (prof. Costabile L.): 3/5; 1/6; 1/7; 4/10; 2/11; 6/12; 7/2; 7/3.

**Economia politica I** (prof. Meloni F.): 10/5; 9/6; 5/7; 22/10; 22/11; 15/12; 18/2; 16/3.

**Economia politica I** (prof. Colonna M. / Sbordone): 14/5; 2/6; 8/7; 19/10; 16/11; 6/12; 16/2; 23/3.

**Economia politica I** (prof. De Vivo G.): 14/5; 2/6; 8/7; 19/10; 16/11; 6/12; 16/2; 23/3.

**Economia politica I** (prof. D'Antonio M.): 10/5; 7/6; 5/7; 4/10; 8/11; 6/12; 7/2; 7/3.

**Economia politica I** (prof. Cella G.): 11/5; 2/6; 1/7; 19/10; 16/11; 14/12; 15/2; 15/3.

**Economia politica I** (prof. Boccella N.): 3/5; 1/6; 1/7; 1/10; 1/11; 1/12; 1/2; 1/3.

6/7; 5/8; 9/9; 7/10; 8/11; 8/12.

**Economia politica II** (prof. Costabile L.): 3/5; 1/6; 1/7; 4/10; 2/11; 6/12; 7/2; 7/3.

**Economia politica II** (prof. Meloni F.): 10/5; 9/6; 5/7; 22/10; 22/11; 15/12; 18/2; 16/3.

**Economia politica II** (prof. Colonna M. / Sbordone): 14/5; 2/6; 8/7; 19/10; 16/11; 6/12; 16/2; 23/3.

**Economia politica II** (prof. De Vivo G.): 14/5; 2/6; 8/7; 19/10; 16/11; 6/12; 16/2; 23/3.

**Economia politica II** (prof. D'Antonio M.): 10/5; 7/6; 5/7; 4/10; 8/11; 6/12; 7/2; 7/3.

**Economia politica II** (prof. Cella G.): 11/5; 2/6; 1/7; 19/10; 16/11; 14/12; 15/2; 15/3.

**Economia politica II** (prof. Boccella N.): 3/5; 1/6; 1/7; 1/10; 1/11; 1/12; 1/2; 1/3.

**Economia regionale** (prof. La Saponara F.): 17/5; 14/6; 12/7; 18/10; 15/11; 13/12; 21/2; 21/3.

continua alla pag. seguente

continua dalla pag. precedente

**Finanza degli Enti locali** (prof. Giannone): 20/5; 10/6; 7/7; 13/10; 10/11; 9/12; 9/2; 10/3.

**Geografia Economica** (prof. Formica): 5/5; 2/6; 2/7; 6/10; 5/11; 2/12; 2/2; 2/3.

**Geografia Economica** (prof. Biondi): 18/5; 16/6; 14/7; 19/10; 18/11; 16/12; 22/2; 22/3.

**Geografia Economica** (prof. Castiello): 4/5; 1/6; 1/7; 5/10; 4/11; 1/12; 1/2; 1/3.

**Geografia Regionale** (prof. Cundari): 19/5; 17/6; 15/7; 19/10; 17/11; 15/12; 23/2; 23/3.

**Geografia Regionale** (prof. Franco): 19/5; 17/6; 15/7; 19/10; 17/11; 15/12; 23/2; 23/3.

**Geog. Urb. e Organizz. Terr.le** (prof. Citarella): 11/5; 15/6; 13/7; 12/10; 16/11; 14/12; 15/2; 15/3.

**Ist. Diritto Privato** (prof. Ciancio): 4/5; 8/6; 6/7; 5/10; 9/11; 7/12; 8/2; 8/3.

**Ist. Diritto Privato** (prof. Briganti): 3/5; 3/6; 5/7; 4/10; 4/11; 2/12; 1/2; 1/3.

**Ist. Diritto Privato** (prof. Cesaro): 4/5; 8/6; 6/7; 7/10; 4/11; 9/12; 10/2; 10/3.

**Ist. Diritto Privato** (prof. Lucarelli): 20/5; 24/6; 8/7; 14/10; 11/11; 15/12; 18/2; 12/3.

**Ist. Diritto Privato** (prof. Majello): 7/5; 3/6; 1/7; 4/10; 3/11; 2/12; 8/2; 8/3.

**Ist. Diritto Processuale** (prof. Sassani): 11/5; 8/6; 13/7; 12/10; 9/11; 14/12; 8/2; 8/3.

**Ist. Diritto Pubblico** (prof. Pinto): 17/5; 14/6; 12/7; 18/10; 22/11; 13/12.

**Ist. Diritto Pubblico** (prof. Stammati): 17/5; 14/6; 12/7; 18/10; 22/11; 13/12.

**Lingua Francese** (prof. Ansalone): 26 (scritto) - 27 (orale)/5; 16 (scritto) - 17 (orale)/6; 2 (scritto) - 6 (orale)/7; 27 (scritto) - 28 (orale)/10; 24 (scritto) - 25 (orale)/11; 9 (scritto) - 10 (orale)/12; 23 (scritto) - 24 (orale)/2; 16 (scritto) - 17 (orale)/3.

**Lingua Inglese** (prof. Parente): 10 (scritto) - 12 (orale)/5; 1 (scritto) - 3 (orale)/6; 1 (scritto) - 2 (orale)/7; 4 (scritto) - 5 (orale)/10; 9 (scritto) - 10 (orale)/11; 1 (scritto) - 2 (orale)/12; 1 (scritto) - 2 (orale)/2; 1 (scritto) - 2 (orale)/3.

**Lingua Inglese** (prof. Picchi): 3 (scritto) - 5 (orale)/5; 1 (scritto) - 8 (orale)/6; 1 (scritto) - 5 (orale)/7; 1 (scritto) - 4 (orale)/10; 4

(scritto) - 8 (orale)/11; 2 (scritto) - 6 (orale)/12; 1 (scritto) - 3 (orale)/2; 1 (scritto) - 3 (orale)/3.

**Lingua Inglese** (prof. Marino): 7 (scritto) - 10 (orale)/5; 4 (scritto) - 7 (orale)/6; 1 (scritto) - 2 (orale)/7; 8 (scritto) - 11 (orale)/10; 5 (scritto) - 8 (orale)/11; 3 (scritto) - 6 (orale)/12; 4 (scritto) - 7 (orale)/2; 4 (scritto) - 7 (orale)/3.

**Lingua Spagnola** (prof. Francini): 24/5; 14/6; 5/7; 25/10; 22/11; 13/12; 7/2; 7/3.

**Lingua Tedesca** (prof. Liver): 6/5; 3/6; 1/7; 7/10; 4/11; 2/12; 3/2; 3/3.

**Matematica Finanziaria I** (prof. Di Lorenzo A.): 3/5; 2/6; 2/7; 4/10; 3/11; 1/12; 2/2; 2/3.

**Matematica Finanziaria I** (prof. Di Lorenzo E.): 3/5; 2/6; 2/7; 4/10; 3/11; 1/12; 2/2; 2/3.

**Matematica Finanziaria II** (prof. Di Lorenzo A.): 3/5; 2/6; 2/7; 4/10; 3/11; 1/12; 2/2; 2/3.

**Matematica Generale** (prof. Aversa): 3/5; 1/6; 1/7; 1/10; 2/11; 2/12; 1/2; 1/3.

**Matematica Generale** (prof. Tartaglia): 3/5; 1/6; 1/7; 1/10; 2/11; 2/12; 1/2; 1/3.

**Matematica Generale** (prof. Carravetta): 3/5; 1/6; 1/7; 1/10; 2/11; 2/12; 1/2; 1/3.

**Merceologia** (prof. Vallettrisco): 24/5; 21/6; 19/7; 25/10; 22/11; 20/12; 21/2; 21/3.

**Merceologia** (prof. Niola): 25/5; 22/6; 20/7; 26/10; 23/11; 14/12; 22/2; 22/3.

**Merceologia** (prof. Azzi): 15/6; 13/7; 12/10; 15/11; 13/12; 15/2; 15/3.

**Organizzazione Aziendale** (prof. Mercurio): 24/5; 21/6; 19/7; 18/10; 22/11; 13/12; 21/2; 21/3.

**Organizzazione Aziendale** (prof. De Vita): 21/5; 21/6; 19/7; 18/10; 22/11; 13/12; 21/2; 21/3.

**Organizzazione Internazionale** (prof. Guarino): 26/5; 23/6; 7/7; 20/10; 17/11; 9/12; 23/2; 16/3.

**Politica Econ. e Finanziaria** (prof. Antinolfi): 18/5; 18/6; 9/7; 15/10; 12/11; 10/12; 18/2; 18/3.

**Politica Econ. e Finanziaria** (prof. Marani): 11/5; 15/6; 13/7; 12/10; 16/11; 14/12; 15/2; 15/3.

**Politica Econ. e Finanziaria** (prof. Meldolesi): 10/5; 10/6; 16/7; 11/10; 15/11; 6/12; 14/2; 14/3.

**Principi e Tec. Appl. Ausiliari Meccanog. od Elettronici** (prof. Scippaccola): 18/6; 12/7; 19/10; 16/11; 14/12; 10/2; 10/3.

**Ragioneria Generale Applicata I** (prof. D'Oriano): 3/5; 3/6; 5/7; 4/10; 3/11; 3/12; 3/2; 3/3.

**Ragioneria Generale Applicata I** (prof. De Sarno): 3/5; 3/6; 5/7; 4/10; 3/11; 3/12; 3/2; 3/3.

**Ragioneria Generale Applicata I** (prof. Pizzo): 3/5; 3/6; 5/7; 4/10; 3/11; 3/12; 3/2; 3/3.

**Ragioneria Generale Applicata II** (prof. Viganò): 3/5; 1/6; 1/7; 1/10; 1/11; 1/12; 1/2; 1/3.

**Ragioneria Generale Applicata II** (prof. Potito): 3/5; 1/6; 1/7; 1/10; 1/11; 1/12; 1/2; 1/3.

**Ragioneria Pubblica** (prof. Cianniello): 17/5; 14/6; 19/7; 18/10; 15/11; 13/12; 14/2; 14/3.

**Scienza Finanze e Dir. Fin.** (prof. Fausto): 12/5; 9/6; 7/7; 13/10; 10/11; 9/12; 9/2; 9/3.

**Scienza Finanze e Dir. Fin.** (prof. Marrelli): 20/5; 10/6; 7/7; 13/10; 10/11; 9/12; 9/2; 10/3.

**Scienza Finanze e Dir. Fin.** (prof. Cristofaro): 12/5; 9/6; 7/7; 13/10; 10/11; 9/12; 9/2; 9/3.

5; 9/6; 7/7; 13/10; 10/11; 9/12; 9/2; 9/3.

**Sociologia** (prof. Marselli): 19/5; 16/6; 14/7; 20/10; 17/11; 15/12; 16/2; 16/3.

**Sociologia del Lavoro** (prof. Giampaglia): 19/5; 16/6; 14/7; 20/10; 17/11; 15/12; 16/2; 16/3.

**Statistica I** (prof. Siciliano): 12/5; 9/6; 7/7; 6/10; 10/11; 9/12; 9/2; 9/3.

**Statistica I** (prof. Perna): 12/5; 9/6; 7/7; 6/10; 10/11; 9/12; 9/2; 9/3.

**Statistica I** (prof. D'Ambrà): 10/5; 14/6; 5/7; 11/10; 8/11; 6/12; 14/2; 14/3.

**Statistica I** (prof. D'Esposito): 12/5; 9/6; 7/7; 6/10; 10/11; 9/12; 9/2; 9/3.

**Statistica II** (prof. Lauro): 19/5; 18/6; 19/7; 19/10; 19/11; 17/12; 18/2; 18/3.

**Statistica Economica** (prof. Pilloton): 3/5; 7/6; 5/7; 4/10; 8/11; 6/12; 7/2; 7/3.

**Storia dell'Agricoltura** (prof. Maiello): 18/5; 17/6; 15/7; 19/10; 18/11; 16/12; 17/2; 17/3.

**Storia della Banca** (prof. Mastrangelo): 18/5; 21/6; 15/7; 19/10; 23/11; 16/12; 15/2; 15/3.

**Storia dell'Analisi Economica** (prof. Zagari): 5/5; 9/6; 7/7; 5/10; 3/11; 6/12; 8/2; 9/3.

**Storia della Ragioneria** (prof. Cianniello): 17/5; 14/6; 19/7; 18/10; 15/11; 13/12; 14/2; 14/3.

**Storia del Lavoro** (prof. De Francesco): 17/5; 17/6; 13/7; 19/10; 17/11; 16/12; 16/2; 16/3.

**Storia delle Rel. Econ. Inter.li** (prof. Tullio): 20/5; 17/6; 12/7; 21/10; 18/11; 16/12; 17/2; 17/3.

**Storia Economica** (prof. Giura): 4/5; 1/6; 1/7; 11/10; 9/11; 1/12; 1/2; 1/3.

**Storia Economica** (prof. Dell'Orefice): 3/5; 1/6; 1/7; 4/10; 3/11; 1/12; 1/2; 1/3.

**Storia Economica** (prof. Cavalcanti): 17/5; 2/6; 2/7; 4/10; 3/11; 1/12; 2/2; 2/3.

**Storia Economica** (prof. Di Taranto): 11/5; 3/6; 6/7; 4/10; 4/11; 1/12; 1/2; 1/3.

**Storia Economica** (prof. Balletta): 4/5; 4/6; 6/7; 5/10; 3/11; 7/12; 2/2; 2/3.

**Tecnica Amm. Imp. Pubb. Servizi** (prof. Martone Filosa): 28/5; 25/6; 23/7; 29/10; 26/11; 17/12; 25/2; 25/3.

**Tecnica Bancaria e Professionale** (prof. Fiore): 18/5; 22/6; 20/7; 19/10; 23/11; 14/12; 22/2; 22/3.

**Tecnica Bancaria e Professionale** (prof. Ecchia): 18/5; 22/6; 20/7; 19/10; 23/11; 14/12; 22/2; 22/3.

**Tecnica del Commercio Internaz.** (prof. Stampacchia): 11/5; 8/6; 13/7; 12/10; 9/11; 7/12; 8/2; 8/3.

**Tecnica Ind. e Comm.le (I esame)** (prof. Stampacchia): 11/5; 8/6; 13/7; 12/10; 9/11; 7/12; 8/2; 8/3.

**Tecnica Ind. e Comm.le (I esame)** (prof. Maggioni): 10/5; 7/6; 12/7; 11/10; 8/11; 6/12; 7/2; 7/3.

**Tecnica Ind. e Comm.le (I esame)** (prof. Sciarrelli): 13/5; 10/6; 8/7; 14/10; 11/11; 9/12; 10/2; 10/3.

**Tecnica Ind. e Comm.le (2 esame)** (prof. Sicca): 28/5; 18/6; 9/7; 22/10; 19/11; 17/12; 11/2; 11/3.

**Tecnica Ind. e Comm.le (2 esame)** (prof. Cercola): 20/5; 18/6; 13/7; 21/10; 18/11; 19/12; 17/2; 17/3.

**Tecnologia Proc. Prodotti** (prof. Azzi): 11/5; 15/6; 13/7; 12/10; 15/11; 13/12; 15/2; 15/3.

**Tecnologia Proc. Prodotti** (prof. Niola): 15/6; 13/7; 19/10; 16/11; 13/12; 15/2; 15/3.

**Tecnica Negoz. di Borsa** (prof. Di Tommasi): 18/5; 18/6; 20/7; 18/10; 19/11; 17/12; 18/2; 18/3.

**Teoria e Politica Sv. Econ.** (prof. Baculo): 11/5; 3/6; 12/7; 18/10; 16/11; 14/12; 15/2; 15/3.

**Tecnica Ric. Mercato e D. G.** (prof. Picarelli): 11/5; 8/6; 8/7; 12/10; 9/11; 7/12; 8/2; 8/3.

Capire è importante ma se poi non ricordi hai sprecato tempo e fatica. E allora?!  
Niente paura! Oggi c'è... PROMEMORIA



Dimostrazione gratuita ogni settimana  
telefonando per appuntamento al numero 7613425

**PROMEMORIA**

Metodologie e tecniche di memorizzazione. apprendimento rapido, lettura veloce ed ottimizzazione dello studio  
Via F. Caracciolo, 2 - Mergellina (NA) c/o English Club

L'Inghilterra e il Galles: meta del settimo viaggio organizzato da Geografia Economica

## In viaggio con il prof. Castiello

Sono le otto di mattina, la data è il 30 marzo 1993, il luogo le bianche scogliere di Dover, Inghilterra. L'atmosfera è tesa, carica di presagi: una leggera bruma si leva dal Canale della Manica, e nel cielo, fino ad allora rimasto insolitamente sgombro e sereno per settimane, cominciano ad addensarsi tenebrose nubi. I gabbiani riempiono l'aria dei loro richiami e un vecchio marinaio, che sembrerebbe uscito dall'omonima poesia di Coleridge, guardando il mare, mormora «stanno arrivando...».

Sono le otto e trenta, e, paragonabile all'arrivo degli antichi Romani, dal traghetto delle «P & O Ferries» sbarca il pullman del viaggio di studio di Geografia Economica. A guidare i 53 studenti è come sembra l'indomito ed inarrestabile nonché infaticabile professor **Nicolino Castiello** di Geografia Economica, accompagnato dal compagno di tante avventure, il professor **Salvatore Franco**. Con loro c'è il professor **Mario Varriale**, docente d'inglese, cui tocca il compito, arduo ma necessario, di interprete, visto che gli italiani in grado di parlare e capire la lingua d'Albione sono tanti quanti gli uomini politici onesti. Molto, molto pochi!

È questa la settimana delle escursioni organizzate dal professor Castiello, il cui scopo è di insegnare la Geografia Economica direttamente sul territorio studiato, potendo capire ed apprendere così molto di più di quanto possa permettere il solo studio sui testi. Le mete del gruppo, di anno in anno, sono state le più varie. Dalle Alpi ai Monti Pennini, dal Manzanarre al Reno (parafrasando Manzoni), sono stati visitati i Paesi dell'Europa Occidentale ed Orientale in viaggi sempre interessanti. Come quando il gruppo ha seguito il corso del Reno dalle sorgenti alla foce, o come quando, nel 1990, è stata visitata l'allora ancora esistente Jugoslavia, in un momento in cui nessuno avrebbe potuto immaginare le atrocità che oggi, purtroppo, vi accadono quotidianamente.

Meta del viaggio il Regno Unito e, più specificatamente, l'Inghilterra ed il Galles. Come sempre quale mezzo di trasporto è stato scelto il pullman che, sebbene sia più lento e stancante, consente uno studio migliore del terri-



torio e la possibilità di effettuare lezioni e spiegazioni 'a caldo' completate da diverse videocassette circa le zone visitate che, registrate prima della partenza, sono state proiettate tramite il sistema audiovisivo dell'autobus.

Fra le visite a sfondo geo-economico ci sono state quelle ai porti di Cardiff e di Hull, al sito di costruzione del tunnel sotto il Canale della Manica, agli stabilimenti della fabbrica di porcellana «Royal Dulton» di Stoke-on-Trent e della Nissan di Sunderland e la visita al Centro per la Tecnologia Alternativa di Machynlleth, Galles. Ma non è stato trascurato l'aspetto più turistico. E così sono state visitate città come Canterbury, Bath e York, il complesso megalitico di Stonehenge (non è una band di hard-rock, è un gruppo di macigni) ed il bellissimo Lake District nel Nord dell'Inghilterra.

Ed alla fine, Londra! Città che unisce la modernità di New York allo stile «vecchia Europa» di Parigi, con attrazioni che vanno da quelle classiche, come il Big Ben, London Tower, Tower Bridge, il British Museum, Buckingham Palace, a quelle anni '90, come i negozi di Regent Street e Oxford Street, Piccadilly Circus, il mercato di Portobello Road, le discoteche di Leicester Square.

Da un punto di vista più

didattico il gruppo del professor Castiello ha visitato a Londra la nuovissima zona della «Docklands», esempio di riconversione di una zona abbandonata e improduttiva in un modernissimo centro economico. Durante la visita, il gruppo oltre ad aver visitato il London City Airport, aeroporto dedicato esclusivamente alla Business Class, ed il grattacielo di Canary Wharf, ha potuto vedere in funzione la ferrovia leggera della Docklands, esempio di linea tranviaria rapida. Occasione più unica che rara, visto che passeranno almeno un paio di secoli, se tutto va bene, prima che la 'nostra' LTR cominci a funzionare.

Dopo Londra partenza per Napoli, con una breve sosta a Parigi. Sperando che questa visita abbia sfatato i soliti cliché sul mondo anglosassone, tipo: 'gli inglesi sono tutti snobs o holligans', 'in Inghilterra piove sempre', 'il cibo inglese è orrendo' o 'il Principe Carlo ha le orecchie a sventola' (beh, questo è vero!).

Tutti felici e contenti? Beh, sì e no. Dal momento che molti non avevano chiaro l'itinerario del viaggio (o il concetto del viaggio di studio), sono nati contrasti tra i docenti ed alcuni studenti. Il motivo? I tempi rigidi e ristretti a causa dei pochi giorni a disposizione e dei molti luoghi da visitare.

Fabio Vitiello

## Cambi di cattedra i pro e i contro

Lo scorso Settembre, all'inizio dell'anno accademico, veniva posto il divieto riguardante i cambi di cattedra per le materie i cui corsi venivano svolti nello stesso periodo. Una decisione che ha creato non poche polemiche e che ha spaccato in due l'ambiente universitario tra favorevoli e contrari, sia tra gli studenti che tra i professori. A circa otto mesi dalla nascita di questo «blocco», abbiamo tastato il polso a docenti e studenti per poter tirare un bilancio della situazione. Molto scontenti sono alcuni studenti che devono sostenere l'esame di **Tecnica Industriale e Commerciale II**, dal momento che i due corsi tenuti nel secondo semestre dai professori **Luco Sicca** e **Raffaele Cereola**, presentano sostanziali differenze di programma. Cosicché coloro i quali preferivano studiare il programma di marketing del professor Cereola, a causa del divieto dovranno seguire il corso del prof. Sicca, e viceversa per gli studenti che preferivano il programma di Pianificazione strategica. Dall'anno prossimo, per questi due corsi, non dovrebbero esserci più problemi, dal momento che cambieranno denominazione. Infatti il prof. Cereola terrà il corso di «Marketing», e il prof. Sicca quello di «Pianificazione Strategica». A scendere in campo per la libertà di scelta dei programmi è il prof. **Sergio Sciarelli** che si dichiara decisamente contrario al drastico blocco dei passaggi di corso, soprattutto quando i programmi trattano argomenti differenti, si dichiara infine disponibile ai passaggi di corso purché l'entità dei cambiamenti non

sia eccessivamente consistente e che vi sia lo stesso livello di severità al momento dell'esame tra i vari colleghi, proprio per evitare spequazioni.

A non accettare affatto il divieto posto dal Consiglio di Facoltà è il prof. **Francesco Balletta**, che accetta regolarmente i cambi di cattedra «non si può non sostenere un esame ad uno studente, perché si incorre nel rischio di essere denunciati per sottrazione ai compiti d'ufficio». Rassicura inoltre gli studenti che - come dichiarato dal prof. **Sergio Stamatii**, esperto in Diritto Amministrativo, in un precedente Consiglio di Facoltà - non si può annullare un esame una volta sostenuto.

Il prof. **Federico Martorano**, docente di Diritto Commerciale, sostiene che quando la pluralità di cattedre è accompagnata da programmi differenti, il «cambio» è rispettabilissimo. Per quanto riguarda la sua materia, dal momento che con i suoi due colleghi v'è uguaglianza di programma e la scelta dei testi è libera, non vede perché vi debbano essere dei passaggi di corso.

Gli studenti comunque sono in gran parte scontenti di questo provvedimento che penalizza la libertà di scelta dei programmi perché se in alcuni casi sono uguali nella parte generale, spesso differiscono. Per molti la soluzione auspicabile potrebbe essere quella della rotazione delle cattedre, che permetterebbe comunque la libera scelta dei programmi di studio ed eviterebbe anche il sovraffollamento dei corsi.

Gianluca Veluscek

## Segreteria

Il rapporto tra gli studenti di Economia e la Segreteria continua ad essere difficile e scomodo. Nel nuovo complesso, al primo piano dell'aulario, continua a funzionare il punto informazione. Ma non è possibile ancora chiedere alcun certificato. Proprio così! Per uno studente che studia e segue i corsi a Monte Sant'Angelo non è possibile ottenere sul posto un certificato, né un qualsiasi altro servizio della Segreteria Studenti. Tutte le operazioni vengono svolte regolarmente a via Partenope, dove i certificati vengono emessi a vista, procedura decisamente più veloce per quanto riguarda la consegna del documento, prima si consegnava la richiesta a Monte Sant'Angelo che la inoltrava a via Partenope che poi consegnava i certificati a Monte Sant'Angelo. Tutto in una decina di giorni! In questo momento la tappa a via Partenope è obbligatoria perché nell'aulario di Monte Sant'Angelo non funziona nessuno degli otto self-service per le informazioni della carriera studenti, le date degli esami ed il servizio di prenotazione. Il blocco dovuto ad una riprogrammazione dei terminali che ci auguriamo riprendano a funzionare al più presto. Soprattutto per garantire un più rapido ed efficiente servizio di prenotazioni esami, visto che la sessione estiva è alle porte!

Sta risultando interessante ascoltare i vari pareri dei docenti di Economia e Commercio circa i problemi che un eventuale nuovo Preside di Facoltà dovrebbe affrontare. Ogni volta viene evidenziato un aspetto diverso che alla fine, come in un puzzle, ci darà un quadro completo della situazione. Una prospettiva completamente nuova ce la fornisce ad esempio

**Riccardo Mercurio**, docente di Organizzazione Aziendale, il quale definisce una facoltà come un sistema molto particolare dal punto di vista organizzativo, «nel senso - dice, - che il Preside è il rappresentante solo di una parte di questa struttura, vale a dire dei docenti, i quali a loro volta hanno un'elevatissima autonomia. Non esiste un disegno integrante di comportamento, ogni docente ha una grande libertà. In primo luogo, dunque, il Preside ha l'esigenza di coordinare questo sistema con strumenti del tutto diversi da quelli applicati in altri sistemi organizzativi. Ciò è possibile farlo, attraverso un progetto culturale, tramite rapporti continui e il coinvolgimento di tutti, altrimenti si corre il rischio che qualche pezzo del sistema vada per conto suo». Questa è solo la prima parte di un'organizzazione com'è quella universitaria, ed è quella gestita dal Preside. «Dall'altra parte, - continua Mercurio, - c'è tutto il corpo dei non docenti e il sistema amministrativo che il Preside non gestisce. Ciò pone un grave problema, perché può succedere che la struttura amministrativa cammini in modo diverso da quella dei docenti con conseguenti disfunzioni nella facoltà. E proprio da questa peculiarità dell'università e in particolare di Economia e Commercio che sorgono gravi difficoltà». Vale a dire?

«Noi abbiamo l'esigenza di avere contatti con l'esterno e di essere sempre alla pari con le richieste di innovazione, di sviluppo e di cambiamento e per questo abbiamo bisogno di un sistema efficiente. In questo momento è importante innanzitutto poter definire un progetto culturale, poiché esiste un nuovo Statuto, piuttosto complesso, sul quale pogerà la nuova facoltà. Il Preside ha il delicatissimo compito di coordinare pezzi autonomi che rischiano di proporre obiettivi che non sono coerenti a quelle che sono le scelte fatte a livello di grande sistema. Il futuro Preside deve essere l'espressione di tutta la facoltà e in particolare di quella parte seriamente impegnata sul fronte del cambiamento». Quali vantaggi potrebbe apportare un nuovo candidato? «Siamo in un periodo di grande innovazione, nell'aria c'è molta voglia di cambiare, una nuova figura potrebbe avere il vantaggio di mettere in moto risorse che in passato sono state utilizzate solo in parte. C'è poi l'aspetto utopico. Abbiamo bisogno di credere in qualcosa di nuovo, di utopie appunto». D'altronde il cambiamento è

## Elezioni del Preside / Prosegue il dibattito

### Un Preside espressione di tutta la Facoltà Più attenzione ai problemi quotidiani



Il prof. Riccardo Mercurio

una condizione necessaria alla vostra facoltà. «Certo, anche perché è importante che la facoltà riconquisti un ruolo istituzionale. Abbiamo docenti molto capaci che sviluppano una serie di iniziative singole, ma credo sia essenziale che venga coinvolta anche l'altra metà dell'università, quella amministrativa e dei non docenti. Prendiamo ad esempio i progetti Erasmus. In altri Paesi europei esistono uffici all'interno delle facoltà universitarie che si occupano solo degli studenti Erasmus. Una struttura messa a disposizione della facoltà dagli amministrativi con il coordinamento del Preside. Noi invece non abbiamo nessuna struttura di supporto e vi sono inoltre dipartimenti senza personale, il tutto contribuisce ad abbassare la qualità della facoltà, in un momento in cui questo elemento è molto richiesto».

#### Biblioteca e mensa i problemi da risolvere per Formica

Pare insomma che l'elemento più importante di questo sistema, come di qualsiasi altro, sia proprio il cambiamento e la necessità di corrergli dietro e con questo sembra concordare anche **Carmelo Formica** docente di Geografia economica. «I problemi della nostra facoltà, come di qualsiasi altra struttura, - dice infatti Formica - sono connessi allo sviluppo. Quelli a mio avviso più gravi, sono di natura logistica e didattico-scientifica. I primi riguardano il completamento delle strutture, le quali sono senz'altro migliori rispetto a quelle disponibili in via Partenope, ma ancora precarie e provvisorie. Mi riferisco in partico-

lare alla biblioteca. Il secondo problema, riguarda essenzialmente gli studenti ed è la mensa. Attualmente esiste un punto vendita di precotti gestito dal bar, finalizzato soprattutto ai professori». Pensa che ci saranno molte candidature per la prossima elezione del Preside? «Attualmente c'è solo quella di Lucarelli, il quale in un primo momento aveva declinato la propria ricandidatura. Lucarelli è senz'altro un uomo di grande esperienza, ma non sono sicuro che abbia ancora la voglia di continuare ad occupare questo ruolo, considerando che è da moltissimi anni che ricopre questa carica». In tutti questi anni come sono stati i rapporti istituzionali di Economia e Commercio con il mondo esterno? «Per la sua specificità, la nostra facoltà ha sempre avuto rapporti con l'esterno. Posso dire che sono stati più frequenti come singoli docenti, impegnati in varie attività che come istituzione, la quale, al di là di quelle che sono alcune convenzioni stabilite con la Sip, con la Camera di Commercio o con l'Unione degli Industriali, non ha una presenza molto attiva. Ultimamente poi c'è stata l'iniziativa di un gruppo di docenti che ha offerto la propria competenza al Comune per collaborare su temi specifici e per aiutare questo istituto piuttosto traballante». Qual è il rapporto tra i vostri programmi di studio e i cambiamenti della società? «In linea di massima sono buoni. La nostra facoltà è di tipo tecnico professionale per cui è tenuta a seguire gli sviluppi della società e i problemi che la coinvolgono e in un certo senso deve anche precorrerli, deve inoltre finalizzare le sue ricerche allo sviluppo e tutto sommato credo che i nostri programmi siano adeguati. Ciò che va puntualizzato è un maggior

coordinamento nell'ambito dei programmi della stessa disciplina, laddove ci siano delle duplicazioni di cattedra».

#### Una facoltà. Esamificio per Martorano

**Federico Martorano**, docente al Dipartimento di Diritto dell'Economia, invece, preferisce parlare di quelli che lui definisce problemi quotidiani, per distinguerli da quelli più grandi. «Spesso, - dice, - la soluzione dei problemi quotidiani non porta alla notorietà, ma anche le grandi questioni hanno bisogno di una base ordinata. Pensa che questa facoltà si stia trasformando sempre di più in una fabbrica di esami ovvero di tentativi di esami e ciò porta ad uno sconvolgimento della funzione dell'università, che prima di tutto è un luogo di studio». Ciò da che cosa dipende? «Io fui un fautore in passato, dell'istituzione degli esami mensili, perché pensavo che tale si-

stema sarebbe servito a pianificare il lavoro. Questo però si è sposato in modo perverso con la scomparsa di quella che ha sempre rappresentato una remora a tentare l'esame: l'esito negativo verbalizzato. Le due cose insieme però non sono servite a programmare il lavoro degli studenti ma hanno spinto a ritentare molte volte l'esame, il quale viene affrontato senza nessuna deterrente se non la propria responsabilità, con l'unico risultato di ingolfare la facoltà di un gran numero di esami, sconvolgendo il lavoro di studio». Pensa che esista una soluzione adeguata a questa situazione? «Si potrebbe reintrodurre la verbalizzazione negativa, ma la cosa mi sembra troppo colpevolizzante, in quanto in sede di esame entrano in gioco altri fattori, quali la paura, eppure si potrebbero rarefare le sessioni di esame o comunque stabilire che un esito negativo si può ripetere solo dopo un certo periodo di tempo. Questo darebbe maggiore responsabilità agli studenti e allieverebbe la facoltà dai troppi esami». In questi problemi il Preside quale ruolo avrebbe? «La gestione di una facoltà così grande non può gravare su un'unica persona, c'è bisogno di un Consiglio di Presidenza. Il Preside potrebbe dare un impulso, ma è necessaria la collaborazione di tutti i docenti e in particolare degli studenti».

Maria Assunta Lagala

# Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria  
LOFFREDO  
al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## Tesi a modello differenziato L'esperienza di alcuni laureandi

Tesi a modello differenziato. Tesi ghezzate, spazzatura dell'Università, laurea breve. Questi i giudizi di alcuni docenti. Eppure sono tanti, e spesso pressanti, i motivi che spingono gli studenti a scegliere questo tipo di tesi. In qualche caso l'elaborato recupera una carriera irrimediabilmente compromessa. Per gli studenti lavoratori, per chi, dopo molti anni di fuori corso, ha deciso di gettare la spugna, per chi corre il rischio di partire militare, la tesi a modello differenziato è un'ancora di salvezza. La parola a loro: i laureandi che l'hanno scelta. **Dario Cristiano**, iscritto al terzo fuori corso, dice «ero decaduto dalla richiesta di una tesi tradizionale, ed allora ho cambiato rotta, l'ho chiesta a modello differenziato in Istituzioni di Diritto Romano su «La tutela interdittiva». La mia media è di 26/30, lo svantaggio consapevole è che non avrò punti in seduta di laurea».

Invece **Annamaria Novello** è ritornata sui suoi passi. Insomma per lei «era stato un ripiego perché i termini di quella tradizionale erano scaduti». **Stefano Marla Abete**, 26 anni, vuole concludere gli studi al più presto perché dice «devo fare il servizio militare». **Donatella Capasso**, iscritta al quarto fuori corso, ha chiesto la tesi in Diritto Penale Romano dal titolo «Aspetti particolari sull'adulterio», ha fretta di laurearsi le mancano due esami: Procedura Civile e Scienza delle Finanze. Mostra molta preoccupazione per quest'ultimo esame perché il suo professore era Perrone Capano (sotto inchiesta per Tangentopoli a Napoli), «ora con chi lo sosterrò l'esame? Stavo seguendo pure il suo corso, non è giusto capitare con un altro professore». Il lavoro della tesi sta all'inizio, deve far correggere ancora i riassunti al professore Fratto. **Rosalba Petrone** di Aversa l'ha chiesta in Storia del Diritto Romano, iscritta al II anno fuori corso, su «La funzione della pena nel diritto Romano» è seguita dal professore Salerno; le mancano soltanto due esami (Scienza delle Finanze ed Economia Politica), la sua media è di 25 e mezzo. Nello scegliere questo tipo di tesi ha seguito l'esempio della sorella «si è trovata bene ed allora ho deciso anch'io». «Ma - avverte - non è tanto semplice come si dice in giro. Almeno per me che sono abbastanza pigriola, è comunque sempre impegnativa. Lo svantaggio è non avere punti, in fondo si lavora sempre!».

**Adriano Libassi Gualtieri** di Lamezia Terme, tesi in Diritto Romano, su: «Testamento militis» dice «ahimè sono iscritto al settimo fuori corso, lavoro, per questo ho scelto questo tipo di tesi, mi mancano ancora 5 esami» continua



Una seduta di laurea

«avevo lasciato formalmente perché non sostenevo più esami, poi, da un paio d'anni, ho ripreso. Chiedere la tesi mi è servito per stimolarmi ad andare avanti, specialmente ora che sto alla fine, anche se so che non avrò punti. Ma questo è irrisorio, la mia media è comunque bassa: 22/30». Certo amare considerazioni ma comunque voglia di non gettare la spugna. Anche **Luigi De Lucia** ha una storia familiare particolare, il padre è affetto da un male incurabile «sono figlio unico e devo provvedere al suo sostentamento, è stata una scelta obbligata: con la tesi a modello tradizionale avrei preso di sicuro 5-6 punti, e non dico questo presunzione. Sono iscritto al III anno fuori corso, ed il professore Amarelli mi ha consigliato questo tipo di tesi per i miei problemi. La tesi è in Diritto Romano su «Patria potestas» in diritto Romano». L'ha seguito la dott.ssa Biondo «al 90% è

Tesi a modello differenziato. Presso il Dipartimento di Diritto Romano e Storia della Scienza Romanistica questi i dati di alcuni titoli disponibili ed assegnati per materia.

In **Storia del Diritto Romano** 50 titoli di cui 11 assegnate. In **Diritto Romano** 20 titoli di cui 5 assegnate; in **Diritto Penale Romano** 20 titoli di cui 8 assegnate; in **Diritto Pubblico Romano** 20 titoli di cui 4 assegnate. In **Esegesi, Storia della Costituzione Romana, Papirologia ed Epigrafia giuridica** nessuna assegnata per il momento.

ultimata, penso di laurearmi nella sessione estiva in quanto ho terminato tutti gli esami nel Dicembre '92».

Lucia Carrano

## Premio Gérard Boulvert

Si terrà dal 10 al 12 giugno la cerimonia di conferimento del II Premio Romanistico Internazionale «Gérard Boulvert» per la Storia del Diritto Romano in Europa, omaggio ad Antonio Guarino. L'importo del premio indivisibile è di 10 milioni. La Commissione giudicatrice è formata dal Direttore della rivista «Index», il professor **Luigi Labruna**, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dal professor **Luigi Capogrossi Colognesi** dell'Università di Roma La Sapienza e da otto docenti stranieri. Perché questa iniziativa? «Per incoraggiare lo sviluppo della ricerca romanistica» dice il prof. Labruna, Direttore del Dipartimento degli Studi Romanistici.

Tra le opere concorrenti quelle di elevato spicco per l'impegno e la novità degli argomenti trattati sono: il lavoro di **Francesca Reduzzi Merola** (Facoltà di Giurisprudenza di Napoli) sulla condizione giuridica dei servi vicarii (schiavi di schiavi) nel mondo greco-romano; quello di **Giorgio Barone Ades** (Università La Sapienza di Roma) sui rapporti tra monachesimo ortodosso e diritto Romano nel mondo bizantino; l'opera di **Sophie Lafont** sulla particolare condizione delle donne nel diritto penale della società dell'antico Vicino Oriente; ed ancora lo studio di **Giuseppe Valditara** (Università di Torino) sulle vicende del passaggio a Roma dalla costituzione monarchica a quella repubblicana.

## Orfani dei docenti dopo Tangentopoli

Stupore, meraviglia ed anche indignazione fra gli studenti alla notizia dell'arresto di due docenti di diritto poiché il loro coinvolgimento giudiziario getta delle ombre sul ruolo degli stessi indagati in qualità di formatori ed educatori di discipline giuridiche, ma anche di studiosi e ricercatori. «Dalla Facoltà di Giurisprudenza - ricordano alcuni studenti - si impara il diritto ma si impara anche a farlo rispettare. Ma questi recenti episodi finiscono inevitabilmente ad offuscare un'istituzione, come quella universitaria, che dovrebbe essere un modello educativo e perciò caratterizzato dalla massima trasparenza».

Le notizie dei provvedimenti, adottati a carico dei professori Raffaele Perrone Capano che insegna Scienze delle Finanze e Diritto Finanziario (un insegnamento del IV anno di corso) presso la terza cattedra e Raffaello Capunzo docente associato di Diritto Pubblico dell'Economia (un insegnamento complementare) hanno suscitato le più disparate reazioni. Ma dopo il clamore suscitato dai mezzi di informazione sulle loro traversie giudiziarie, la preoccupazione maggiore degli studenti era che potessero saltare gli esami della sessione estiva. «Sarebbe una grossa beffa - afferma **Pina Strazzullo**, iscritta al I anno fuori corso - se dopo aver seguito l'intero corso, fossi costretta a rinviare l'esame alla sessione autunnale». Ma questo rischio è stato comunque subito scongiurato, poiché si è già provveduto a sostituire i due docenti con altri della stessa area di insegnamento. Nelle bacheche della facoltà, poi, sono già state affisse le date degli esami della sessione estiva per cui gli studenti già sanno quando potersi prenotare. Ma al di là di questo problema quali sono le impressioni personali degli studenti sui docenti interessati dalla bufera di Tangentopoli? «Quando i mass media hanno cominciato a fare i nomi dei nostri, ma anche di altri do-

centi dell'ateneo federiciano - sostiene **Aldo Pipola** (II anno fuoricorso) - ho avuto la stessa reazione di quando sono stati inviati degli avvisi di garanzia a noti politici italiani. Poiché siamo in uno stato di diritto non basta essere sospettati di un reato per essere già automaticamente condannati. E necessario che si facciano dei processi e che si svolgano nel minor tempo possibile per chiarire ogni cosa. Ma da studente di diritto, e, spero, futuro avvocato, so bene con quale lentezza purtroppo procede la giustizia in Italia».

Meno pessimista, invece, appare **Stefania Sanniola** (III anno): «Il primo pericolo da scongiurare è quello di evitare delle facili generalizzazioni. La cultura dello sfascio non aiuta a risolvere i problemi e le vicende personali di alcune persone non dovrebbero gettare ombre su un'intera istituzione. Infatti, al di là dei meriti accademici dei docenti di Giurisprudenza che tutti in Italia riconoscono, non si deve dimenticare che ci sono docenti di giurisprudenza che sono impegnati pubblicamente in altri settori come il prof. **Massimo Villone**, docente di diritto costituzionale, che è consigliere comunale, ed ultimamente il prof. **Federico Pica**, docente di Economia Politica, che è stato chiamato quale assessore esterno alle Finanze e al Bilancio della nuova giunta comunale presieduta dal sindaco Tagliamonte. Il suo è un classico esempio di come uno studioso si possa mettere al servizio della collettività». Una nota polemica, infatti, è quella che parte da alcuni studenti, come **Patrizia Rossetti** (III anno fuoricorso), che denunciano: «Anche se ci è stato assicurato che non saremo costretti a saltare la sessione estiva, si dimentica che ogni docente ha una sua metodologia di spiegazione e di svolgimento di esami, pertanto con gli inevitabili avvicendamenti interni si annullano praticamente quei benefici che nascono dall'aver seguito il corso».

Mauro Iodice

## Notizie flash

Il Dipartimento di Rappresentazioni civili rimane ancora subito al pubblico per mancanza di personale. Pertanto non si effettuerà ricevimento di studenti, né servizio di biblioteca. Per qualsiasi informazione di carattere didattico ci si può rivolgere alla presidenza della facoltà di Giurisprudenza (Università Centrale).

La biblioteca dell'Istituto di Finanza pubblica è ancora in fase riorganizzazione interna. Pertanto non potranno essere consultati né

libri né riviste.

Il servizio Tutorato per gli studenti, il cui ufficio è al piano terra del nuovo edificio in Via Marina, informa che è possibile anche telefonare ai seguenti numeri (centralino: 494111; diretto: 494349) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, per chiedere informazioni.

Si ricorda agli studenti fuoricorso che abbiamo omesso di pagare le tasse universitarie entro il 31 marzo che non possono sostenere esami nella sessione estiva.

# VISTI DA VICINO

Incontro a puntate con i docenti della facoltà di Giurisprudenza del I anno

di Brunella Cimadomo

## Con Spagnuolo Vigorita nessuna differenza fra i frequentanti e non

Simpatico e moderno il professore di Storia del diritto romano **Tullio Spagnuolo Vigorita**.

Coadiuvato da otto assistenti e assorbito totalmente dal suo lavoro, si aggiorna costantemente ed è disponibile verso gli allievi.

Cinquantadue anni ben portati, autoritario e liberale allo stesso tempo, con i suoi figli è molto fermo in alcuni principi da lui ritenuti fondamentali quali la serietà e lo studio. Si reputa un padre molto presente ed ha educato i suoi figli sia nel senso affettivo-spirituale che in quello materiale.

Di figli ne ha tre, due dalla moglie Bianca ed uno di appena tre mesi dall'attuale compagna, Emilia Petricciolo.

«Secondo me - dice - l'educazione consiste nell'impartire alcune direttive fondamentali, anche se la funzione attiva del genitore cessa molto presto. Il padre o la madre non sono e non debbono essere gli amici del ragazzo».

Il rapporto con gli studenti è buono ma è molto pretenzioso in particolare con le tesi, perché presentano difficoltà per le lingue antiche e moderne.

Non è fondamentale la frequenza «ho molti dubbi - ha detto - sul valore della lezione cattedratica un'ora tre volte la settimana perché è difficile che ci siano lezioni coinvolgenti ed innovative. Spesso, anche nello sforzo di completare il programma, si finisce col fare lezioni che ripetono il manuale, quindi lezioni per lo più inutili. Possono essere utili le lezioni che si distaccano dal manuale. All'inizio dell'anno accademico faccio una panoramica che prende circa 10 lezioni per illustrare i caratteri principali della materia; poi approfondisco un determinato argomento che varia di anno in anno».

A suo tempo il professore non seguiva i corsi (a meno che non fosse obbligatorio), così oggi non prende la cosiddetta firma di presenza. Tanto è vero che non fa discriminazioni tra frequentanti e non: la percentuale di 30 è più alta tra coloro che non hanno seguito le lezioni!

Durante l'esame ci sono argomenti ai quali è difficile sfuggire ad esempio *La Repubblica primitiva e le XII Tavole, il principato di Augusto e la codificazione Giustiniana*.

Se dovete affrontare un colloquio con lui consiglieremo di acquistare in libreria (a sole 500 lire) il libricino contenente i punti salienti del programma a cura del Dipartimento di diritto romano e storia della scienza romanistica.

Una cosa che diverte molto il professore è la politica, da ragazzo aveva preso parte (anche se da comparsa) alle lotte sessantottine, facendo parte dell'allora Partito Comunista. Oggi è antiproibizionista.

«Penso che si faccia politica sempre - ha dichiarato - nel senso che fa parte di noi, della formazione di ognuno».

Tornando agli esami è veramente dura prendere un 30 con lui, può essere utile (dopo aver studiato bene i testi consigliati) farsi vedere molto dal professore - non necessariamente a lezione - partecipare a qualche seminario e studiare in due.

**Felice Mercogliano**, uno dei suoi ricercatori, dice che il professor Vigorita «vola» come intelligenza ma è un po' troppo esuberante.

La cosa che invece imbarazza di più questo docente è il dover dire al candidato di «ritornare» perché non è abbastanza preparato.



## Piazza. Quando il diritto va in carrozza

Chi ha detto che i professori universitari debbano vivere in un ambiente austero?

Spesso questi «omoni» che - è il caso di dirlo - «salgono in cattedra», nel privato hanno il volto sorridente e vivono in colorate ed accoglienti stanze in stile moderno.

Dai toni azzurrognoli le poltroncine dello studio del prof. **Gabriello Piazza**, docente di Istituzioni di diritto privato, II cattedra, e avvocato civilista.

La seconda attività rende la vita del professore intensa e faticosa; riesce a conciliare le cose facendo enormi sacrifici e lavorando anche di domenica (e non ci pare infatti che i suoi studenti si lamentino troppo (n.d.r.).

Si è laureato a 22 anni a Napoli, il figlio Paolo a 23 anni è già praticante procuratore legale, il professore spera che altrettanto bene possano fare il suo secondo figlio Carlo ed i suoi studenti. Tanto con gli allievi che con i figli il rapporto è ottimo. L'educazione che il docente impartisce loro è di impegno nello studio e di serietà. Le sue lezioni sono seguitissime, basti pensare ai 400-500 ragazzi che ancora adesso (cioè a fine corso) affollano le aule di via Porta di Massa... E ciò non è dovuto ad una imposizione del docente (che, peraltro, non prende le firme di frequenza), già due anni fa il professore risultava essere il più bravo per gli studenti secondo una inchiesta di un quotidiano napoletano.

Gli esami con il Prof. Piazza però non sono uno scherzo: non durano mai meno di mezz'ora: «Lo studente inizia il colloquio con un assistente per terminarlo poi con me. Il clima è di serenità ed è inutile che mi si chieda l'ultima domanda che non può mutare il mio convincimento sulla preparazione dello studente, giacché l'opinione si va formando con lo svolgersi dell'esame».

La politica non entra mai in gioco nei suoi esami o nelle sue lezioni, l'attualità sì. «Le nuove figure contrattuali, per esempio sono oggetto di illustrazione a lezione pur non costituendo domanda d'esame. Nella prova orale mi attengo al testo ma mi fa piacere se il candidato riferisce quanto ho spiegato».

Un consiglio per un bel 30: riposarsi il giorno prima dell'esame (sempre che non l'abbiate fatto per tutto il corso!).

Se siete superstitiosi sappiate che il prof. Piazza ha avuto studenti che oggi ricoprono posti di particolare responsabilità in magistratura. Tra gli altri il consigliere Travaglio, che è alle misure antimafia ed il giudice Melillo che sta seguendo un filone dell'inchiesta «Tangentopoli».

E se c'è una cosa che più delle altre dovrete imparare dal professore Piazza è la dimestichezza ed il saper fare tanto nell'arco di sole 24 ore. Tra i suoi hobbies collezionare francobolli e nuotare... Ma se volete farlo felice regalategli un trenino elettrico!



## Notizie flash

• In aggiunta al **Calendario d'esami** pubblicato sullo scorso numero di *Ateneapoli*, le date di altre discipline.

**Antropologia culturale:** 25-5 ore 10.00; 5-6 ore 9.30; 3-7 ore 9.30.

**Diritto processuale costituzionale:** 25-5 ore 9.00; 15-6 ore 10.00; 14-7 ore 1.

**Diritto urbanistico:** 28-5 ore 9.00; 25-6 ore 9.00; 26-7 ore 9.00.

**Dottrina dello stato:** 10-5 ore 9.30; 1-6 ore 9.30; 6-7 ore 9.30.

**Sociologia criminale:** 25-5 ore 10.00; 5-6 ore 9.30; 3-7 ore 9.00.

• Oggi, 30 aprile, nell'Aula del Cortile delle Statue alle

ore 17.00 si terrà un **Incontro** con il prof. Pierangelo Catalano dell'Università La Sapienza di Roma che discuterà su «*Diritto pubblico romano e rivoluzioni*».

• **Filosofia del Diritto III Cattedra** (Prof. Lucio D'Alessandro). Gli studenti che non riescono a reperire il testo di A. Villani, *Studi di filosofia politica e sociale*, Napoli 1983, potranno utilizzare in alternativa il testo di L. D'Alessandro, *Utilitarismo morale e scienza della legislazione*. Studio su J. Bentham, Napoli 1981.

• Si ricorda che il III ciclo trimestrale (Marzo-Maggio '93) di seminari sulle linee generali del programma di **Economia Politica** comune

a tutte le tre cattedre, tenuto dal Dott. Vincenzo Olivieri del Castillo ha avuto inizio sabato 13 Marzo alle ore 10,00 nell'aula 21, sita al III piano di via Mezzocannone 16 e prosegue ogni sabato alla stessa ora.

• Si ribadisce che sono entrate in vigore nuove disposizioni per l'esame di laurea a modello tradizionale. Decorsi 5 anni dalla data di assegnazione della tesi, registrata presso la Presidenza, lo studente decadrà dalla tesi stessa e dovrà chiedere un nuovo tema. È inammissibile qualsiasi proroga della scadenza della validità dell'assegnazione della tesi. La disposizione si applica anche per gli studenti che hanno già registrato la loro tesi dal 1° Novembre 1989 in poi. Se la ricognizione è stata già effettuata a suo tempo (30 Set-

tembre '89), gli studenti possono presentare al Preside domanda di ammissione all'esame di laurea della sessione estiva dell'a.a. 1991/93 con adeguata documentazione sui motivi della decadenza. La domanda può essere presentata in Presidenza entro e non oltre il 31 Maggio '93, scaduto tale ultimo termine, gli studenti interessati dovranno chiedere un nuovo tema di tesi secondo le vigenti disposizioni.

• Mercoledì 28 Aprile si è svolta l'**escursione didattica** a Pietrabbondante organizzata dal prof. **Francesco Amarelli** con il contributo del prof. Camodeca. Vi hanno partecipato numerosi studenti ed anche altri docenti del Dipartimento di Diritto Romano.

(L.C.)

## Progetto sul tutorato ad Elettronica

Notizie dai Corsi di Laurea

Tutorato: un progetto è allo studio ad Ingegneria Elettronica. Il prof. **Bruno Macchiaroli**, Coordinatore della Commissione Didattica per Elettronica, ci ha fornito una panoramica del lavoro svolto finora dalla commissione in merito alla questione del Tutorato. La commissione è da tempo al lavoro su questo tema in quanto, a seguito di una proposta formulata dalla stessa commissione al Consiglio di Corso di Laurea, è emersa la necessità di condurre un'analisi approfondita sui carichi didattici di ciascun docente per poter avere un quadro su come distribuire gli allievi ai vari tutors. «*Ci siamo documentati - afferma il prof. Macchiaroli - sugli esami e tesi di Laurea seguiti da ciascun docente ed abbiamo riscontrato alcune discrepanze, abbiamo quindi steso in commissione una bozza di organizzazione che porteremo appena possibile in Consiglio di Corso di Laurea. In linea di massima abbiamo previsto che lo studente abbia due tutori. Durante i primi due anni lo studente dovrebbe essere assegnato ad un docente del biennio che lo segua però soltanto per un periodo effettivo di due anni, indipendentemente cioè dal fatto che lo studente abbia superato o meno tutti gli esami del biennio; questo per evitare che un docente tutor abbia un numero insostenibile di studenti da seguire.*» «*Per il triennio - prosegue il prof. Macchiaroli - prevediamo un altro tutor che sia scelto tra i docenti degli ultimi tre anni e che possa dare maggiori indicazioni su quanto riguarda il Corso di Laurea.*» Lo studente all'atto della ricezione del numero di matricola, riceverebbe anche i nominativi del tutore. Anche per il tutore del triennio, avrebbe termine la sua funzione alla fine dei tre anni di corso. Quindi lo studente fuori corso, con la sua esperienza di vita universitaria può fare riferimento a tutte quelle commissioni previste nel Corso di Laurea. Il nodo sul quale è al lavoro la Commissione è la ripartizione in termini numerici degli studenti sui vari docenti.

Ad Ingegneria Navale si è volti ad una attività promozionale del corso all'esterno della Facoltà, come incenti-



vo agli studenti ad iscriversi a tale corso di laurea.

Data la enorme differenza numerica tra i laureati in Ingegneria Navale e le notevoli richieste nel campo del lavoro, precisa il Presidente del Corso, prof. **Pasquale Cassella**, si è deciso di promuovere all'esterno una maggiore conoscenza di questo corso di laurea cercando di avere un maggiore numero di iscritti. Mediamente gli immatricolati sono circa trenta all'anno. C'è da segnalare, nell'ambito dello stesso Corso di Laurea, la tendenza a rafforzare l'assistenza didattica offerta allo studente soprattutto al biennio definendo anche in maniera più chiara il tutorato.

Per Ingegneria Gestionale è questo un periodo di lavoro e di definizione. Il 15 aprile si è tenuta a Milano una riunione di coordinamento tra tutti i responsabili, Presidenti di Corso di Laurea e rappresentanti dei Presidi di Ingegneria Gestionale. Nell'incontro - ci riferisce il prof. **Marcello Lando** - è emersa la necessità di un collegamento tra le varie Facoltà del Paese, per garantire a questo Corso di Laurea una omogeneità didattica in tutti gli Atenei. Molte sono le richieste di passaggio da altri corsi di laurea, anche di studenti di anni successivi al secondo,

a Gestionale: è questo però un argomento sul quale non si può dar risposta in quanto non vi è ancora un organo che si è occupato della questione. Certamente - come assicura il prof. Lando - questa problematica sarà discussa da una commissione preposta.

Possibilità di stage estivi per gli studenti iscritti nell'anno accademico 1992/93 al 3°, 4°, o 5° anno del corso di Laurea in **Ingegneria Chimica** di alcune Università italiane tra cui quella di Napoli: un periodo formativo di uno o due mesi presso alcuni stabilimenti del Gruppo Enichem. Per ogni Università sono riservati tre posti di stage. Tra le varie clausole del regolamento segnaliamo che al termine dello stage verrà consegnata allo studente la somma di un milione e 200 mila lire come riconoscimento dell'impegno dimostrato durante lo svolgimento del progetto affidatogli e rimborso forfettario. Ricordiamo che i termini di presentazione delle domande sono fissati per il 28 maggio. È possibile far riferimento, per qualsiasi tipo di informazione sugli stage e sulle modalità di partecipazione, alla Direzione del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione.

Giuseppe Mauro Rizzo

## Studenti in visita allo stabilimento della Ferrarelle

Prossima iniziativa all'ISPELS il 13 maggio

Nell'ambito delle attività di supporto e complementari al corso di Sicurezza dei Sistemi Produttivi, il 15 Aprile, un gruppo di studenti, in maggioranza meccanici ed elettronici, ha effettuato una visita presso gli stabilimenti della Ferrarelle di Riardo (Caserta), una delle aziende di dimensione europea del gruppo multinazionale B.S.N. di Parigi.

Il gruppo di studenti accompagnato dal docente prof. **Roberto Rizzo** è stato accolto dall'ing. **Luciano Petrone**, direttore dello stabilimento, dal sig. **Oswaldo Di Traglia**, responsabile della Sicurezza del Lavoro dello stabilimento e dal Direttore Tecnico ing. **Lupo**.

L'ing. Petrone nell'aula didattica del complesso industriale, ha tenuto un'approvata relazione sul ruolo dei dirigenti industriali nella vasta problematica che investe la sicurezza del lavoro portando ampie testimonianze di vita vissuta. Ha illustrato poi la filosofia di fondo della B.S.N. su questo fondamentale aspetto dell'attività industriale, evidenziando l'elevato significato etico che ispira l'attività del gruppo.

Il sig. Di Traglia, entrando nel vivo dei complessi problemi operativi della sicurezza, ha illustrato il sistema di sicurezza aziendale ed ha evidenziato i lusinghieri risultati ottenuti. La successiva visita ai reparti di produzione ed ai laboratori ha mostrato i problemi di sicurezza e le soluzioni attuate per fronteggiare tali situazioni dal punto di vista pratico.

Ai visitatori è stata consentita la visita alle sorgenti ed ai reparti Acqua Minerale, concessione assolutamente eccezionale, per illustrare anche la soluzione di alcuni problemi di security.

L'ing. Petrone, letteralmente bombardato dalle domande degli allievi, a conclusione della visita ha offerto agli ospiti una colazione di lavoro nella confortevole mensa aziendale facendo così conoscere ai «futuri colleghi» un po' degli odori della vita di fabbrica.

Abbiamo chiesto ad alcuni degli studenti intervenuti alla visita un parere sulla giornata.

**Marco Bottigliero**, iscritto al quinto anno di Elettronica, e **Francesco Mazzeo**, quinto anno di Meccanica, hanno sottolineato l'utilità pratica di una visita in cui si è potuto riscontrare visivamente, ed in maniera concreta, come sia attuale ed essenziale il perfezionamento dei sistemi di sicurezza all'interno delle grandi aziende.

I due studenti hanno posto l'accento anche su di un altro aspetto: l'obiettivo primario dell'azienda visitata è ottenere nel 1993 il livello di zero infortuni sul lavoro.

Facciamo notare che nell'ambito dello stesso corso, come ci ha indicato il prof. Rizzo, si terrà anche una visita presso il Centro tecnico dell'ISPEL (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza Lavoro) in Monteporzio Catone (Roma), visita che avrà luogo il giorno 13 maggio.

## I Calendari d'esame di alcune materie del I anno

**ANALISI I:** Prof. Ferone (Aeronautici A-G): 21 maggio, 11 giugno, 5 luglio. Prof. Montagnano (Informazione D-M): 19 maggio, 9 giugno, 5 luglio. Prof. Miserendi (Informazione I-O): 26 maggio, 7 giugno (urgenti), 21 giugno (non urgenti), 8 luglio (urgenti), 20 luglio (non urgenti). (Scritto insieme all'orale).

**GEOMETRIA:** Professori De Paris, Pantaleo (Civili, Edili, Ambiente e Territorio A-I e J-Z): 3 maggio (matricole dispari), 4 maggio (matricole pari), 28 maggio (matr./pari), 29 maggio (matricole dispari), 25 giugno (matr. dispari), 26 giugno (matr. pari). (Aeronautici Navali-Meccanici-Gestionali T-S, 11 maggio, 9 giugno, 1 luglio. Prof. Antonucci (Meccanici A-S), 10 maggio, 1 giugno, 1 luglio. Prof. Castellano (Informazione D-H), 7 maggio, 4 giugno, 2 luglio).

**FISICA I:** Professori Porreca e Luponio (Civili, ambiente e territorio A-I e J-Z), 18 maggio. Professori Bloisi e Vaglio (Elettronici, telecomunicazioni, informatici A-C e D-H), 20 maggio, 10 giugno e 2 luglio. Professori Campana e Simoni (Elettronici telecom., inform. I-O e P-Z), 20 maggio.

## Inaugurazione ufficiale del Diploma a distanza Diplomi universitari: la parola agli studenti

Passione e timori per gli studenti del Diploma Universitario della Facoltà di Ingegneria. A sei mesi dalla partenza dei normali corsi è possibile tracciarne un bilancio. Certamente, la situazione è migliorata rispetto l'anno ma tante sono le cose che, a detta degli studenti, dovrebbero essere riviste.

Tra le voci in attivo sicuramente il fatto di essere partiti pur tra molte difficoltà, di aver terminato i corsi del primo semestre di aver iniziato gli esami tra l'altro sostenuti con esito positivo dalla maggior parte degli studenti e di aver avviato i corsi del secondo semestre dal 22 marzo.

Anche gli orari di lezione sono migliorati, ma non tutti sono contenti. Se l'intervallo pomeridiano consente di andare a mensa allunga comunque i tempi di soggiorno nell'università. Attualmente gli orari sono così disposti per il Diploma in Ingegneria Meccanica, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e per due giorni anche il pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30, per il Diploma in Ingegneria Informatica e quello in Infrastrutture sono previsti quattro giorni alla settimana con quattro ore di lezione al mattino e due al pomeriggio.

Ma molti sono i limiti denunciati dagli studenti che auspicano una migliore organizzazione.

Innanzitutto c'è il problema di dover preparare e sostenere troppi esami in uno spazio di tempo ristretto. E alcuni studenti si preoccupano della possibilità di ripetere l'anno. Eventuali non troppo remota se si considera che per potersi iscrivere al secondo anno dovranno essere superati sei moduli obbligatori: «Allora cosa accadrà? Dovrà essere pagata un'altra volta la quota di iscrizione per il primo anno?»

Studenti timorosi anche per il loro futuro didattico e lavorativo. Vorrebbero avere maggiori garanzie che il corso dia quelle peculiarità richieste dal mondo del lavoro, formandosi con le qualità del tecnico specializzato.

«Stamo qua» - dice Adriano, studente del Diploma Universitario in Meccanica - non per perdere tempo. Non per niente il corso è denominato anche Laurea breve. Però se resta tutto così indefinito ed alla fine non ci saranno sbocchi, non abbiamo nessuna assicurazione su quello che potremo fare in futuro, avremo perso ancora più tempo».

Criticata per alcune materie è l'organizzazione didattica poche ore effettive di esercitazione a danno della cattiva assimilazione della parte teorica.

Altre cose sono poco chiare. Gli studenti provenienti da Corsi di Laurea in Ingegneria si chiedono il motivo di dover seguire obbligatoriamente i corsi di esami che gli sono stati convalidati precedentemente. O ancora perché per certi esami se si supera lo scritto e non si ha il tempo di sostenere l'orale bisogna ripetere la prova.

Nonostante tutto gli studenti credono molto in quello che

stanno facendo. Dice Giovanni: «Il Diploma Universitario può essere vantaggioso se si organizza in modo accettabile perché può dare la possibilità allo studente di raggiungere più velocemente le proprie aspirazioni. Però ci sono tanti problemi c'è poco tempo da dedicare allo studio. E non ci si può permettere il lusso di non capire».

Situazione più tranquilla per il Diploma Universitario in Informatica a Distanza, grazie soprattutto all'impegno del professore Luciano De Menna responsabile del Polo Tecnologico. Attualmente i circa venti studenti seguono i corsi comodamente a casa. Ogni settimana si recano al Polo e ritirano le videocassette con nuove lezioni. Ogni cassetta contiene tre lezioni e vanno restituite a fine anno. Ma i corsi possono anche essere seguiti presso l'aula del Polo al secondo piano dell'Istituto di Ingegneria Elettrica.

Gli studenti sono abbastanza

soddisfatti seppure qualcosa è ancora da rivedere. Ma se si tiene presente che i corsi sono partiti a metà gennaio, già molto è stato fatto. «Da questo tipo di corsi», dice Domenico Puccio, studente lavoratore della provincia di Catanzaro, «si traggono certamente dei benefici, soprattutto per chi è impossibilitato a seguire i corsi e a venire in sede. Però, in questa prima fase, ci sono obiettive difficoltà di organizzazione perché il corso è iniziato tardi e non per colpa di nessuno. Speriamo che dal prossimo anno sia più efficiente anche da questo punto di vista».

Il corso «è interessante, anche le lezioni in videocassetta sono fatte abbastanza bene, i professori sono molto comprensibili».

A sottolineare la novità del metodo didattico e dell'interesse che ha suscitato il diploma a distanza, RA12 ogni mattina,

dalle ore 6,00 alle 7,00, manda in onda una lezione. Attualmente sono trasmesse quelle del Corso di Matematica, prossimamente quelle di Informatica.

Le esercitazioni, invece, vengono svolte presso il Polo Tecnologico o il Centro di Calcolo di Informatica. E per gli studenti impossibilitati a parteciparvi le esercitazioni vengono spedite direttamente a casa.

Anche i Tutor hanno mostrato una grande disponibilità a seguire gli studenti che vengono ricevuti almeno una volta alla settimana con un minimo di due ore ciascuno.

Intanto oggi, 30 aprile, alle ore 11,00 si terrà la presentazione ufficiale del corso di Diploma a distanza presso la sede del Polo Tecnologico. Tra gli invitati il Preside della Facoltà di Ingegneria, il Rettore, tutti gli studenti del Corso.

Fabio Russo



## UN PREMIO PER L'AMBIENTE

### PREMIO AL MIGLIOR STUDENTE DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO - INDIRIZZO AMBIENTE

La Kuwait Raffinazione e Chimica al fine di incoraggiare gli studi diretti alla protezione dell'uomo dagli effetti di fattori ambientali negativi e l'ambiente dagli effetti delle attività umane, istituisce un premio di Lire 3.000.000 da assegnare allo studente iscritto all'anno accademico 1992/1993 al 3° anno di corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - Indirizzo Ambiente, che sarà giudicato più meritevole sulla base degli esami superati, alla data del 31/7/93, e della migliore votazione.

Le domande, compilate su apposito modulo, da ritirare presso la Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli, dovranno essere consegnate a mano alla segreteria medesima, P.le Tecchio - 80125 Napoli, entro l'8 Ottobre 1993.

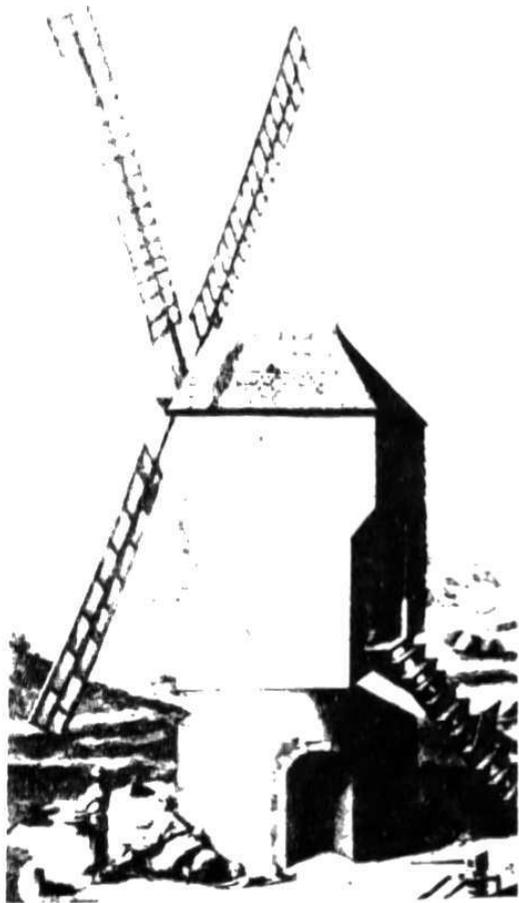
Il richiedente dovrà allegare alla domanda:

- CERTIFICATO D'ISCRIZIONE AL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO, INDIRIZZO AMBIENTE.
- CERTIFICATO DEGLI ESAMI SUPERATI ENTRO IL 31/7/93 CON LE RELATIVE VOTAZIONI CONSEGUITE.

Il premio non è cumulabile con altri premi studio erogati da Enti o Società nell'anno accademico 1992/1993.

L'attribuzione del premio sarà comunque effettuata a giudizio insindacabile da apposita commissione Kuwait Raffinazione e Chimica - Facoltà di Ingegneria della Università di Napoli.

Kuwait Raffinazione e Chimica - Napoli



## Intelligenza artificiale: tesi in corso

«Applicazioni di Tecniche di Intelligenza Artificiale». È questo il tema sul quale è al lavoro un gruppo di testisti Elettronici e Meccanici insieme al prof. Roberto Teti, docente di Tecnologie Generali dei Materiali.

«Cin da anni - ci illustra il prof. Teti - stiamo lavorando alle applicazioni delle tecniche di intelligenza artificiale nel settore delle lavorazioni industriali, in particolare con riferimento a lavorazioni per asportazione di materiale e per deformazioni plastiche. Questi processi di lavorazione necessitano di essere gestiti da operatori intelligenti. Se la tendenza, come è quella attuale, è di andare verso processi nei quali non interviene più l'operatore umano, vi è la necessità di sostituire quest'ultimo attraverso tecniche particolari. Tra le qualità dell'operatore umano, importantissima è la sua intelligenza che si traduce nella capacità di giudizio su quanto succede nel processo di lavorazione da egli controllato».

«Come si vede - continua il prof. Teti - sostituire queste qualità dell'operatore attraverso l'uso di macchine non è cosa facile. Le tecniche di intelligenza artificiale si inseriscono nel processo di giudizio che deve svolgere il calcolatore sulla base di dati tecnici percepiti dalla macchina attraverso appositi sensori. Quindi attraverso queste tecniche è possibile fornire al calcolatore la capacità di prendere decisioni sui processi da eseguire durante la lavorazione».

«Attualmente ci stiamo interessando molto alle applicazioni delle Reti Neurali che sono uno dei campi dell'intelligenza artificiale. Le Reti Neurali oggi giorno hanno raggiunto un grande sviluppo nelle applicazioni a lavorazioni industriali».

Questo tema rivolto sicuramente ai Corsi di Laurea in Ingegneria Meccanica ed Elettronica poiché coinvolge questi settori contemporaneamente. Per affrontare questo argomento è importante che l'allievo meccanico abbia interesse e conoscenza degli aspetti che riguardano l'elettronica ed il software nelle sue applicazioni, così come è importante che l'allievo elettronico abbia conoscenza dei processi tecnici di lavorazione industriale.

«In questo momento - aggiunge il docente - sono al lavoro ben quattro testisti su quest'argomento ed è un numero elevato».

Il gruppo di lavoro solitamente nel tempo viene alimentato dall'ingresso di nuovi testisti».

(G.M.R.)

## Seminario di studi ad Ingegneria Accordo tra imprese e organizzazione a rete

«Accordo tra imprese e organizzazione a rete». È questo il tema del seminario promosso dall'Odiseo (Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione tecnologica del Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Università degli Studi di Napoli), in collaborazione con Ateneapoli, CUEN, Fondazione Politecnica per il Mezzogiorno d'Italia e Officina di Economia. L'incontro si terrà lunedì 3 maggio dalle ore 11,00 alle ore 13,00 presso l'Aula delle Lauree della Facoltà di Ingegneria e vedrà la partecipazione di **Ash Amin**, professore di Geografia Industriale dell'Università di Newcastle Upon Tyne (Regno Unito), e di **Gianni Lorenzoni**, direttore del dipartimento di discipline Economico-Aziendali dell'Università degli Studi di Bologna, presiedera il Preside della Facoltà di Ingegneria di Napoli, prof. **Gennaro Volpicelli**. Nell'occasione sarà presentato il libro: «*Accordi, reti e vantaggio competitivo*», a cura di Gianni Lorenzoni.

L'iniziativa si inserisce nella ormai tradizionale serie ciclica di seminari svolti nell'ambito del rapporto Università-impresa. E da circa tredici anni che ha avuto inizio questa serie di incontri i quali si collocano anche nel quadro delle attività di complemento ai corsi di Economia ed Organizzazione Aziendale, tenuti presso la Facoltà di Ingegneria. Abbiamo sentito il prof. **Mario Raffa**, docente di Economia ed Organizzazione Aziendale il quale ci ha illustrato il contenuto di questi incontri e le tematiche dei prossimi seminari. Come afferma il docente, «ogni ciclo di seminari ha una durata di circa due anni ed affronta problemi sia congiunturali che strutturali che riguardano il campo della qualità e dell'organizzazione aziendale anche negli aspetti innovativi della tecnologia».

A tali incontri solitamente prendono parte personaggi del

mondo accademico e del mondo imprenditoriale, ricordiamo la partecipazione in passato di: Giancarlo Michellone (amministratore delegato del Centro Ricerche Fiat), Gianfranco Dioguardi (Docente di Economia presso il Politecnico di Bari), R.D. Archibald (uno dei maggiori esperti mondiali nel campo dei sistemi direzionali), Antonio Duva (responsabile pagine del mezzogiorno per il quotidiano «Il Sole 24 Ore») e tanti altri. Il pubblico al quale si rivolgono questi incontri è orientativamente composto per il 70% da studenti e per il restante 30% tra giovani lavoratori inviati dalle aziende, ricercatori, docenti, dottorandi, testisti. Il ciclo attuale parte con lo scopo di discutere e presentare alcune moderne caratteristiche delle imprese. Come indica il prof. Raffa, «sta cambiando il rapporto tra le imprese: si va verso maggiori collegamenti tra imprese al fine di migliorare l'efficienza», di contro al vecchio rapporto «basato solo sulla competizione». I seminari così come sempre si svolgeranno in occasione della presentazione di lavori di ricerca. Volendo dare una anticipazione degli incontri futuri, possiamo dire che è previsto un incontro sul peso assunto dalla ricerca e dallo sviluppo di fronte alla forte turbolenza dei mercati ed alla grande innovazione tecnologica. Ci sarà anche un seminario sull'evoluzione del rapporto tra fornitore e cliente, nel corso del quale sarà presentata una ricerca di un gruppo del Politecnico di Milano curata dal Pro-rettore dello stesso Politecnico prof. Adriano De Maio. In futuro sono previsti anche incontri in cui saranno presentate ricerche svolte nei settori: calzature, caseario, elettromeccanico a cura del Cestitec, nonché altri incontri con il Centro Ricerche Fiat. (G.M.R.)

Dipartimento di Informatica e Sistemistica  
Università degli Studi di Napoli «Federico II»

Ateneapoli  
CUEN

Fondazione Politecnica per il Mezzogiorno d'Italia  
Officina di Economia

**Napoli, Lunedì 3 maggio 1993 ore 11.00-13.00**  
Aula delle Lauree - Facoltà di Ingegneria - P.le Tecchio 80

### Seminario sul tema Accordi tra imprese e organizzazione a rete

Programma

Presiede

**Gennaro Volpicelli**

Preside della Facoltà di Ingegneria  
Università degli Studi di Napoli «Federico II»

Partecipanti

**Ash Amin**

Professore di Geografia Industriale  
Università di Newcastle Upon Tyne (UK)

**Gianni Lorenzoni**

Direttore del Dip. di Discipline Economico-Aziendali  
Università degli Studi di Bologna

Nell'occasione sarà presentato il libro:  
**Accordi, reti e vantaggio competitivo**

Le innovazioni nell'economia d'impresa e negli assetti organizzativi

a cura di **Gianni Lorenzoni**

## Tesi a Geologia e Biologia Gli orari di ricevimento

**TESI: UNA STORIA INFINITA** - La risposta si aspettava dalle indagini avviate dai Presidenti del corso di laurea di Geologia e di Scienze Biologiche per sondare la situazione.

Il censimento, iniziato ai primi di febbraio, chiedeva ai docenti di Geologia di esprimere un proprio parere sull'argomento. Un modo, questo, per conoscere i vantaggi e i difetti del nuovo esame di laurea entrato in vigore in via sperimentale un anno fa.

Ma l'esito del sondaggio tarda a venire.

«Nel prossimo Consiglio di Corso di Laurea (C.C.L.) di maggio si avranno i risultati dell'indagine conoscitiva. E si discuterà sui problemi e le difficoltà messe in luce dai professori».

Questa la risposta del Presidente del corso di Geologia, **Luco Lirer**.

Anche a Scienze Biologiche per le tesi si è corso ai ripari. Il prof. **Lorenzo Varano**, Presidente del Corso di Laurea, ha avviato un censimento: si cerca di sondare quante tesi sperimentali siano in corso e quali siano le disponibilità per il futuro prossimo, quando cioè tutti gli studenti saranno obbligati a scegliere le tesi sperimentali. Così come impone il nuovo ordinamento degli studi. Oltre ad un'opinione qualitativa, come a Geologia, ai professori si è chiesto soprattutto di esprimere la realtà effettiva di posti a disposizione all'interno di un laboratorio. Ma sentiamo cosa ha da dire in merito il professor Varano.

«Per il momento il questionario non ha rilevato estremi problemi; né si è verificato un eccessivo carico di tesi per una particolare disciplina».

Ma in futuro qualche incertezza potrebbe presentarsi.

Come evitare un probabile sovraccollamento?

Semplice. «Si darà - continua Varano - libera facoltà al docente di scegliere lo studente che ritiene idoneo in quella particolare disciplina». Del resto, il regolamento delle tesi formulato dalla Commissione non fu accettato da tutti. «Non si possono dimenticare - fa notare il Presidente - le divergenze sorte all'interno del Consiglio di facoltà». Molti, infatti, i pareri discordanti sull'assegnazione delle tesi. Metà delle quali dipendeva liberamente dal docente, il rimanente veniva stabilito d'ufficio.

«Bisogna capire che si tratta esclusivamente di tesi

sperimentali, e che presuppongono autonomie di scelte».

Una Commissione del C.C.L. ha il compito di sopperire alle esigenze di studenti ai quali venisse rifiutata la tesi.

Un'eventualità che certamente non si può escludere.

«È inammissibile - sostiene il Presidente del corso - che uno studente non trovi lo spazio e soprattutto non abbia la possibilità di richiedere e di ottenere la tesi da lui prescelta».

Intanto i primi risultati dell'indagine mostrano che non ci sono difficoltà di sovrannumero.

Sono circa 150 i posti disponibili per le tesi di quest'anno.

**CONVEGNO** - Un momento di aggregazione nell'ambito delle iniziative intraprese per la valorizzazione delle potenzialità dei laureati in Scienze Biologiche. Ha questo obiettivo il Convegno Nazionale su «*Rassegna di attività scientifiche del laureato in Scienze Biologiche*» che si terrà il 27-28 e 29 maggio presso il Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Torino. Il Comitato Regionale campano dell'Associazione Nazionale Laureati in Scienze Biologiche, presieduto dalla prof.ssa **Maria Vallettricio**, invita laureandi e laureati ad una massiccia partecipazione. Per informazioni ed eventuali iscrizioni rivolgersi al Comitato in Via Partenope, 36, (ex Facoltà di Economia).

**ORARI DI RICEVIMENTO** - Dalla bacheca del Dipartimento di Chimica organica e biologica, di via Mezzocannone 16, è possibile conoscere gli orari di ricevimento dei docenti afferenti al Dipartimento.

I docenti, del Corso di laurea in Chimica ricevono:

**M. Adinolfi**: ven. dalle ore 16,00 alle ore 19,00; **Guido Barone**: da lun. a ven. dalle 13,00 alle 15,00; **A. Bruni Adele Bolognese**: lun. dalle 9,00 alle 11,00; **M. Marco D'Ischia**: mar. dalle 10,30 alle 11,30; **M.L. Graziano**: riceve i giorni dispari dalle 12,00 alle 13,00; **Giuseppe Prota**: mer. dalle 11,00 alle 13,00; **Gennaro Marino**: giorni pari dalle 11,00 alle 13,00; **Giovanni Palumbo**: mer. dalle 15,00 alle 17,00; **Giovanni Sannia**: da lun. al ven. dalle 10,00 alle 13,00; **Ciro Santacroce**: lun. e mer. dalle 14,00 alle 17,00; **Maria Rosaria Iesce**: mer. dalle 10,00 alle 12,00; **Francesco**

**Cafferi**: giorni dispari dalle 10,30 alle 11,30; **Michangelo Parrilli**: mar. e giov. dalle 9,30 alle 11,00; **Rosa Lanzetta**: lun. e mer. dalle 11,00 alle 12,00; **Pucci**: mar. e giov. dalle 11,00 alle 13,00.

Per quanto riguarda i professori del corso di laurea in Scienze biologiche l'orario di ricevimento è il seguente:

**S. Bertolucci**: ven. dalle 9,30 alle 12,00; **F. Chioccare**: lun. e ven. dalle 13,00 alle 15,00; **G. D'Alessio**: mer. dalle 11,00 alle 13,00; **L. De Napoli**: da lun. a ven. dalle 10,00 alle 17,00; **B. Farina**: mer. dalle 11,00 alle 13,00; **A. Furia**: ven. dalle 10,00 alle 13,00; **A. Parente**: mar. e giov. dalle 11,00 alle 13,00; **L. Previtera**: mar. e ven. dalle 14,00 alle 16,00; **M. Rossi**: mar. e giov. dalle 14,00 alle 16,00; **D. Sica**: ven. dalle 11,00 alle 13,00; **A. Carsana**: lun. dalle 10,00 alle 12,00; **R. Frunzio**: ven. dalle 10,00 alle 15,00.

Si uniscono a quest'elenco i docenti del corso di laurea in Chimica industriale: **Pietro Monaco**: dalle 15,00 alle 17,00; **De Maio Rachele Scarpati**: lun., mar. e mer. dalle 13,00 alle 15,00. Per il Corso di laurea in Scienze naturali:

**A. Di Donato**: giov. dalle 12,00 alle 14,00; **P. Quesada**: giov. dalle 12,00 alle 14,00.

Questo l'orario di ricevimento dei professori afferenti al Dipartimento di Genetica:

**Balsamo**: lun. dalle 10,00 alle 13,00; **Botte**: mar. dalle 10,00 alle 12,00, giov. dalle 11,00 alle 12,00; **Calabrò**: lun. dalle 12,00 alle 14,00; **Carfagna**: mer. dalle 11,00 alle 13,00; **Delli Bovi**: mar. dalle 8,30 alle 10,30; **De Nicola**: lun., mer. e ven. dalle 11,00 alle 12,00; **Foresti**: mer. dalle 11,00 alle 12,00; **Fucci**: ven. dalle 14,00 alle 16,00; **Furia**: mar. dalle 12,00 alle 13,30; **Gargiulo**: mer. dalle 9,00 alle 11,00; **Gaudio**: giov. dalle 9,00 alle 11,00, ven. dalle 10,00 alle 12,30; **Geraci**: ven. dalle 12,00 alle 14,00; **La Mantia**: mar. dalle 10,00 alle 13,00; **Lancieri**: lun. e ven. dalle 11,00 alle 13,00; **Lania**: ven. dalle 10,00 alle 11,00; **Majello**: ven. dalle 12,00 alle 14,00; **Marmo**: mar. dalle 11,00 alle 12,00; **Pannuti**: giov. dalle 11,00 alle 12,00; **Polito**: mer. dalle 10,00 alle 12,00; **Scippa**: ven. dalle 14,00 alle 16,00.

**Elviro Di Meo**

Il Preside, con una lettera inviata ai docenti, comunica la sua decisione

# Mangoni passa il testimone

Nuove tabelle didattiche, l'avvio di Monte Sant'Angelo. Spazi anche nel centro storico, nuovi laboratori: un bilancio dei 15 anni alla guida della facoltà

Ormai è certo, dopo essere per quindici anni il Preside della Facoltà di Scienze Fisiche e Natu-

rali il professor **Lorenzo Mangoni** ha deciso di passare la mano.

«Già tre anni fa espressi al Consiglio di Facoltà la mia intenzione di non ricandidarmi ma non presi una posizione così netta, non dissi neanche che se mi avessero votato io non avrei accettato e di fronte ad un risultato quasi plebiscitario non me la sentii di rifiutare la Presidenza. Ora invece ho preferito chiarire per tempo la mia posizione inviando a tutti i docenti della Facoltà una lettera, lettera già pronta da Natale ma che ho preferito mandare solo ora perché ho voluto scegliere un momento nel quale l'Università fosse un po' più calma, una volta terminate le agitazioni dei professori associati, in modo da non creare equivoci e da permettere al Consiglio di organizzarsi in tempo. Capisco perfettamente che dopo una così lunga gestione ci siano dei problemi oggettivi per la sostituzione. Ora abbiamo sei mesi di tempo durante i quali potremo tutti riflettere e decidere per il meglio». La decisione del professore Mangoni di lasciare, pur non costituendo una grossa sorpresa per nessuno, è stata accolta con molto rammarico dal mondo universitario e non sono mancate molte richieste affinché il professore Mangoni ritornasse sulla sua decisione. Il Preside in questi quindici anni ha avuto modo di farsi apprezzare per la sua preparazione, conoscenza delle leggi e per il suo equilibrio nella «ordinaria» amministrazione della Facoltà.

«Quale funzione dovrà avere il prossimo Preside? Il Preside che verrà al mio posto dovrà fare, credo, né più e né meno di quello che ho fatto io in questi anni. La nostra Facoltà è una macchina formata da più di quattrocento docenti, da sette Corsi di Laurea e probabilmente l'anno prossimo anche da un Diploma e da una Scuola di specializzazione e da più di ottomila studenti. È quindi una macchina molto complessa che deve essere amministrata in tutti i suoi aspetti ordinari e straordinari. Certamente però ci sono delle esigenze primarie; il problema principale per noi, in questo momento, è il completamento di Monte S. Angelo. Il Corso di Matematica è già lì e Fisica e Chimica sono quasi finite, se non l'anno prossimo certamente fra due

anni saranno trasferite al complesso di Fuorigrotta. La Facoltà d'altronde ha la logi-

ca esigenza di essere unitaria, in questo momento siamo spaccati e credo che

chiunque mi sostituisca debba porsi il problema di ridurre il più possibile i tempi di questa riunificazione. Non vorrei però mitizzare la figura del Preside, non dobbiamo dimenticare che egli è solo l'espressione del Consiglio di Facoltà, è un "primus inter pares" e senza la collaborazione di tutti non può più di tanto».

**Circolano già delle voci su chi potrebbe essere il suo successore?**

«Per ora non si è ancora fatto avanti nessuno. D'altronde è ancora presto e ora c'è in ballo anche l'elezione del Rettore per cui credo che le due cose siano proprio mentalmente inconciliabili. Credo che si debba rinviare a settembre-ottobre, come d'altra parte si è sempre fatto in questa Facoltà».

**In che cosa è cambiata la Facoltà in questi quindici anni, e se dovesse fare un bilancio, quali sono le cose che lei è riuscito a fare e quali invece quelle che non è riuscito a realizzare?**

«Le cose col tempo cambiano, indipendentemente dalle persone, per cui anche

la Facoltà è molto cambiata in questo lasso di tempo. Non voglio certo prendermi meriti che non ho ma ritengo che una parte di responsabilità certamente mi spetti. In questo periodo quasi tutti i Corsi di Laurea sono stati adeguati alle nuove tabelle nazionali; abbiamo creato nuove aule anche nel centro storico; costruito laboratori ex novo come quello di Biologia ed, ultimo, quello di Fisica; bene o male abbiamo fatto bene o male il completamento di Fisica e Chimica sarebbe realizzato circa il cinquanta per cento di quello che attiene alla Facoltà di Scienze a Monte S. Angelo che è in realtà già alla metà del suo complesso. Non è così per noi solo perché si è cominciato da Economia e Commercio. Tuttavia strutture comuni già si trovano, ad esempio nell'Edificio dei centri comuni ci sono già le Presidenze e le Segreterie; sarà difficile che la Presidenza di Scienze si trasferisca lì quando ci saranno solo tre Corsi di Laurea su sette. Credo però che bisognerà quantomeno cominciare a pensare ad un pendolarismo e questo è uno dei motivi che mi fa insistere molto sulla necessità di unità. Se c'è un rammarico è quello di lasciare la Presidenza quando il lavoro non è stato ancora portato a termine. Monte S. Angelo è una operazione alla quale ho sempre creduto, così come credono anche la maggioranza dei miei colleghi, alla luce anche delle nuove norme di sicurezza severissime per le quali gli edifici del centro storico non sono assolutamente adatti. Non è un caso che le Facoltà Tecnicoscientifiche hanno, da questo punto di vista, più esigenze di altre che per altro hanno comunque visti riconosciuti i propri diritti, vorrei ricordare le nuove sedi di Giurisprudenza e di Lettere. Quasi tutte hanno una sede non nel centro storico. Mi sembrava e mi sembra tuttora giusto che anche Scienze avesse diritto a nuovi spazi».

I giochi per la successione ancora non sono aperti ma è dei più la convinzione che sarà molto difficile riuscire a trovare una persona disposta e soprattutto capace di svolgere compiti spesso molto gravosi, compiti così brillantemente svolti per oltre quindici anni dal professor Lorenzo Mangoni.

Paolo De Luca



## La lettera ai colleghi

Carli colleghi, come probabilmente molti di voi ricorderanno, tre anni fa in occasione dell'ultimo rinnovo della carica manifestai pubblicamente la mia intenzione di non ricandidarmi alla Presidenza della Facoltà: purtuttavia il Consiglio, ancora una volta con lusinghiero consenso, fece cadere la sua scelta sulla mia persona.

Con l'approssimarsi della scadenza dell'attuale mandato, il quinto, desidero ribadire la posizione manifestata nel 1990 e di conseguenza comunicarvi ufficialmente la mia indisponibilità ad un ulteriore rinnovo per il triennio 93/96.

Gli adempimenti formali e la fissazione della data della votazione (che nelle ultime tornate ha avuto luogo tra settembre e ottobre) spettano naturalmente al Decano. Ho comunque ritenuto giusto, anzi doveroso, dopo una così lunga permanenza alla guida della Facoltà precisare con largo anticipo il mio pensiero, peraltro già manifestato da tempo a molti di voi, in maniera da fornire più tempo al Consiglio di Facoltà per pervenire al-

le sue determinazioni.

Pur nella consapevolezza che non è questa la sede per un bilancio, mi sia consentito di aggiungere che in questo arco di tempo, con il prezioso contributo di tanti di voi, molto è stato fatto anche se, come sempre, molto più rimane da fare... Mi sia consentito ancora di ricordare quanto, nelle linee programmatiche da me presentate nel lontano 1978 ai colleghi della Facoltà, evvi modo di affermare a proposito delle funzioni del Preside:

«Come responsabile del funzionamento della Facoltà il Preside dovrà operare in stretta collaborazione con i Coordinatori di Corso di Laurea, facendosi carico di curare l'andamento dell'attività didattica e scientifica attraverso il controllo della corretta esecuzione degli adempimenti di legge e di tutto quanto deliberato in merito dalla Facoltà.

Come moderatore del Consiglio di Facoltà dovrà, sulla base di un ordine del giorno dei lavori che tenendo conto delle necessarie priorità recepisca anche le istanze che dalle varie parti gli pervengono,

predisporre la documentazione relativa e portarla tempestivamente a conoscenza, nei modi più opportuni, dei membri del Consiglio. Dovrà poi impegnarsi per condurre il dibattito con imparzialità e in modo che sia garantita a ciascuno la possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero.

Come componente del Senato Accademico dovrà, ogni volta che le circostanze lo consentano, sentire la Facoltà in merito agli argomenti, di carattere generale o di interesse specifico, in discussione davanti a tale organo. Cercherà comunque di essere l'interprete del pensiero della Facoltà, che dovrà in ogni caso essere messa periodicamente al corrente degli aspetti rilevanti delle deliberazioni in tale sede».

A distanza di quasi tre lustri, mi sento di affermare con serena coscienza di avere in ogni circostanza posto il massimo impegno per adeguare le mie azioni a tali precetti. Oso sperare di esserci almeno in parte riuscito.

Con viva cordialità,

Il Preside  
(Prof. L. Mangoni)

**- DIPLOMI UNIVERSITARI.** Finalmente si riparla dell'attivazione dei Diplomi universitari. Per quanto riguarda il **Diploma per Traduttori ed Interpreti**, la Camera di Commercio ha avanzato una richiesta per stipulare una convenzione. Buone notizie anche per gli indirizzi Archivistico e Bibliotecario del **Diploma per Operatori dei beni culturali**, grande interesse e disponibilità in proposito è stato infatti dimostrato dalla Soprintendenza Archivistica, l'Archivio di Stato e la Biblioteca Nazionale. L'incarico di proseguire i contatti e presentare un progetto di attivazione è stato assegnato al prof. **Giovanni Vitolo** con la collaborazione del prof. **Romeo De Malo**. Circa il diploma in beni librari e archivistici va anche sottolineata la necessità di un coordinamento con l'attivanda Scuola di Specializzazione per bibliotecari e archivisti.

**- PEDAGOGIA TRA LE DISCIPLINE FILOSOFICHE.** Soltanto per i piani di studio approvati nell'anno 1992-93, **Pedagogia** è stata inclusa tra le discipline filosofiche. Motivo del provvedimento è la situazione di confusione che si è determinata tra piano statutario e piano consigliato dalla facoltà proprio in relazione all'esame di Pedagogia. Va però ribadito che la sanatoria, proposta dalla prof. **Elisa Zeuli**, interessa soltanto gli studenti che hanno incluso Pedagogia come disciplina filosofica nell'anno accademico in corso.

**- INSEGNAMENTO A DISTANZA.** Anche il Consiglio della Facoltà di Lettere ha deliberato a favore dell'insegnamento a distanza. Parere favorevole all'adesione della facoltà al Consorzio Nettuno era stato espresso già dal Consiglio del Corso di Laurea in Lingue, ed anche il Corso di Laurea ed il Dipartimento di Filosofia avevano dichiarato la propria disponibilità. I presidenti dei Corsi di Laurea in Lettere e Sociologia sono stati invitati ad esaminare l'eventualità di partecipare al progetto, e si è costituita una Commissione composta dai prof. **Polara, Borrelli e Coppola** per elaborare un piano dettagliato.

**- LA BIBLIOTECA DEL GOETHE.** Il Goethe Institut di Monaco ha deciso di chiudere la Biblioteca tedesca annessa alla sede del Goethe di Napoli alla Riviera di Chiaia. Qualora questa risoluzione dovesse essere attuata, la città di Napoli e tutto il Meridione verrebbero ad essere privati di un'importante struttura che peraltro costituisce l'unica presenza della lingua e della cultura tedesca nella nostra città e che ha sempre assolto il compito di riannodare e ravvivare gli storici legami che uniscono Napoli e la cultura tedesca. È per tutti questi motivi che il Consiglio della Facoltà di Lettere ha espresso il suo più vivo rincrescimento per il

## Seminari, esami, Erasmus

Notizie utili dalla Facoltà

provvedimento in questione nella speranza che tale decisione venga revocata.

**- IL PROBLEMA DEI LETTORI.** Il Consiglio del Corso di Laurea in Lingue ha inoltrato la consueta richiesta di lettori di madrelingua straniera per il prossimo anno accademico. Per la prevista attivazione del corso di Diploma per Traduttori e interpreti serviranno 7 lettori di inglese, 4 di francese, 3 di spagnolo e di tedesco ed uno di catalano. Il Corso di laurea in Sociologia ha richiesto invece un lettore di inglese ed uno di francese, quello di Filosofia, due lettori di tedesco. A questo si aggiungono i tre lettori di inglese richiesti dalla facoltà di Veterinaria, tre di inglese ed uno di francese per Agraria, due di inglese ed uno di tedesco per Scienze, cinque di inglese per Ingegneria ed un lettore di inglese per Architettura. Il Corso di Laurea in Lettere ribadisce inoltre la propria richiesta di un lettore di lingua neogreca. A proposito dei lettori la prof.ssa **Palombi e Dell'Agli** sottolineano però la gravità della situazione didattica conseguente alla definizione dei contratti solamente ad anno accademico inoltrato, informando che i lettori sono ancora senza retribuzione. Quella dei Lettori è praticamente « una storia infinita » se pensiamo che la protesta per la mancata definizione dei contratti si è protratta da novembre a gennaio senza approdare a nulla. Alla puntualità dei Consigli di Corso di Laurea e di Facoltà nell'adempimento dei loro compiti non corrisponde infatti un analogo comportamento di Ministero ed Organi Centrali dell'Università. In assenza di tempestivi provvedimenti per il prossimo anno accademico la situazione diverrà intollerabile, e si renderanno necessarie iniziative tendenti a sensibilizzare l'Ateneo sulla delicata questione anche rinviando gli esami di profitto come si è già fatto. È evidente il pregiudizio che un simile precipitare della situazione archerebbe al normale svolgimento dell'attività didattica, essendo la presenza dei lettori indispensabile, e non solo per il funzionamento delle commissioni d'esame.

Per quanto riguarda la cadenza del periodo contrattuale, un'ipotesi avanzata dal Corso di Laurea in Lingue sarebbe quella di una migliore utilizzazione di ottobre anche ai fini di una prima didattica, magari anticipando le iscrizioni degli studenti e quindi l'inizio dei

corsi

**- UNA SCUOLA PER INSEGNANTI DELLE SUPERIORI.** La Facoltà avrà forse una nuova Scuola di specializzazione. Il Senato Accademico ha infatti discusso le possibilità di inserimento nel prossimo piano triennale di una **Scuola di Specializzazione per insegnanti delle scuole medie superiori**. La scuola interesserà prevalentemente il Dipartimento di Scienze Relazionali, ma anche tutte le altre strutture saranno chiamate a fornire la loro consulenza ed attività didattica. Nel quadro del piano di studi da prevedere per questa scuola si cercherà di dare il giusto spazio alle didattiche specifiche ed all'approfondimento delle discipline da insegnare, magari sulla base di un confronto con analoghe strutture di formazione per insegnanti presenti nelle università europee.

L'argomento sarà ovviamente ripreso in seguito per formulare proposte puntuali; resta nel frattempo la speranza che questa scuola possa effettivamente approfondire nei futuri « professori » la conoscenza delle materie che saranno oggetto dell'insegnamento.

**- MENO ERRORI NELLA GUIDA.** Nella Guida di quest'anno si sono riscontrati molti errori anche nella parte relativa alla predisposizione dei piani di studio. Per cercare di ovviare a questi inconvenienti e migliorare la qualità della prossima guida, si è pensato di far partecipare un membro della Commissione per i piani di studio alla seduta per la definizione della Guida 1993-94. In particolare la scelta è caduta sulla prof.ssa **Compagna**.

**- LA SITUAZIONE DEGLI ERASMUS.** Il Consiglio del Corso di Laurea in Lingue ha delegato al prof.ssa **Elda Morlicchio** a fare il punto sull'attuale situazione degli Erasmus. Risultato dell'indagine è stata l'esigenza di una maggiore collaborazione tra gli studenti che usufruiscono dei progetti, i coordinatori ed i Consigli dei corsi di Laurea. In particolare sarebbe opportuno curare il coordinamento delle valutazioni dei partecipanti al progetto per evitare disparità di comportamento tra i vari corsi di laurea. Inoltre è stato chiesto alla prof.ssa **Olimpia Vozzo** di predisporre una scheda di valutazione che gli studenti faranno riempire ai docenti dell'università straniera presso cui sosterranno gli esami.

**- SEMINARI ED INCON-**

**TRI.** Nonostante i corsi stiano ormai per finire, l'attività organizzativa dei Dipartimenti non conosce battute d'arresto. Il 3 maggio alle 12.00 nell'aula Franchini del dipartimento di Filosofia la prof.ssa **Graziella Federici Vescovini** dell'Università di Roma parlerà su « *Cosmologia e astrologia nei secoli XIII e XIV* ». Il 4 ed il 5 maggio sarà invece la volta del prof. **Wim Klever** dell'università di Rotterdam che terrà una conferenza su « *La critica di Spinoza e Van Den Enden alla politica olandese* ». L'appuntamento è per le ore 9,00 nel dipartimento di Filosofia. Sempre il 5 maggio, ma alle 10,00, nell'ambito del progetto del CNR « *Etica e ambiente* » il prof. **Peter Kemp** dell'università di Copenaghen parlerà su « *Ethique medicale et droit* ». Interverrà il prof. **Giuseppe Lissa**, ordinario di Filosofia morale, e l'incontro sarà presieduto dal prof. **Fulvio Tessitore**. Invece il 6 maggio alle 9,00 nell'aula IE della Centrale si terrà una conferenza del prof. **Daniele Gambarara** dell'Università della Calabria sul tema « *Convenzionalità e storicità dei segni* ».

Sono previsti per il 30 aprile ed il 7 e 14 maggio alle 12,00 i prossimi appuntamenti con il seminario intitolato « *Da Napoli a Londra l'itinerario europeo di Giordano Bruno* ». Il primo incontro sulla formazione di Bruno a Napoli è stato tenuto dal dott. **Michele Miele**, ricercatore presso la cattedra di Storia del Cristianesimo, ed ha ricostruito la scena napoletana entro la quale si è mosso Giordano Bruno, la geografia culturale della Napoli del '500. Il cammino proseguirà con **Rosanna Camerlingo** con « *Bruno a Sidney* », **Aldo Masullo** « *L'infinito immaginare* » ed infine il dott. **Pasquale Sabbatino** con « *Diana sulle rive del Tamigi* ».

È cominciato il 26 aprile anche un mese di lezioni di Teoria e critica letteraria dal titolo « *Il testo, l'analisi, l'interpretazione* ». Il ciclo è organizzato dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, la facoltà di Lettere e Filosofia ed in particolare la cattedra di Storia della critica letteraria, il Goethe Institut di Napoli. I prossimi appuntamenti sono: il 3 maggio alle 17,00 nell'aula Piovani **Dante Della Terza** su « *Paul De Man: un incontro* »; il 12 maggio, sempre alle 17,00, **Vittorio Russo** con « *Attualità di L. Goldmann* »; il 17 **Romano Luperini** dell'università di Siena su « *La rivalutazione dell'allegoria: da*

*Benjamin a De Man* », il 26 **Franco Brloschi** dell'università di Milano su « *Linguistica, logica e teoria dell'interpretazione* », il 31 **Pietro Carravetta** del Queen's College, City University of New York con « *Critica e interpretazione in America: l'ultimo decennio* ».

È inoltre iniziato il 21 aprile alle 12,00 il seminario del dott. **Matteo D'Ambrosio** sul « *Mondo dell'epistolario leopardiano* », che si terrà ogni mercoledì alle 12,00 nell'aula 410 al quarto piano, scala C, nel dipartimento di Filologia Moderna.

**- CONVENZIONI.** È stata conferita al prof. **Alfonso Mele** la delega a seguire la convenzione con la Soprintendenza archeologica per l'istituzione di un laboratorio di Archeologia. La Facoltà ha anche deciso di aderire alla convenzione-quadro con l'Università del Messico proposta dalla facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federiciana.

**- RICHIESTE E CONCESSIONI DI FONDI.** La Biblioteca centralizzata della Facoltà ha richiesto un finanziamento di 70 milioni per l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche di particolare interesse. Per quanto riguarda invece i professori a contratto, dei 51 milioni richiesti sono stati ottenuti soltanto poco più di 23 milioni, con un decremento del 54,94%. La scarsità delle risorse disponibili ha reso necessaria la ripartizione dei fondi tra i professori di cui si è richiesto il contratto.

**- ESAMI.** Il prof. **Paolo Marry** ha fatto presente le difficoltà didattiche relative alla propria cattedra chiedendo collaborazione visto l'elevatissimo numero di studenti che vi afferiscono.

Il prof. **Giorgio Fulco** rende noto che gli argomenti delle tracce della prova scritta di italiano prevista per il 28 maggio alle 9,00 riguarderanno il corso monografico. Per qualsiasi chiarimento ci si può rivolgere al docente.

Infine il prof. **Palermo** ha integrato il programma dell'esame di Letteratura italiana 1992-93 con almeno due letture critiche a scelta tra i seguenti testi: **S. Battaglia** « *Capitoli per una storia della novellistica italiana dalle origini al '500* », Napoli, Luigi; **L. Seriani** « *Storia della lingua italiana. Il secondo Ottocento* », Bologna, Il Mulino; **F. Bruni** « *Boccaccio* », Bologna, Il Mulino; **M. Santagata** « *Per moderne carte. La biblioteca volgare di Petrarca* », Bologna, Il Mulino; **B. Croce** « *Storia d'Italia dal 1870 al 1914* », Bari, Laterza, oppure Milano, Adelphi; **G. Volpe** « *Italia moderna* », voll. I e II (cap. I), Milano, Feltrinelli; **N. Borsellino** « *Introduzione alle opere di Luigi Pirandello* », Milano, Garzanti, I Grandi Libri.

**Daniela Pietrini**

## Potenziati i laboratori linguistici

La presentazione il 18 maggio

Come forse qualcuno riterrebbe, nel corso del 1992 il Consiglio di Amministrazione deliberò uno stanziamento di 70 milioni per il potenziamento del nostro laboratorio linguistico. Oggi, una buona parte di questi soldi sono stati spesi e il nostro laboratorio dispone delle seguenti nuove attrezzature: impianto per la ricezione via satellite; impianto di videoproiezione a grande schermo.

In sostanza, oggi noi siamo attrezzati per le seguenti attività: possiamo ricevere centinaia di emittenti televisive che trasmettono in numerose lingue; possiamo guardare e ascoltare queste trasmissioni sia sui monitors del laboratorio linguistico, sia sullo schermo installato nell'aula 410; possiamo registrare automaticamente qualsiasi ora e proiettarla poi tanto sui monitors quanto sullo schermo grande; possiamo organizzare cicli di proiezione di film in lingua straniera (e in italiano) per i nostri studenti, attingendo alla nostra non trascurabile cassettoeca; possiamo proiettare sullo schermo l'immagine del monitor di un computer (ma per ora la qualità dell'immagine non è eccelsa). Inoltre sta per essere attrezzata un'aula per studenti al quarto piano, con tre postazioni per lavoro individuale su videocassette.

Come si vede, disponiamo ormai di attrezzature di tutto riguardo, che consentono una didattica aggiornata delle lingue straniere nonché attività culturali e didattiche di vario genere che possono interessare settori diversi del nostro dipartimento (dal teatro all'italianistica).

È naturalmente auspicabile che questo materiale venga utilizzato a pieno dal maggior numero di utenti (studenti e docenti). È quindi sembrato utile, a me e al presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lingue, prof. Polara, organizzare una piccola presentazione delle nuove apparecchiature, alla presenza del Rettore e del Preside.

La presentazione avrà luogo martedì 18 maggio, alle ore 11, presso l'aula 410 del Dipartimento di Filologia moderna.

Prof. Federico Albano Leoni  
(Direttore del Dipartimento di Filologia Moderna)



## Lettere si esprime sulla questione morale

Anche la Facoltà di Lettere prende posizione sulla « questione morale ». Il problema della posizione e del ruolo dei docenti di Lettere nell'attuale crisi civile, sociale e politica, è stato discusso nel Consiglio di Facoltà tenutosi il 29 marzo scorso. Stimolo al dibattito un documento dei docenti di Economia e Commercio sulla situazione politico-amministrativa di Napoli e sull'offerta di lavoro intellettuale. A differenza dei colleghi di Economia, che hanno offerto la propria collaborazione come intervento diretto sul territorio, i docenti di Lettere hanno deciso di limitare la propria iniziativa all'interno della facoltà, ritenendo preferibile non esercitare supplenze su ambiti di non specifica competenza dell'Università. Rilevata la gravità della situazione nazionale e locale, la prof.ssa Gioia Rispoli ha sottolineato la positività di qualunque segnale di risposta propositiva alla crisi attuale. Molte e diverse sono state le modalità di intervento proposte dai docenti, ferma restando la necessità, sottolineata dal prof. Giuseppe Cacchiatore, di non limitarsi ad appelli di denuncia, ma di prospettare un'iniziativa concreta su obiettivi concreti. La proposta del prof. Luigi Spina è che la facoltà utilizzi le competenze scientifiche specifiche del proprio corpo docente per indirizzarsi all'analisi di problemi, come la camorra, per i quali esistono all'interno della stessa facoltà risorse utilizzabili con profitto. Un esempio in proposito, segnalato dal prof. Carmelo Greco, è quello del Centro Universitario Teatrale che già da mesi lavora su questi temi di ordine politico-culturale con incontri a cadenza bisettimanale. La situazione richiede un intervento non generico, ma puntuale, del quale, secondo il prof. Francesco Barbagallo, dovrebbe essere investito anche il Comitato Ordinatore della II Facoltà di Lettere nella persona di un suo componente. Questo anche in considerazione del fatto che la II Facoltà si trova in una zona particolarmente colpita dal degrado politico-amministrativo e dai fenomeni della criminalità organizzata.

Nonostante le diverse proposte sull'atteggiamento da adottare, un dato che emerge chiaramente è l'accordo sulla necessità di attestare la presenza della facoltà in un momento caratterizzato da silenzi e stanchezza anche da parte delle istituzioni cittadine, manifestando una presa di posizione che contribuisca a colmare questo vuoto istituzionale. S'intende però, come sottolinea il prof. Boris Ulianich, che tale presa di posizione non avrà il carattere di giudizio politico nel senso letterale del termine. È proprio su queste basi che il Consiglio ha approvato un documento stilato dal prof. Ulianich insieme con altri colleghi. Nella mozione la Facoltà « afferma con forza la propria fiducia sullo stato di diritto e sulla democrazia », nonostante la propria preoccupazione per una « degenerazione che « snatura il sistema rappresentativo democratico e rischia di lacerare pericolosamente il tessuto connettivo della società civile ». La Facoltà dunque, « non intendendo svolgere opera di supplenza né limitarsi ad una mera testimonianza, si impegna a scendere in campo per contribuire, per quanto di sua competenza, all'opera di risanamento e rinnovamento della vita civile, sociale, e politica del nostro paese ed in particolare della città di Napoli ». L'auspicio è che i Dipartimenti ed i Corsi di Laurea si impegnino ora nel preparare « un elaborato piano di iniziative anche pubbliche, culturali e scientifiche ».

(D.P.)

## Verso i primi esami a Sociologia

La prova scritta di Matematica

L'esame di Matematica che passerà? Dopo l'inattesa scoperta dell'introduzione della disciplina nel corso di laurea in Sociologia, gli studenti si sono lentamente rassegnati all'idea di un compito scritto di Matematica. Anche se l'agitazione sembra alle stelle!

La prova d'esame sarà scritta, ma anche orale. Il prof. Giulio Starita, supplente della cattedra per quest'anno, precisa: « ho deciso di non correggere le prove scritte prima dell'incontro con gli studenti alla prova orale. Correggerò lo scritto insieme al candidato ». L'esame prenderà spunto da eventuali errori della prova e continuerà su quesiti sul programma svolto durante il corso. « Ho voluto svolgere un programma molto contenuto per essere sicuro che i miei allievi abbiano assimilato bene tutti i concetti. Mi sembrava inutile svolgere un programma più lungo solo per compilare fogli ». Per la prova scritta si insisterà particolarmente su calcoli di equazioni e disequazioni, sul calcolo di una derivata, sullo studio grafico di una funzione e su sistemi di algebra lineare. Il docente precisa: « Non si andrà al di là del corso. Gli esercizi che darò all'esame non saranno più complessi di quelli svolti durante il corso ».

« Chi non ha seguito troverà maggiori difficoltà. Un consiglio che posso dare è di fare esercizi ma senza esagerare ». Non è importante la quantità degli esercizi; ma la qualità. « Anche perché questo tentativo è destinato a fallire: si troveranno sempre nuovi libri con nuovi esercizi e si scoprirà che quelli fatti non sono mai abbastanza ». « La cosa importante è imparare le tecniche standard per svolgere gli esercizi », asserisce il docente.

« Il corso di quest'anno è stato di assestamento per gli studenti e per me. Devo dire che ho lavorato parecchio », il dover esemplificare concetti matematici complessi comporta delle difficoltà. « L'aspetto didattico è stato il più duro; insegnare agli studenti di Matematica è molto diverso; significa insegnare ad un corso ai massimi livelli ». Per questo motivo il docente non fa previsioni esagerate: « Spero che i miei allievi dimostrino di aver studiato; durante il corso ho avuto una partecipazione cospicua e gli allievi mi hanno dimostrato di essersi impegnati ».

Prova scritta anche per l'esame di Sociologia I con il prof. Federico D'Agostino. La prova scritta comprenderà dieci quesiti: circa la metà sui

concetti fondamentali ovvero il lessico sociologico, e due o tre su premesse di tipo epistemologico e due o tre su argomenti svolti durante il corso. La prova orale riguarderà l'altra parte del programma: la teoria sociologica e altri temi più specifici.

Il prof. D'Agostino sembra essere soddisfatto dagli studenti del corso di quest'anno: numerosi, si sono mostrati attenti e ricettivi. Anche se aggiunge: « Certo un numero più limitato di allievi mi darebbe la possibilità di approfondire gli argomenti di particolare interesse ».

Una sua « frustrazione », come egli la definisce, è anche il dover attenersi ai libri di testo durante le sedute di esame, e lasciare solo qualche piccolo spazio ai quesiti sullo svolgimento del suo corso. Tuttavia sembra aver fiducia nei suoi studenti. « Ho già sperimentato l'esame scritto; alcuni studenti riescono a concentrarsi meglio e non lasciarsi prendere dall'emozione ».

Affollato anche il corso di Psicologia Sociale, tenuto dal prof. Roberto Gentile. Molti sono gli studenti che sosterranno questo come primo esame. « Il programma riguarda i concetti fondamentali della Psicologia Sociale; è diviso in due parti: una prima riguarda lo studio sperimentale del potere e la seconda affronta questo studio rapportato all'ambito aziendale », asserisce il docente.

La preoccupazione degli studenti è spesso il primo impatto col docente: « quello che posso dire circa il mio comportamento all'esame è che sarà molto umano ». Gli allievi del prof. Gentile possono tirare un respiro di sollievo, ma intanto continuare a studiare!

Doriana Garofalo

## Flash da Sociologia

• La Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea si riunirà i giorni 17 maggio e 9 giugno alle ore 12,00 presso il dipartimento di Sociologia in largo San Marcellino, n. 1.

• Assolutamente da non perdere il nuovo incontro organizzato dal prof. Federico D'Agostino con il professore giapponese Ken'ichi Tomi-naga, docente di Sociologia all'università di Keyno, che terrà una serie di lezioni nelle ultime due settimane antecedenti alla fine dei corsi. Il tema che sarà affrontato: « Modernizzazione in una prospettiva comparata; il punto di vista giapponese rispetto a quello occidentale ».

## Rapina in Segreteria

È accaduto il 5 aprile scorso. Via Rodinò zona ad alto rischio per impiegati e studenti

Dopo il crollo del calcinacci nell'aula vanvitelliana, un'altra tegola si è abbattuta su Scienze Politiche: nel primo pomeriggio del 5 aprile scorso si è verificata una rapina nella segreteria di via Rodinò.

L'autore del 'colpo' certo non può definirsi un 'Lupin' degli anni '90: poche migliaia di lire, un orologio e la fede costituiscono il bottino del drogato di turno. D'altra parte, grande è stato lo spavento della vittima, l'impiegato signor **Arnone**, solo al momento del faticoso. È stato necessario l'intervento di un dottore, per fortuna presente nella attigua segreteria della facoltà di Medicina, per rianimare il poveretto, colto da improvvisa tachicardia. Per carità, nulla di grave. Se però al suo posto ci fosse stato qualcun altro un po' più debole di cuore, chissà...

'Chiuso per rapina', recitava un cartello il mattino seguente, anche se le serrande sono state tenute giù solo per un'ora. L'opera di negoziazione si è infatti svolta velocemente: in cambio di un vetro da collocare su tutta la lunghezza del bancone nel locale situato al pian terreno della segreteria di via Rodinò, teatro dell'accaduto, i dipendenti dell'ufficio hanno ripreso regolarmente il loro posto.

La risposta dell'Amministrazione non è stata però altrettanto solerte. Bandita l'installazione del richiesto vetro, causa la mancanza di fondi, la Dirigenza ha proposto un'alternativa: l'esibizione del libretto universitario per accedere in Segreteria. Ma non è forse la segreteria anche e soprattutto luogo di informazione? Beh, questa soluzione non ci sembra delle più azzeccate...

Perché non assumere allora una guardia giurata? Fuori discussione, anche questa peserebbe troppo sul bilancio dell'Università. Cosa dire di una volante della polizia a mo' di presidio giornaliero per la sicurezza anche degli studenti dell'edificio di San Marcellino, nonché dei 'vicini' della segreteria di Medicina? Ma siamo matti? E tutte quelle gazzelle che sfrecciano al corso Umberto non servono forse anche a questo? Senza calcolare poi che alcune di esse passano un paio di volte al giorno, o alla settimana?, o al mese? (boh!), proprio in via Rodinò.

La Polizia sa bene che via

Rodinò e tutte le altre stradine adiacenti sono considerate zone ad alto rischio. Covi ideali di tossicodipendenti e piccoli borseggiatori; sono posti da evitare a qualsiasi ora della giornata. Alle 15.30 del 5 aprile il triste destino è toccato allo 'sfortunato' di turno, che ha dovuto cedere al ricatto di una pistola.

Ora l'entrata della segreteria è tenuta costantemente chiusa. Si può aprire solo dall'interno, premendo l'apposito interruttore tenuto sotto controllo dallo stesso impiegato. Intanto, se la situazione non verrà modificata, assisteremo spesso a scene del tipo: «Alt, farsi riconoscere»... Cercasi tutela disperatamente!!!

(P.M.)

## Brevi dalla Segreteria

● Sulla Guida dello studente a.a. 92/93 tra le materie a scelta dell'indirizzo politico-sociale risulta trascritto per errore **Psicologia**. Invece è **Psicologia sociale**, 99/86. Nelle materie a scelta dell'indirizzo storico-politico va aggiunto **Diritto Costituzionale Italiano e Comparato**.

Tra le materie a scelta dell'indirizzo politico-economico figura per errore **Demografia**. Quest'ultimo è insegnamento obbligatorio del III anno. Ciò significa che non può essere anche a scelta.

● I seguenti sono i nominativi degli studenti i cui piani di studio individuali per l'a.a. 92/93 sono stati respinti dal Consiglio di Facoltà: 99/13045 Maria Maddalena Miele, 99/13970 Antonella Carotenuto, 99/14181 Mauro Menghini, 99/17037 Lucia Stella, 99/18608 Vincenzo Coroniti, 99/21848 Vincenzo Della Pia, 99/22078 Carmela Gimmelli, 99/..... dr. Giuseppe Laudadio.

● Gli statoni potranno essere ritirati a partire dalla fine del mese di aprile.

## Giornalista: una vita in prima linea

I sei incontri seminariari organizzati dall'Aiesec

Curiosità dai sei seminari sul giornalismo recentemente organizzati dall'AIESEC a Scienze Politiche: 135 studenti partecipanti sono tutti aspiranti giornalisti. Tutti soddisfatti dell'andamento del corso auspicano il ritorno di un nuovo ciclo, magari con interventi più tecnici.

Coro unanime anche da parte dei relatori: la vita del giornalista è dura; in Italia si legge poco; stanno scomparendo i vecchi 'procacciatori' di notizie, e... le famose '5W' del buon giornalista: who, what, when, where, why, e le '5S' della prima pagina: sangue, soldi, sesso, spettacolo e sport.

Il prof. **Orazio Mazzoni**, giornalista e docente di Sociologia, ha aperto il ciclo di seminari con una lezione dal titolo «I quotidiani oggi in Italia». «I giornali non sono obiettivi», è la pesante dichiarazione del professore, «perché spesso si scontrano con la soggettività dell'editore, del direttore, del giornalista stesso». Ogni giornale è alla ricerca di un metodo che riesca ad omogeneizzare le sue necessità: la vendita e l'adeguarsi alle diverse esigenze degli eterogenei lettori. Sin dal passato i giornali italiani non sono mai stati prodotti industriali, ma solo efficaci mezzi di propaganda ideologico-politica. Oggi giorno imprenditoria e politica costituiscono le principali componenti di un quotidiano (il gruppo FIAT è proprietario de 'La Stampa' di Torino, per esempio).

«Organizzazione di una redazione», è stato l'argomento del secondo seminario. **Francesco De Core**, redattore del *Roma*, ne ha illustrato i contenuti. Una redazione giornalistica ha una struttura verticale: il direttore è in cima, seguito dal vicedirettore, dal redattore capo, responsabile dell'ufficio omonimo, e dai redattori ordinari. Esiste una redazione specializzata per ciascun settore: cronaca, divisa in bianca, nera e giudiziaria; interni, dove l'opera dei 'deskisti' è molto attiva; estero e così via. Sono tre i momenti topici per una redazione di un quotidiano: alle 12, alle 17 e alle 19, ore di incontro tra il direttore e l'ufficio del redattore capo.

Molto piacevole ed interessante è stato anche il seminario «Giornalista, una vita in prima linea», tenuto dal cronista de *La Repubblica*, il dott. **Giovanni Marino**. Difficile ma soprattutto istruttiva è stata la sua esperienza al *Giornale di Sicilia*, dove, occupandosi di cronaca nera e giudiziaria, spesso si è dovuto scontrare con l'omertà della gente del posto.

Avvincente il fenomeno del dare un 'buco' al giornalista avversario, ma anche indicati-

vo della mancanza di gioco di squadra tra colleghi. Molto coinvolgente si è rivelato il dibattito sul diverso modo di fare giornalismo a Napoli e in Sicilia. Marino ha poi comunicato un ampliamento di pagine sui fatti napoletani che Repubblica attuerà fra circa due mesi. Il dott. **Maurizio Dente** dell'ANSA, nel seminario dal titolo «Informare in tempo reale», ha definito l'agenzia di stampa «una vera e propria macchina dell'informazione». Il giornalista di agenzia è il più attento di tutti alle fonti; deve scrivere in un determinato modo; ha poca possibilità di carriera. Nel corso del seminario sono state distribuite fotocopie di una notizia ANSA, nelle quali è stato possibile individuare le varie parti: il take, la parte superiore; il lead, il cuore della notizia; il background. Il comunicato non deve superare i 24 righe; bisogna scrivere in modo sintetico; banditi gli aggettivi; molto uso delle virgolette.

«Giornalismo televisivo, la nuova trasmissione della notizia», il titolo del seminario seguente. Ne è stato relatore il prof. **Ernesto Mazzetti**, direttore della sede RAI di Napoli, che ha incentrato il suo intervento sul paragone tra la carta stampata ed il 'giornale elettronico'. Identica è la profes-

sionalità dei giornalisti, come la ricerca delle fonti. Per quest'ultima il TG si avvale anche dell'«eveline», uno scambio internazionale di immagini tra le varie emittenti. Inoltre, a differenza dei quotidiani che hanno degli orari fissi da rispettare, il TG rappresenta un flusso di informazione continua. Necessaria è l'integrazione con le altre figure professionali del giornale elettronico, quali l'operatore di ripresa ed il montatore. Altro momento topico e la preparazione dei 'menabo', la scaletta del TG, equivalente all'impaginazione della carta stampata. Ampio spazio è stato anche dato al discorso sui palinsesti.

L'ultimo intervento è stato quello del prof. **Cesare Dell'Acqua** sul tema «Aspetti giuridici della professione». Tutti hanno il diritto di essere informati. Il cittadino è un essere umano libero. Libero di contrarre matrimonio, di contrattare, di professare la propria fede religiosa. Ma soprattutto ha la libertà di pensiero. Da ciò ne consegue che la stampa non può essere soggetta a censura. Il secondo comma dell'art. 21 tutela tale diritto, anche se attualmente non esiste un quadro legislativo che concretamente regoli la libertà di stampa.

Paola Mantovano

## I calendari d'esame della sessione estiva

**Contabilità di Stato:** 11/5

ore 10; 7/6 ore 10; 6/7 ore 10.

**Criminologia:** 25/5 ore 15;

15/6 ore 15; 6/7 ore 15.

**Demografia:** 13/5 ore 9.30;

2/6 ore 15; 2/7 ore 15.

**Diritto Amministrativo:** 25/5

ore 12; 22/6 ore 12; 6/7 ore 12.

**Diritto Commerciale:** 22/5

ore 10; 25/6 ore 10; 16/7 ore 10.

**Diritto Costituzionale:** 13/5

ore 9; 10/6 ore 9; 1/7 ore 9.

**Diritto Costituzionale Italiano e Comparato:** 13/5 ore 9;

10/6 ore 9; 1/7 ore 9.

**Diritto del Lavoro:** 17/5 ore 15;

15/6 ore 15; 7/7 ore 15.30

**Diritto delle Comunità Europee:** 14/5 ore 9; 11/6 ore 9;

9/7 ore 9.

**Diritto Finanziario:** 11/5 ore 10;

7/6 ore 10; 6/7 ore 10.

**Diritto Internazionale:** 19/5

ore 9; 15/6 ore 10; 7/7 ore 10.

**Diritto Pubblico dell'Economia:** 18/5 ore 10; 10/6 ore 10;

6/7 ore 10.

**Dottrina dello Stato:** 20/5

ore 9; 15/6 ore 9; 6/7 ore 9.

**Economia Aziendale:** 20/5

ore 15.30; 22/6 ore 9; 13/7 ore 9.

**Economia dei Paesi in via di**

**sviluppo:** 18/5 ore 14; 15/6

ore 14; 13/7 ore 14.

**Economia e Politica Agra-**

**ria:** 18/5 ore 9; 15/6 ore 14;

6/7 ore 14.

**Economia e Politica Indu-**

**striale:** 25/5 ore 9; 15/6 ore 9;

13/7 ore 9.30.

**Economia Internazionale:** 18/5

ore 9; 15/6 ore 9; 13/7

ore 9.

**Economia Politica (prof. Caroleo):** 24/5 ore 9; 21/6 ore 9;

9; 12/7 ore 9.

**Economia Politica (prof. Panico):** 24/5 ore 9; 21/6 ore 9;

12/7 ore 9.

**Filosofia del Diritto:** 20/5

ore 9; 15/6 ore 9; 6/7 ore 9.

**Filosofia della Politica:** 26/5

ore 15; 18/6 ore 15; 1/7 ore 15.

**Geografia Politica ed Econo-**

**mica:** 17/5 ore 9; 7/6 ore 9;

5/7 ore 9.

**Geografia Urbana e Region-**

**ale:** 17/5 ore 9; 7/6 ore 9; 5/7

ore 9.

**Istituzioni di Diritto e Pro-**

**cedura Penale:** 25/5 ore 15;

15/6 ore 15; 6/7 ore 15.

**Istituzioni di Diritto Penale:** 25/5

ore 15; 15/6 ore 15; 6/7

ore 15.

**Istituzioni di Diritto Privato:** 21/5

ore 14; 14/6 ore 14;

9/7 ore 14.30.

(Continua a pag. seguente)

Scienze Politiche Flash dalle cattedre

## È certo: prova scritta anche per Storia moderna

### STATISTICA

Gli studenti che intendono sostenere l'esame di *Statistica* sono tenuti a prenotarsi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova scritta. Ciò consentirà la predisposizione di un diario delle prove scritte con l'indicazione dell'ora in cui lo studente è tenuto a presentarsi. Alle prove di esame saranno ammessi gli studenti in possesso di valido ed integro documento di riconoscimento e preferibilmente del libretto universitario. La prova scritta si intende superata se il voto risulta non inferiore a 18. Gli studenti che ricevono un voto compreso tra 12 e 17 potranno ripetere la prova scritta a partire dall'appello successivo. Coloro i quali hanno riportato voti inferiori a 12 dovranno ripetere la prova scritta a partire dalla sessione successiva.

Lo svolgimento della prova scritta necessita solo l'uso della penna. Per cui si invitano gli studenti a non portare libri, appunti, fogli, calcolatrici od altro perché tutto ciò sarà preliminarmente ritirato dai docenti. Gli studenti possono utilizzare i fogli che saranno loro consegnati per ogni annotazione (di cui non si terrà conto).

Obbligatoria è la prova orale per tutti gli studenti che passano lo scritto.

La rinuncia a presentarsi alla prova orale, senza valido e giustificato motivo, implica necessariamente la ripetizione del quiz.

Il ricevimento studenti rimane nel frattempo fissato nei giorni 3 maggio dalle 9 alle 12, 4 maggio dalle 11 alle 13, 5 e 6 maggio dalle 10 alle 13.

### STORIA MODERNA

Gli studenti del prof. Zotta che intendono sostenere l'esame nell'a.a. 92/93 (sessione estiva, autunnale e straordinaria) possono scegliere il programma del prof. Zotta (a.a. 91/92) o della prof.ssa Chiosi (a.a. 92/93). A partire dall'appello di maggio l'esame consisterà in un quiz scritto. I dettagli della prova saranno forniti nel prossimo numero di *Ateneapoli*, perché al momento di andare in stampa non sono stati ancora definiti.

### POLITICA DELL'AMBIENTE

Gli studenti di *Politica dell'ambiente* che trovassero difficoltà a reperire il volume AA.VV., *Lo stato dell'ambiente in Campania* possono sostituirlo con U. Leone, *Introduzione alla politica dell'ambiente*, Le Monnier, 1980.

### INGLESE

Gli studenti di *Lingua inglese* di entrambe le cattedre avranno la possibilità di accedere individualmente al laboratorio e al video per lavorare autonomamente sul materiale didattico dell'istituto secondo il seguente calendario: LABORATORIO, lun. e mar. dalle 8.30 alle 10; mer. dalle 8.30 alle 10 e dalle 11 alle 13; ven. dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 12.30 alle 13.30. VIDEO, il lun., mar. e mer. dalle 8.30 alle 13.

### DIRITTO PRIVATO

È ripresa l'attività di ricevimento studenti nei locali della cattedra al II piano. Questo il calendario: lun. dalle 11 alle 13 Caravaglies-Cigliano; mar. dalle 11 alle 13 Fabricatore; mer. dalle 9 alle 11 Manfredonia; gio. dalle 11 alle 13 Metafora; ven. dalle 11 alle 13 Caravaglies-Manfredonia; ven. dalle 9.30 alle 12 Vittoria; sab. dalle 9.30 alle 12 Fabricatore.

### VARIE

Era stata annunciata l'installazione di un telefono a schede nell'atrio della facoltà. Ebbene, la Sip continua a ritardare...

Scienze Politiche telegiornale. All'indomani delle votazioni per il referendum una troupe del TG3 Campania ha fatto visita alla facoltà, scelta tra tutte le altre dell'ateneo federiciano come la più rappresentativa dell'espressione studentesca universitaria in relazione al voto post elettorale.

Gli studenti che intendono sostenere gli esami di *Economia e politica monetaria* e *Storia delle dottrine economiche* nell'a.a. 92/93 (sessione estiva, autunnale e straordinaria) devono presentare domanda scritta in segreteria.

È stato introdotto un orario da rispettare per le prenotazioni agli esami: dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 16 nei giorni prestabiliti.

(P.M.)

## continua da pag. 9 Il parere degli eletti

usufruito né di finanziamenti, né di controllo da parte dei partiti. Successo che, in fondo, ci aspettavamo, al contrario dei nostri avversari. Comunque, siamo ora aperti ad una collaborazione con altre forze politiche per portare avanti programmi che, in realtà, hanno tutti lo stesso fine: il benessere dello studente».

Si festeggia in casa della sinistra, anche se al momento non è stato ancora ufficializzato il nome del candidato eletto.

Il ballottaggio è tra **Giuliano Frosini** e **Peppe De Cristofaro**. «Non è importante la vittoria del singolo; il nostro obiettivo è il colletti-

vo. L'uno vale l'altro. Infatti abbiamo comunque intenzione di dividerci il mandato, esercitandolo un anno a testa», asserisce **Giuliano**, consigliere uscente al corso di Laurea in Ingegneria elettronica.

Stessa situazione di incertezza per la lista **Università Aperta**. Il seggio è stato riconfermato, ma il nome di chi lo assumerà è ancora nelle mani degli scrutatori. Sarà **Renato Bruno** di *Economia e Commercio* o **Antonio Scognamiglio** di *Farmacia*? I due, forse per scarsanza, preferiscono non rilasciare dichiarazioni.

## In giro tra i seggi

«Ressa ai seggi: tra spintoni, spallate e gomitate gli studenti riescono a votare».

Forse era questo il titolo che si aspettavano di leggere tutti i candidati all'indomani delle elezioni del 21 e 22 aprile. Opposto, invece, è stato il riscontro con la realtà. Un netto calo di affluenza alle urne è stato infatti registrato: dal 13,8% di due anni al 10% del '93.

Inevitabilmente l'ambigua situazione politica italiana ha avuto le sue ripercussioni anche sul mondo universitario. L'esercito di Tangentopoli ha marciato sull'università con grande impeto, lasciando dietro di sé tanto vuoto ed incertezza. La massiccia presenza di liste ostinatamente definite apertistiche e apolitiche ne è una chiara dimostrazione. «Visti gli spiacevoli episodi recenti, mi riesce difficile credere ancora nelle istituzioni, sia a livello nazionale che universitario. Per questo motivo non ho votato», sentenzia laconicamente **Gennaro Esposito**, iscritto al IV anno ad Architettura. Eppure, sul fronte opposto c'è chi è entusiasta di questa nuova politica universitaria scevra da qualsiasi attinenza partitica: «Ho votato la persona, non il partito», dichiara **Florinda Pellechia**, matricola di Sociologia.

Quale è dunque l'attuale peso politico dello studente nell'ateneo napoletano? «L'equivalente di una piuma», risponderebbero un po' tutti in coro. È convinzione diffusa che il fatto di non aver diritto al voto all'interno del Consiglio di Facoltà renda lo studente un burattino manovrato dalla stessa facoltà. Questa è la voce degli studenti di Scienze Politiche. «Tanto decidono tutto loro a priori nel Consiglio ristretto, dove i rappresentanti degli studenti non sono ammessi», afferma **Maurizio D'Angelo**, III anno fuori corso. Non è dello stesso avviso **Giuseppe Ruggiero**, III anno: «Bisogna cominciare ad avere maggiore fiducia nelle nostre capacità. Se si prosegue a piccoli passi, qualcosa si riesce ad ottenere, come del resto hanno dimostrato i fatti».

In proposito il signor **Enzo Teti**, presidente di seggio a Scienze Politiche, ci ricorda che «la rivoluzione del '68 ha contribuito allo scioglimento dell'ORUN, l'organizzazione rappresentativa universitaria di Napoli. Questa raccoglieva al suo interno ben 70 studenti in qualità di rappresentanti di tutti gli iscritti all'ateneo napoletano. Allora il loro potere di contrattazione era molto forte, poiché le richieste che avanzavano erano a nome di tutti gli studenti. Forse ora ci vorrebbe un nuovo ORUN».

A detta di alcuni, infelice è stata anche la data delle elezioni, fissata in un mese come aprile dove quasi mai ci sono sedute di esami, quindi minore affluenza nelle facoltà.

Una diffusa disinformazione in merito al funzionamento dell'università ha anche contribuito a far «piangere» le urne. Tante matricole neanche sapevano dell'esistenza di figure quali quella del rappresentante degli studenti.

Altro comune denominatore è stata la protesta contro la legge che vieta il diritto di voto ai fuori corso che non hanno pagato le tasse entro il 31 dicembre. Gli studenti di Lettere hanno perfino annunciato un ricorso al Tar. «E se la cosa venisse approvata, ci saranno elezioni, questa volta all'insegna della vera democrazia», asserisce **Pasquale Faraco**, candidato della Sinistra Universitaria al CdA e al Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia.

Nella calma generale che ha accompagnato l'affluenza alle urne, proprio ai seggi di quest'ultima facoltà si è verificato un increscioso episodio, culminato in una colluttazione tra un candidato **Norberto Gallo** (Sinistra Universitaria) ed uno scrutatore. Il tutto si è risolto con un esposto da parte dello studente alla Procura della Repubblica, a dimostrazione del clima comunque teso per delle elezioni nelle quali in molti ancora ci credono.

Molti, per l'appunto. Perché c'è stata anche una minoranza che ha preferito boicottarle. A Giurisprudenza qualcuno si aggirava in facoltà invitando gli studenti a non votare, spesso rivolgendosi «epiteti ingiuriosi» nei confronti dei malcapitati. Più discreti sono stati a Scienze, dove proprio accanto ad uno dei seggi è stata collocata un'urna per il non voto, fatta poi spostare altrove.

**VIAGGI - Viaggio di studio in Spagna.** L'idea nata nell'ambito del corso di Teoria e Tecnica del prof. **Gabriele Szaniszló** si propone di vedere le architetture di Barcellona e Madrid uscendo dai confini dell'architettura descritta. Dal 1 al 9 ottobre il periodo di permanenza e 1.170.000 lire il costo totale del soggiorno. L'Opera Universitaria mette a disposizione un contributo per gli studenti fino al III anno fuori corso riducendo le quote a 877.500, 731.250, e 585.000 lire secondo i criteri di reddito familiare previsti dall'Università. Due tappe per il **viaggio in Francia** organizzato dal prof. **de Franciscis**. Parigi e Strasburgo. Dal 7 al 15 maggio si visiteranno le due città più belle della Francia. Con il contributo dell'Opera la quota di partecipazione a carico dello studente è ridotta a 800.000 lire contro il 1.200.000 previsto.

**ESCURSIONI -** L'escursione a Firenze organizzata dal corso di Tecnologia II del prof. **Michele Cennamo**, prevista per il 24 aprile è stata spostata al 15 maggio. Orario di partenza le 6 del mattino, ritorno previsto per le 24.00 del giorno stesso. Per confermare le prenotazioni già effettuate è necessario telefonare in Dipartimento al 5511459 chiedendo di Patrizia.

**SOPRALUOGHI -** La visita guidata a Castelnuovo organizzata dal corso di Storia I della prof. **Maria Raffaella Pessola** si effettuerà il 5 maggio alle 9.30: l'appuntamento è per quell'ora a Castelnuovo.

**CALENDARIO DI ESAMI -** Storia I: gli esami della prof. **Gaetana Cantone** si terranno nei giorni 13 e 25 maggio, 10, 17 e 24 giugno, 14 e 21 luglio.

La prof. **Maria Raffaella Pessola** terrà esami nei giorni 27 maggio, 10 e 24 giugno, 8 e 15 luglio.

La prof. **Luciana Di Lernia** terrà esami nei giorni 13 e 26 maggio, 1/15 e 22 giugno, 6 e 13 luglio.

**Storia dell'architettura contemporanea:** corso A. Gli esami della prof. **Gabriella D'Amato** si terranno regolarmente ogni mercoledì.

**Storia II:** Gli esami del prof. **Giancarlo Alisio** si svolgeranno nei giorni 27 maggio, 10 e 24 giugno, 8 e 15 luglio.

**Storia III:** la prof. **Maria Luisa Scalvini** terrà esami nei giorni 27 maggio, 10 e 24 giugno, 8 e 15 luglio.

**Restauro:** gli esami del corso della prof. **Stella Casiello** si terranno il 13 maggio, il 10 giugno e l'8 luglio.

**Storia della città e del territorio:** la prof. **Gabriella Amirante** terrà esami nei giorni 24 e 31 maggio, 14 e 29 giugno, 12 e 19 luglio.

**Storia dell'Urbanistica I:** il prof. **Leonardo Di Mauro** terrà esami nei giorni 7, 14, 21, 28 giugno e 5, 12 luglio. Le prenotazioni per tutte le date vanno fatte in Dipartimento il lunedì, giovedì e venerdì e verranno accettate fino al venerdì antecedente la seduta d'esame o al raggiungimento di 60 prenotazioni, numero massimo di candidati previsto per seduta. Il gruppo di 60 verrà poi suddiviso nei tre giorni d'esame fissati per ogni appello. Per essere

Dai viaggi, al calendario esami, gli spazi autogestiti, la facoltà in breve

## Architettura notizie

ammessi all'esame è necessario rispondere all'appello che si terrà all'inizio delle prove.

**BACHECHE -** Finalmente nella bacheca del Dipartimento di Progettazione Ambientale al II piano di Palazzo Gravina sono comparsi orari completi di lezioni, correzioni e ricevimento dei professori afferenti al Dipartimento stesso. Dopo lunghe polemiche sulla disinformazione e sulla cattiva gestione degli spazi per gli avvisi sembra dunque che si sia deciso di seguire l'esempio dell'Istituto di Matematica da sempre il meglio organizzato.

**DOCENTI A CONTRATTO -** Il Preside **Uberto Siola** comunica la graduatoria ufficiale approvata dalla commissione proponente dei corsi integrativi per l'a.a. 93/94. I docenti a contratto per la prossima stagione seminariale saranno dunque: Peter Nijkamp, Seymour Mandelbaum, Amador Ferrer, John Keene, Eduardo Fernandes De Oliveira Guimaraes, Jesan Dorin.

**PIANI DI STUDIO -** Per evitare spiacevoli sorprese al momento dell'invio dello studente è bene consultate la bacheca della Segreteria dei Consigli di Indirizzo al pian terreno di palazzo Gravina. Sono infatti usciti gli elenchi dei piani di studio ritenuti irregolari. Gli studenti in questione sono tenuti a discutere il caso con i Presidenti del corso di laurea prescelto quanto prima per evitare di saltare l'appello di maggio.

**SPAZI AUTOGESTITI -** «Notizia boom: Ricostruita la sede di Architettura», direbbe Pierfrancesco Loche in uno di quei suoi fanta-telegiornali, ma l'acquisto dell'edificio del Banco di Napoli in via Roma, angolo via Forno Vecchio, è proprio destinato ad essere una notizia bomba. In un primo scoppio mal riuscito, ad acquisto avvenuto si prospettò già un mese fa di rendere ufficiale la notizia inaugurando la nuova sede con il Consiglio di Facoltà di marzo. Ma evidenti motivi tecnici hanno ridimensionato subito l'avvenimento che è decaduto a semplice 'comunicazione del Preside' all'ordine del giorno. E così l'avvenimento più importante di questi ultimi anni per la facoltà di Architettura, il profetizzato acquisto di una sede adatta a contenere il quintuplicato numero di iscritti rispetto a vent'anni fa, data in cui fu inaugurato l'attuale sede, rischiava di passare in sordina. Stavolta però gli studenti si sono fatti furbi e un gruppo di loro si è costituito in associazione: «veramente» dice **Cristina Pinta**, leader del gruppo - non abbiamo ancora un nome e forse non l'avremo mai. Il nostro scopo non è quello di creare un nuovo gruppo sotto l'abusata denominazione di centro cultu-

rale, né è nostra intenzione fare politica approfittando dell'evidente malcontento che serpeggia in facoltà. Da sempre, io sono iscritta al Fuori Corso, ci siamo posti il problema di vivere all'interno della facoltà. Ci siamo fatti molti amici, frequentiamo seminari e quando possibile facciamo anche dei viaggi. Crediamo infatti che la nostra formazione didattica sia incompleta se non supportata da esperienze vissute. E da un po' che ci chiediamo cosa fare per offrire le nostre esperienze anche a chi magari con un carattere più chiuso vive con difficoltà gli incontri con l'Università. Durante l'occupazione molti di noi hanno avuto la possibilità di vedere che la maggior parte degli studenti non sapeva niente della facoltà. Ci sono alcuni che ancora non sanno che il Preside è il prof. **Uberto Siola** e sono più di dieci anni che è in carica! Quando si è prospettata la possibilità del trasferimento della sede in uno spazio molto più grande abbiamo pensato alla nostra grande occasione: convincere il Preside a prevedere già in sede di progetto oltre ad aule più grandi, anche aule studio non come quelle attuali che sembrano corridoi d'ospedale dismessi. Il nostro centro informazioni studenti è solo uno stanzone pieno di cianfrusaglie: un deposito che ha visto tempi migliori solo subito dopo l'occupazione». Certo l'appello accorato di **Cristina**, **Cristian Terardi** e altri raccoglie le aspettative di molti studenti ma anche dalla maggior parte dei docenti che vedono in spazi più adeguati la risposta principale all'affogamento di questa facoltà. Bisogna però dire che il trasferimento sarà progressivo e che all'inizio solo uffici e dipartimenti verranno meglio alloggiati. Se qualcuno vuole saperne di più basta chiedere in facoltà. Ormai li conoscono tutti.

**BAGNI -** Dopo l'esposto delle studentesse di Ingegneria in seguito a casi di aggressione verificatisi nei bagni della facoltà, anche ad Architettura stanno emergendo scontenti e proteste. Se i bagni del Politecnico sono terra di nessuno quelli di Architettura sono aperti a tutti. Se qualcuno avesse dimenticato sarà bene ricordare che tre anni fa una ragazza fu aggredita e brutalmente percosso: la questione fu presto messa a tacere proprio per proteggere la vittima. Ma ora un po' alla volta emergono problemi inquietanti. A parte l'ormai diffusa promiscuità per cui non c'è differenza tra gli utenti dei servizi igienici, promiscuità che è diventata regola fissa soprattutto a piazza Bellini, qualcuna confessa di aver fatto brutti incontri. Maniaci e guardiani, speriamo almeno inoffensivi, approfittando dello spazio aperto sui soffitti dei bagni si affacciano a cercare eventuali prede. Le ragazze

incappate in questi incidenti giurano tra l'altro che i soggetti in questione non hanno più l'età per essere neppure attempati fuoricorso. Si riapre dunque la questione della sorveglianza dell'edificio che soprattutto dopo pranzo viene d'incanto abbandonato al proprio destino.

**AUTOCAD -** Si sono chiuse il 24 aprile le prenotazioni per il corso di autocad organizzato dal Punto di Calcolo di via Tarsia e tenuto dal prof. **Riccio**. 350 richieste presentate in meno di un mese e solo 50 i posti disponibili in relazione alle strutture esistenti. Ricordiamo a quanti avessero presentato la domanda che era necessario correderla del certificato di iscrizione contenente gli esami sostenuti e i voti riportati, entro il 28 aprile. Saranno presumibilmente i criteri di merito a selezionare il gruppo degli aspiranti cadisti. Niente però è stato ancora deciso e ci sono speranze per tutti. Nessuna preoccupazione neanche per chi al questionario sul grado di conoscenza dei linguaggi informatici ha risposto 'nessuno': la domanda ha uno scopo di censimento. Ora non resta che attendere la graduatoria e per i 50 fortunati la metà di maggio quando si terrà l'introduzione al corso. Le lezioni vere e proprie inizieranno solo dopo l'estate: la pausa vacanziera aiuterà forse a concludere questa lunga avventura.

**MOSTRA -** Lunedì 26 aprile. Antonello Avano e i suoi amici e colleghi finalmente ce l'hanno fatta: i loro quadri sono esposti nell'aula T2 al piano terra di palazzo Gravina. 8 in tutto raccolti sulle pareti poco pulite dell'aula. Non essendo possibile fornire uno spazio tutto loro ai giovani artisti, il Preside ha concesso di conciliare lezioni ed arte. Meglio così: non si corre il rischio di passare inosservati. Già si è parlato a lungo nei numeri scorsi di Ateneapoli del linguaggio grammaticale dell'arte di Antonello e Genaro Avano e di Katia Punzone, ma vale la pena ricordare l'impegno degli autori nel proporre una pittura che sia chiara a tutti; un abecedario del colore e della forma. E per dimostrare quanto l'arte deve alla vita e quanto questa a sua volta sia sublimata dall'arte, non manca un richiamo al presente caos politico e una forte condanna ai corrotti. Vale dunque la pena fermarsi un attimo tra una lezione e l'altra, tra una correzione e un inseguimento degli assistenti. Vale la pena soprattutto di non perdere il senso ultimo di questa facoltà che è quello di creare non automi-professionisti ma la futura classe intellettuale del Paese. Auguri e complimenti agli artisti.

**ASCENSORE -** Scherzavamo(?) quando qualche tempo fa pronosticammo sulle pagi-

ne del nostro giornale che la luce dell'ascensore di palazzo Gravina non sarebbe tornata presto al suo posto ma non si immaginava che da due mesi la situazione non è ancora risolta. Quello che ironicamente chiamammo "ascensore a luci rosse" è oggi il simbolo dell'abbandono di questa facoltà. Le famose tremila lire necessarie per l'acquisto di un nuovo neon che sostituisce quello fulminato, non sono l'unico problema da risolvere. Manca sempre infatti quell'altrettanto famoso "qualcuno" che si faccia carico di quella che non può neppure chiamarsi riparazione. E mentre i tecnici discutono se è lecito o meno tenere in servizio l'ascensore al buio, tra gli studenti aumenta l'ilarità che certo non giova a ridare fiducia nelle istituzioni. A chi certamente penserà che una lampadina fulminata non può gettare discreditato su una facoltà, c'è infatti da ricordare che a vaso stracolmo sono proprio le gocce insignificanti a provocare il travaso.

**LABORATORIO DI PERCEZIONE DELLO SPAZIO -** Nell'ambito delle attività promosse dal laboratorio per l'a.a. 92/93 c'è da sottolineare l'iniziativa "Insieme per la prevenzione". La collaborazione voluta dalla prof. **Donatella Mazzoleni**, titolare della cattedra di Progettazione e responsabile del laboratorio, con l'USL 39, il Comune di Napoli e il Centro Documentazione dell'infanzia in seno al Progetto Aleph, mira al recupero e alla prevenzione dei soggetti a rischio nei confronti della droga. Ragazzi tra i 19 e 20 anni di età hanno dato vita a 4 incontri settimanali, dove grazie a tecniche di auto-percezione come lo psicodramma, sono stati preparati ad incontrare realtà a rischio in zone degradate della città e con fasce d'età particolarmente esposte. Le esperienze condotte diventeranno poi materiale divulgativo per il programma Solidarietà/Progresso.

Chi volesse saperne di più può rivolgersi direttamente alla docente nei locali del Dipartimento a piazza Bellini.

Ida Molaro

**LIBRERIA CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA**

**LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT**

**MOSTRE E CONFERENZE**

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE**

**VIA DIPOLATO 19  
(PIAZZA MONTEVIVETO)  
NAPOLI**

**TELEFONO 081/551419**



Il segreto del buon docente si chiama empatia

# Fermi un anno solo per un esame

Un debito d'esami così irrisorio non merita una tale punizione, sostengono gli studenti. Chiedono un appello in più

L'empatia è una emozione complessa che insorge quando una persona riconosce in un'altra pensieri ed emozioni che gli appartengono. Un moto dell'animo che ha sempre affascinato filosofi, letterati e uomini d'arte come anche psicologi e psichiatri. E rappresenta spesso il segreto del buon medico. E dunque una fortuna che il presidente del corso di laurea in medicina dell'Ateneo federiciano sia uno psichiatra: Franco Rinaldi. Egli predilige però il distacco e l'equanimità. La dicotomia tra medico e paziente docente e discente è netta e non ammette mediazioni: sempreché non si appartenga alla cerchia degli studenti «bravi». Onore al merito, ci mancherebbe; ma intanto una quarantina di studenti è sul sentiero di guerra (si fa per dire) con la dirigenza della facoltà per un problema di esami. Precisiamo: si tratta di un debito di esami. In buona sostanza questo sparuto gruppo di giovani dalla favella non particolarmente brillante — nonostante il numero chiuso

che fa selezione a monte, la didattica a tempo pieno e tutto quanto la facoltà di via Pansini ha introdotto insieme alle altre facoltà italiane per rinnovare il senso e le finalità degli studi medici — si ritrova al passaggio tra terzo e quarto anno in debito di esami e dunque «ope legis» impossibilitato a iscriversi e sostenere corsi ed esami del quarto anno. Fin qui nulla da eccepire. La tabella XVIII prevede per legge tutto questo e non ha senso criticare una norma che ha trovato ragione d'essere proprio nella volontà di eliminare quelle sacche di inadeguatezza che gli studenti devono cercare di risolvere studiando piuttosto che contestando. Alle pecorelle smarrite non resta che reinscrivere come ripetenti al terzo anno di corso. In molti però hanno preferito scegliere la strada della iscrizione al quarto anno sub-condizione. Cosa significa? È presto detto. Per essere valida, l'iscrizione, e non essere ripetenti del terzo anno, occorre

completare tutti gli esami del I Triennio entro il mese di marzo di quest'anno. Ora però siamo ad aprile ed emerge un'altra questione. Circa una decina di quegli studenti ha recuperato gli esami per i quali era in debito tranne che per uno.

Un solo esame dunque per entrare nella ambita schiera dei bravi e accedere di fatto ai corsi e al tutoraggio; premio alla volontà e alla capacità dimostrate. Questo però significa perdere un anno intero per un solo esame; un anno di penitenza che sembra essere davvero punizione eccessiva. Gli studenti a questo punto reclamano per l'appunto empatia. Una umana comprensione che il Preside e il Presidente non sembrano disposti a concedere trincerandosi dietro le barriere dei ruoli e l'usbergo della scrivania. Che dietro quei dieci cervelli è impossibile che si celino le potenzialità di un genio? Può darsi. Ma è altrettanto vero che la statistica moderna è stata inventata da un genetista, Ronald Fisher, che invero

sapeva molto poco di matematica. E non è forse vero che molte grandi scoperte sono state fatte da giovani come Einstein e Marconi che non brillavano all'inizio della propria carriera? I sociologi e gli studiosi del comportamento mettono in relazione una «dotta ignoranza» con l'inventiva e la scoperta intuitiva. Intuizione dunque figlio della libertà dai paradigmi della teoria dominante e frutto della «straniatura» come direbbe Brecht. In quei dieci studenti forse non c'è un genio; ma in buon medico sì. E loro, gli studenti cosa chiedono?

Oltre ad avere un po' paura, abbinano ai sentimenti di colpa la rabbia e alla richiesta d'aiuto la consapevolezza che un appello straordinario per sostenere quell'unico esame non sia la luna.

In un incontro con il rettore Ciliberto i ragazzi hanno avuto piena solidarietà. Una richiesta che può essere fatta però solo in nome dell'empatia dei buoni medici di cui la facoltà fa vanto. Certo, la

scienza e la didattica richiedono anche disciplina e distacco ma chiedere di uniformarsi alla durezza dei loro maestri potrebbe voler dire loro che come futuri medici dovranno focalizzare l'attenzione sulle malattie piuttosto che sui malati, sulle radiografie e sugli elettrocardiogrammi ma non sulla umanità dei loro pazienti. Dei pensieri, dei sentimenti e del disagio dei malati si faranno indifferenti perché più importante sarà la cartella clinica con i suoi rapporti obiettivi e sintetici.

È certo che oggi si richiede al medico una maggiore capacità comunicativa per informare l'ammalato e renderlo partecipe delle procedure diagnostiche e terapeutiche. Oggi il nuovo rapporto medico-paziente richiede più empatia che equanimità. Ma cosa dire sul nuovo rapporto docente-discente-futuro medico?

Misteri del dubbio o dogmi della necessità?

Ettore Mautone

Continua il nostro dibattito e la nostra consultazione tra il corpo docente della facoltà medica federiciano in vista dell'appuntamento di settembre per la elezione del nuovo Preside che, secondo quanto ha affermato lo stesso Gaetano Salvatore, avverrà sicuramente dopo l'elezione del Rettore e preferibilmente per acclamazione. Ci sarà o meno un successore a Gaetano Salvatore che, in scadenza di mandato ad ottobre, in più occasioni ha mostrato di essere favorevole a passare il testimone?

Il parere del prof. **Eduardo Consiglio**, Direttore del Dipartimento di biologia e patologia cellulare «L. Califano», è che «in facoltà tutto va per il meglio e non vi sono motivi perché il professore Salvatore lasci l'incarico e la guida della facoltà».

Il piglio risoluto del professore Consiglio comunque fa capire tra le righe che secondo il suo parere il professore Guido Rossi, laddove si dovesse porre l'esigenza di un ricambio, è il candidato più idoneo. «Conosce alla perfezione i problemi della Facoltà e non solo per la lunga esperienza maturata al fianco dell'attuale Preside ma anche per i precedenti compiti svolti ai tempi della reggenza Zannini». È parere diffuso che sul nome del professore Rossi convergano il plauso e l'apprezzamento di molti docenti della facoltà; ma c'è anche chi preferisce attendere e sbilanciarsi solo quando il clima elettorale si farà più caldo. Magari aspettando prima l'elezione del nuovo rettore per il quale la consultazione è prevista ormai per giugno: «Ci sono sette persone che aspettano qui

## Elezioni del Preside. Alle urne a settembre Diplomi, biblioteca, convenzione con la Regione: i nodi per il futuro Preside Intervengono i professori Consiglio, Mancini, Nitsch

davanti a me e non posso dirle altro» è il lapidario commento del professore **Mario Mancini**, direttore dell'Istituto di Medicina Interna e Malattie Dismetaboliche. Più disponibile è **Lucio Nitsch**, ordinario di biologia e ricercatore sul campo. E non potrebbe essere altrimenti visto che al posto della cravatta e del doppiopetto ha maglione, jeans e scarpe da ginnastica. La sostanza delle sue dichiarazioni tuttavia non si discosta di molto da quella del professore Consiglio.

«... Rossi è un ottimo possibile candidato... ma comunque resta difficile eguagliare l'opera dell'attuale Preside che ha decretato una svolta in questa facoltà, sia nella didattica che nella incentivazione della ricerca e della sperimentazione di base. In questa facoltà con l'avvento di Gaetano Salvatore, mio maestro, si è verificata una rivoluzione che l'ha condotta su scenari internazionali di rapporto culturale come è avvenuto per i progetti Erasmus e Tempus. Le molteplici attività di Salvatore, lo costringono però a ritmi assurdi e che tuttavia non gli impediscono di rappresentare nei congressi, ai quali ho partecipato di recente, ancora

una voce autorevolissima e aggiornata... non so davvero come faccia a stare dietro a cose alle quali io mi devo dedicare completamente». Dunque un Preside dalle straordinarie energie, oltre che di forte personalità e indiscussa lucidità intellettuale; ma se molto è stato fatto per la facoltà altro ancora deve essere prodotto per mantenere gli standard raggiunti e comunque alcune questioni da risolvere rimangono.

Nitsch parte da lontano: «nelle strutture di ricerca di questa facoltà non c'è nessuna unità di personale che non sia stata all'estero per un periodo di perfezionamento, e anche nella didattica post-laurea si sono introdotti criteri congrui alla richiesta di equanimità, con i quiz computerizzati ad esempio. Resta da inventare però tutta la parte che riguarda la didattica per i diplomati di primo livello che vedranno già dal prossimo anno impegnato il nuovo Preside». E riguardo alla attività assistenziale del policlinico? A diradare il fumo su questo aspetto della scuola di medicina di via Pansini sono le chiare parole dello scienziato che sceglie con cura gli argomenti: «una facoltà di medici-

na non è un ospedale anche se la parte più appariscente dall'esterno è proprio questa. È chiaro che l'assistenza in una università deve essere fatta meglio che in qualunque altro posto e che l'università deve essere la punta di diamante dell'assistenza pubblica. Per fare ciò occorrono dipartimenti ad altissima specializzazione con pochi malati da seguire».

L'evoluzione del destino assistenziale, insomma, è legato a filo doppio alla qualità della didattica e al rapporto con l'amministrazione. La **Convenzione** è venuta dopo venti anni di attese e di battaglie e non si vede ancora un accordo certo tra Consiglio di Amministrazione dell'Università e Regione. Ma ciò basta a giustificare la decadenza di alcuni edifici, la mancanza di manutenzione ordinaria e di servizi come una grande biblioteca centralizzata per docenti e studenti o la mancanza di una accettazione centralizzata per i pazienti?

«Il Preside attuale si è battuto a lungo per dare dignità a questi servizi che fanno da corollario alle tante altre cose che invece funzionano, e sono un vanto per Napoli», ripete il prof. Consiglio.

Insomma cosa dovrà fare il nuovo Preside? In buona sostanza i docenti ascoltati fin qui ci permettano di azzardare un decalogo:

— continuare l'opera di Salvatore per quanto attiene alla riforma della didattica. Attivare nuove scuole di specializzazione. Potenziamento ulteriore della didattica del primo triennio che ha molti meno ricercatori del secondo triennio (la facoltà rischia di morire di vecchiaia), tenendo presente che il Preside attuale si è sempre battuto per omologare il numero di ricercatori alla struttura nella quale essi operano e in relazione all'importanza del progetto di ricerca. Creare i presupposti per realizzare una vera biblioteca scientifica centralizzata abbandonando la logica della diluizione in ogni singola biblioteca di istituto (per adesso in corrispondenza dei corpi bassi sud presso il Dipartimento di biologia e patologia cellulare e molecolare c'è già una grande biblioteca di istituto). Infine, sul fronte della assistenza, anche secondo un ricercatore come Nitsch immerso nel laboratorio dal quale mai si staccerebbe per andare a visitare un malato, occorre quanto meno raggiungere un livello stabile di rapporto con C.d.A. e Regione affidando al futuro Preside il compito di mediazione politica che forse è il vero nodo da sciogliere. «La forza di Rossi in questo ruolo politico si potrà verificare solo se diventerà Preside», conclude con tono anglosassone Lucio Nitsch.

(E.M.)

# Le istituzioni dell'arte

## Le forme e l'anima

Corso di perfezionamento in estetica poetica e teoria della critica

Anno Accademico 1992-93

Napoli 27 aprile-29 giugno

L'individuazione dei nessi che intercorrono tra la riflessione astratta sull'arte e l'ineguale disporsi delle poetiche sul terreno della storia, consente di ridisegnare un profilo 'nuovo' dell'estetica, che porti a comprendere non solo l'esistenza autonoma delle opere, il loro movimento immanente, ma anche il loro dinamismo essenziale, i rapporti con altri saperi.

L'Istituto Universitario 'Suor Orsola Benincasa', che già da molto tempo, tra le sue iniziative di alta cultura, ha riservato ampio spazio agli studi e alle ricerche che vanno compendosi nel campo dell'estetica, ha voluto dar vita, nel corrente anno accademico, a uno specifico corso di aggiornamento su *Le Istituzioni dell'arte. Le forme e l'anima*.

Scandito su diversi piani e registri, il corso vuole interrogarsi sulla varia fenomenologia delle figure di trasformazione, sulle forme che hanno segnato la civiltà intellettuale dell'occidente, sulla verità della poesia, infine sulla necessità ontologica dell'arte, che rende possibile riempire un tempo vuoto o uno spazio nudo, colmare una lacuna, un'attesa.



|   |  |  |
|---|--|--|
| Martedì 27 aprile ore 16.00   | Martedì 25 maggio ore 16.30                                    | Lunedì 14 giugno ore 16.30   |
| ANTONIO VILLANI<br><i>Apertura del corso</i>                          | Seminario  | FRANCO FANIZZA<br><i>Ut pictura poesis: un'estetica della cecità</i>   |
| ALDO TRIONE<br><i>Il trucco e l'anima</i>                             | Mercoledì 26 maggio ore 16.30                                  | Martedì 15 giugno ore 16.30  |
| Mercoledì 23 aprile ore 16.30   | JEAN LUIS DEOTTE<br><i>Le musée, l'origine de l'esthétique</i> | Seminario  |
| Seminario   | Giovedì 27 maggio ore 16.30                                    | Mercoledì 16 giugno ore 16.30  |
| Martedì 4 maggio ore 16.30  | Seminario  | MAURIZIO FERRARIS<br><i>L'immaginazione trascendentale dalla 'Critica della ragion pura' alla 'Critica del giudizio'</i> |
| SERGIO GIVONE<br><i>Le ragioni dell'arte</i>                          | Venerdì 28 maggio ore 16.30                                    | Giovedì 17 giugno ore 16.30  |
| Mercoledì 5 maggio ore 16.30  | PAOLO FABBRI<br><i>La presa estetica: estesie e passioni</i>   | Seminario  |
| Seminario   | ore 18.30  | Lunedì 21 giugno ore 16.30   |
| Giovedì 6 maggio ore 16.30  | Seminario  | GIANNI VATTIMO<br><i>Poesia e ontologia</i>  |
| RAFAEL ARGULLO<br><i>Baudelaire: Las máscaras del artista moderno</i> | Martedì 1 giugno ore 16.30                                     | Martedì 22 giugno ore 16.30  |
| Venerdì 7 maggio ore 16.30  | H.S. HARRIS<br><i>Art and magic</i>                            | Seminario  |
| Seminario   | Mercoledì 2 giugno ore 16.30                                   | Mercoledì 23 giugno ore 16.30  |
| Lunedì 10 maggio ore 16.30  | Seminario  | EMILIO MATTIOLI<br><i>Mimesis e traduzione</i>   |
| MICHEL REY<br><i>Remarques sur le 'sublime'</i>                       | Giovedì 3 giugno ore 16.00                                     | Giovedì 24 giugno ore 16.30  |
| Martedì 11 maggio ore 16.30   | EMANUELE SEVERINO<br><i>Eschilo: l'inno a Zeus</i>             | Seminario  |
| Seminario   | Lunedì 7 giugno ore 16.30                                      | Lunedì 28 giugno ore 16.30   |
| Lunedì 17 maggio ore 16.30  | FRANCESCO JARUTA<br><i>La tensión de la forma</i>              | GABRIELE SCARAMUZZA<br><i>L'arte e la critica: Walter Benjamin e la munchener phenomenologie</i>                         |
| STEFANO ZECCHI<br><i>Pensiero dell'arte e pensiero della tecnica</i>  | Martedì 8 giugno ore 16.30                                     | Martedì 29 giugno ore 16.30  |
| Martedì 18 maggio ore 16.30   | Seminario  | Seminario  |
| Seminario   | Mercoledì 9 giugno ore 16.30                                   |  |
| Lunedì 24 maggio, ore 16.30   | JOSE JIMENEZ<br><i>La modernità come estetica</i>              |  |
| YVES HERSANT<br><i>Poetica della pastorale</i>                        | Giovedì 10 giugno ore 16.30                                    |  |
|   | Seminario  |  |

\* Gli incontri si tengono presso la sede dell'Istituto in via Suor Orsola.

## Suor Orsola Benincasa riapre il portone storico e il Museo Pagliara

In occasione di «Monumenti porte aperte» in programma a Napoli l'8 e il 9 maggio prossimi, l'Istituto Suor Orsola Benincasa - che ha ultimato pressoché completamente i lavori di restauro conservativo della Cittadella monastica seicentesca in cui è alloggiato, a cura di Gae Aulenti e del Prof. Renato Sparacio - ha programmato in via straordinaria l'apertura al pubblico della rampa storica di accesso al borgo e al complesso monastico fatto costruire nel Seicento dalla mistica napoletana Orsola Benincasa con interventi architettonici di Cosimo Fanfano.

Sarà anche possibile vi-

sitare, in quei giorni, cinque salette del Museo d'arte della Raccolta Pagliara, in corso di riallestimento a cura di Silvia Croce e di Maria Teresa Penta, in cui sono custoditi capolavori di arte della ceramica, del vetro e di altre arti minori, con mobili e quadri del Seicento e del Settecento, raccolti dal grande collezionista Rocco Pagliara, Bibliotecario del Conservatorio di Napoli e fratello di Maria Antonietta Pagliara che fu la prima Direttrice dell'Istituto Suor Orsola all'inizio del nostro secolo, quando il Suor Orsola era governato dalla Principessa di Strongoli.

## Suor Orsola: Il programma di maggio

Filosofia e Cristianesimo a confronto sull'uomo  
Giornata di Studi  
In collaborazione con la Pontificia Facoltà Teologica

### 4 maggio 1993

ore 9.30, Sala Degli Angeli, Ist. Suor Orsola  
*L'antropologia tra identità e differenza: l'«ethos» come dimora e come prassi*  
Intervengono: Piero Coda, Bruno Forte, Sergio Givone, Giuseppe Mattai, Carlo Rocchetta, Carlo Sini, Vincenzo Vitello

ore 17.00, Aula Magna della Facoltà teologica  
*L'eternità nel tempo*

Intervengono: Italo A. Chiusano, Piero Coda, Paolo Pifano, Vincenzo Vitello.

## Incontri seminariali al Magistero

### 4 maggio

ore 17.30 **Maria Andaloro:**  
*Approccio al mosaico parietale. Dalla tessera all'immagine (I).*

### 5 maggio

ore 9.30 **Maria Andaloro:**  
*Approccio al mosaico parietale. Dalla tessera all'immagine (II).*

### 7 maggio

ore 11.30 **Roberto Di Stefano:**  
*Nuovi criteri e metodi di restauro in Italia.*

### 11 maggio

ore 17.30 **Maria Andaloro:**  
*I mosaici di S. Cecilia in Trastevere (I).*

### 13 maggio

ore 16.30 **Paul Watzlawick:**  
*La scuola di Palo Alto: epistemologia, antropologia e psicologia.*

### 20 maggio

ore 11.30 **Roberto Di Stefano:**  
*Verso la Conservazione come strumento dell'Ecologia umana.*

## Palazzo Corigliano: urge manutenzione e personale specializzato

Palazzo Corigliano, ex sede dell'Inps, è stato rilevato dall'amministrazione dell'Oriente nel 1969. I lavori di riattazione dell'edificio storico furono affidati alla società Sacif, la quale preventivò la cifra di 950 milioni di lire. Ma, ahimé, non si erano fatti i conti con madre natura e così, dopo il fatidico terremoto del novembre 1980, il prezzo lievitò fino a giungere alla cifra di dieci miliardi e mezzo di lire.

Dopo dieci anni di lavori l'edificio monumentale è stato restituito al pubblico: nuova sede del settore orientalistico, distacco di Palazzo Giusso, storica sede dell'Istituto Universitario Orientale.

Purtroppo, insieme all'indubbia bellezza e agli studi, una brutta sorpresa attendeva gli studenti che si sono ritrovati a frequentare la nuova sede: ambienti poco luminosi, o addirittura mancanti di punti luce, lampade che si fulminano con frequenza costante, infiltrazioni d'acqua, ambienti freddi.

Poco tempo dopo l'inaugurazione fu presentata una denuncia particolareggiata sul grado di finitura delle opere, degli impianti e degli arredi dall'allora Direttore uscente del Dipartimento Studi Asiatici, prof. Giovanni D'Erme, e consegnata ai consiglieri d'amministrazione dell'Istituto. L'allora rettore prof. Domenico Silvestri ritenne poco opportuno valutare la realizzazione e la bontà dei lavori, perché non era ancora stato effettuato il collaudo, inoltre, sottolineò che la responsabilità era dei progettisti e della ditta che aveva eseguito i lavori. La ditta costruttrice a sua volta si difende sostenendo che le infiltrazioni dipendono da tracce di cloruro presenti nell'acqua adoperata per l'impasto durante i lavori che hanno attaccato le lamiere.

Ora la colpa di chi sarà mai? Dell'acquedotto forse? Della ditta che non ha controllato la presenza di questo elemento prendendo provvedimenti consoni al caso? O forse la colpa è di madre natura che si è presa nuovamente beffa di noi poveri mortali inconsapevoli delle leggi della chimica? Come nel 1980 non si poteva certo presagire lo scherzo della natura, così, dopo i primi malumori e le prime proteste, ci si è tutti convinti che bisognava attendere il collaudo per deprecare tutte le deficienze attribuibili a Palazzo Corigliano. Da allora è passato un altro anno, e nulla è stato fatto, a parte compilare atti ufficiali e non in cui si denunciavano sempre le stesse cose: uffici senza luce, continua manutenzione lampade, verniciatura ringhiera in grigio e così via di seguito.

Ma purtroppo le pecche



non sono solo quelle denunciate già due anni fa, ora si potrebbe aggiungere anche il dispositivo d'emergenza automatica dell'ascensore che, a detta di taluni, è rotto e, di altri, è inesistente. Comunque sia, ragazzi attenti! La dicitura affissa sulle porte degli ascensori «Se la cabina si ferma fuori piano non eseguire alcuna manovra e non aprire le portiere. Il dispositivo entra automaticamente in funzione e porta la cabina al piano» potrebbe serbarvi brutte sorprese! Nessuno ha mai pensato che in un ascensore potrebbe rimanere chiusa una persona che soffre di claustrofobia o malata di cuore? Perché nessuno si è preoccupato di affiggere un cartello indicante la disfunzione del sistema su indicato?

Certo, come afferma una voce anonima, l'Oriente soffre di due tipi di problemi: mancanza fondi per la manutenzione e mancanza di personale specializzato all'interno dell'Università che possa fare verifiche per anticipare,

se non addirittura evitare, disservizi o per, eventualmente, ripararli. Questo del resto è uno dei problemi che si riscontrano in tutte le grandi strutture, però è possibile mai che al momento della progettazione, nessuno pensò di creare un impianto elettrico sezionato, per dare la possibilità di accendere le luci dove necessitava e di spegnerle ove era inutile il dispendio energetico, dando così la possibilità di economizzare e quindi incrementare i fondi per la manutenzione?

Ugualmente irrazionale è il problema dei riscaldamenti. Molti lamentano che l'impianto non fornisce calore in quantitativo tale da elevare la temperatura in tutti gli ambienti a 18 gradi. Il guaio è che alcuni elementi sono rotti altri non sono adeguatamente adoperati. E la causa di ciò è dovuta ad una cattiva informazione sull'uso di tale impianto, deficienza che si provvederà tempestivamente a rimediare con una circolare che ben presto verrà poggiata, con altre carte, sulle scrivanie di molti interessati.

Speriamo che ciò non accada in agosto e che non passino altri due anni perché tutti la possano leggere! Considerando che non è certo da sottovalutare il problema luce, si perché i neon non erano esteticamente adatti ad un'opera unica quale è Palazzo Corigliano, del resto il ministro Ruberti si complimentò dell'impresa portata a termine, non è certo cosa di tutti i giorni adattare un edificio storico ad Università!

Ma non sarebbe meglio dire bravi a tutti gli studenti e ai frequentatori di Palazzo Corigliano per essersi adattati per ben due lunghi anni alle vestigia storiche della loro amata Università?

Maria Rosa Verrone

### Diario esami a Scienze Politiche

Sorpresa per gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche: il diario degli esami per l'anno accademico 92/93 verrà affisso incompleto, infatti le date d'esame riguarderanno solo la sessione estiva. Purtroppo per poter conoscere anche le date della sessione autunnale e straordinaria si dovrà attendere il rientro dalle vacanze!

## Notizie flash dall'Oriente

### INCONTRI SEMINARIALI

• Il Dipartimento di Scienze Sociali invita ad intervenire martedì 4 maggio, ore 16.00, nell'aula delle Mura Greche Palazzo Corigliano, (P.za S. Domenico Maggiore) per la presentazione del libro di Domenico Scarfoglio e Luigi Satriani «Pulcinella: il mito e la storia». Insieme agli autori saranno presenti Achille Mango, Aldo Masullo, Fabrizia Ramondino. Introduce la prof. Carla Pasquelli.

• Vari gli appuntamenti organizzati dal Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente per il mese di maggio:

Il 3 Lidia Jorge terrà un seminario intitolato «Produção Literaria e Inovação» che prenderà in considerazione gli aspetti della letteratura dopo il 1974. L'incontro è organizzato dalla prof. Cusati. Sempre il 3, il prof. Agostino Lombardo terrà un seminario su «Poesia Romantica Inglese Keats e Shelley». Organizzatrice la prof. Maria Stella.

Il 4 e 5 il prof. David Ellis di Canterbury terrà la conferenza su «Sons and Lovers» di D.H. Lawrence e «Forster and Lawrence». Entrambi gli incontri sono stati organizzati dalla prof. Simonetta De Filippis e dalla prof. Maria Stella.

Il 10 e 11 si terrà la conferenza «Le Questioni Post-Coloniali: Scritture, Storie, Identità», organizzata dalla prof. Lidia Curti e dal prof. Ian Chambers. Interverranno Angela McRobbie e Larry Grossberg, Stuart e Catherine Hall.

• Le Cattedre di Antropologia Culturale ed Antropologia Economica della Facoltà di Scienze Politiche dell'IUO, hanno organizzato, il giorno 30 marzo, una conferenza su «La costruzione dello Straniero in una Prospettiva Comparata». L'incontro si è tenuto alle ore 15.30 nell'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano. È intervenuto il prof. Roberto Llaryora dell'Università di Köln.

### OPERA UNIVERSITARIA

Scaduto il termine di presentazione delle domande per i contributi di perfezionamento all'estero e ricerche per tesi di laurea per l'A.A. 92/93, entro giugno l'Opera Universitaria approverà le graduatorie. Per l'anno A.A. 91/92 sono state approvate 15 domande di perfezionamento all'estero, di cui 3 in Francia, 1 in Germania, 4 in Inghilterra, 2 in Spagna, 2 in USA, 2 in Cina, 1 in Giappone. I contributi dell'Opera sono partiti da un minimo di 500 mila lire per arrivare ad un massimo di 2 milioni e mezzo. Le ricerche per tesi di laurea approvate sono 8 così ripartite: Francia, Germania, USA, 2 Italia, Cina, India.

L'importo delle borse: da un minimo di 700 mila lire ad un massimo di 2 milioni e mezzo.

### PROGRAMMI RUSSI IN LABORATORIO

Tutti gli studenti di lingua russa interessati potranno seguire, presso i Laboratori Linguistici dell'Istituto, le trasmissioni della Televisione Russa nei giorni: Martedì 13.00/14.00 aula C; Mercoledì 12.00/15.00 aula B; Giovedì 12.00/13.00 aula C, e dalle 14.00/16.00 aula B.

### INIZIATIVE C.U.T.

Cambio di programma per il CUT: gli appuntamenti previsti per i giorni 27/28/29 aprile sono posticipati ai giorni 11/12 e 13 maggio. Titolo generale delle conferenze è «La Torre di Babele: la nuova scena russa», a condurle sarà sempre il critico d'arte russo Aleksandr J. Sokolianskij. Durante gli incontri farà da interprete la dott.ssa M. Teresa Buono. L'incontro è organizzato in collaborazione con la cattedra di Storia del Teatro del prof. Claudio Vicentini.

(M.R.V.)

## Stage in azienda per i tre vincitori del Wall Street Game

Continuano i seminari organizzati dal comitato AIESEC del Navale. 78 i partecipanti alla selezione per la simulazione sulle tecniche borsistiche il «Wall Street game».

L'iniziativa ha preso il via il 20 aprile e proseguirà fino al 18 maggio. Ogni martedì e venerdì, al Centro di Calcolo, ci saranno simulazioni delle contrattazioni di borsa con l'ausilio di personal computer e televideo.

Il 20 maggio la conclusione con due seminari: «Nuovi strumenti di gestione mobiliare» (in mattinata) e «Nuovi scenari della borsa valori» (pomeriggio). Sempre nello stesso giorno sarà resa nota la graduatoria dei partecipanti e i vincitori del gioco. A primi tre classificati verrà offerta, dalle Aziende partecipanti (Banco di Napoli, Banca Popolare dell'Irpinia, Borsa Consult s.i.m.), la possibilità di partecipare a 3 stage (o esperienze lavorative) della durata di 15 giorni. Ma ritorniamo al 16 aprile, l'inizio della manifestazione, coordinata dal prof. **Carlo Porzio**. In primis, è da dire che si è sviluppata in tre movimenti: la raccolta in squadre dei partecipanti, la selezione basata su quesiti della Borsa valori in buste chiuse, e il seminario sulle tecniche borsistiche. Durante la «lezione» il professore Porzio ha spiegato il funzionamento del mercato azionario con i relativi limiti previsti da un regolamento dei giochi. «Tutto ciò è stato davvero interessante», afferma **Ciro Palomba**, Amministratore AIESEC, «il professore è riuscito a spiegare esaurientemente e in breve tempo il funzionamento della borsa». «Nonostante problemi di carattere logistico dice **Sole Corona**, responsabile del progetto «siamo riusciti ugualmente a coordinare il progetto». Grande l'entusiasmo e la disponibilità dei partecipanti. «Si è creata competitività tra le squadre per individuare nel mercato simulato i migliori titoli azionari». Questa esperienza è la prima realizzata a Napoli, oltre Trieste e Udine, dove è già stata sperimentata. **Salvatore Esposito de Falco**, Vice Presidente AIESEC, inquadra il progetto «nelle finalità proprie dell'associazione: la comprensione e la cooperazione internazionale, nonché la riduzione del gap esistente tra il mondo del lavoro e quello accademico». «Gli studenti infatti avranno la possibilità di vivere anche una seria esperienza lavorativa. I vincitori potranno partecipare a stage offerti dalle Aziende partecipanti», conclude Salvatore. Ma l'attività Aie-sec non si ferma a questa iniziativa. In programma un altro seminario sul tema «Educazione e cultura internazionale».

### APPELLI E FUORICORSO

Pesce d'aprile tardivo per gli studenti di Economia? O più semplicemente un equivoco? Nell'ultima riunione tenutasi il primo aprile, il Consiglio di Facoltà ha approvato due sessioni aggiuntive, di aprile e novembre, riservate esclusivamente agli studenti fuori corso, del III e del IV anno. «Appelli» quindi concessi agli studenti appartenenti alla cosiddetta «generazione di transizione». Che hanno subito gli effetti della semestralizzazione pur iscrivendosi tre e più anni fa con un altro tipo di organizzazione accademica. Ma nelle bacheche si scorge la sorpresa! Le date fissate per gli esami sono soltanto per gli studenti fuori



corso. Esclusi quindi gli studenti del III e del IV anno. È il caos.

Si possono sostenere o no gli esami? Si chiedono gli studenti. Calma ragazzi! Per fortuna ciò che ha approvato il Consiglio di Facoltà ha la sua validità. Si è trattato dunque di un errore di trascrizione nel verbale, prontamente modificato. Si ribadisce ancora una volta il concetto: gli appelli per le sedute aggiuntive di aprile (dal 26 del mese in poi) e di fine ottobre-inizio novembre (ancora non noto il periodo) sono riservati agli studenti del III, IV anno e fuori corso.

Il regolamento ha validità per i prossimi due anni e terminerà a sanatoria.

### ORARIO DI RICEVIMENTO

| DOCENTE     | GIORNO            | ORA         | MATERIA                                    |
|-------------|-------------------|-------------|--|
| Badolati    | mercoledì         | 10,30/11,30 | Mat. Gen.                                  |
| Balletti    | martedì-venerdì   | 10/14       | Dirit. del Lavoro                          |
| Calvelli    | mercoledì         | 10/12       | Tec. cambi e sc.                           |
| Carleo      | giovedì           | 10/12       | Dir. Privato                               |
| Cianelli    | martedì-venerdì   | 8/9,30      | Rag. impr. traspr.                         |
| De Angelis  | mercoledì         | 10/12       | Matem. Gener.                              |
| Ferrara     | venerdì           | 10/12       | Tec. industriale                           |
| Forte       | mercoledì         | 11/13       | Econ. Aziendale                            |
| Imbruglia   | lunedì            | 10'         | Econ. Italiana                             |
| Jappelli    | mercoledì         | 11          | Econ. Politica I                           |
| Landolfi    | giovedì           | 11/12       | Diritto Privato                            |
| Lucev       | mercoledì-giovedì | 10/11       | Statistica II                              |
| Manca       | sabato            | 10/12       | Matem. Finanz.                             |
| Mariniello  | lunedì            | 10/12       | Econ. aziend.                              |
| Martina     | lunedì-martedì    | 9,30        | Economia Pol. II                           |
| Pace        | venerdì           | 10          | Sc. delle Fin.                             |
| Persico     | lunedì            | 9,30        | Econ. Politica II                          |
| Pizzo       | martedì           | 9/11        | Metod. d'azienda                           |
| Pugno       | giovedì           | 14,30       | Economia Pol. I                            |
| Quadri      | lunedì            | 10/11       | Dir. Pubblico                              |
| Quintano    | mercoledì         | 11/13       | Statistica I                               |
| Santorsola  | lunedì            | 15/17       | Tecnica bancaria                           |
| Santoro     | lunedì            | 12,30       | Statistica I                               |
|             | mercoledì         | 11          |  |
| Sgarro      | martedì           | 11/12       | Tec. della navig.                          |
| Siniscalchi | lunedì-giovedì    | 9,30/11     | Dir. Assicuraz.                            |
| Vassillo    | giovedì           | 15          | Eg. Pol. I                                 |
| Vinci       | lunedì-martedì    | 9           | Ec. Inter./<br>Pol. Econ./<br>Econ. Pol. I |

Marina Gargiulo

## Tessere magnetiche più vicine Lavori in corso: neonata associazione

• Quasi una realtà il processo di informatizzazione. Una iniziativa a favore degli studenti, al passo con le moderne tecnologie già utilizzate nelle altre facoltà.

«La prima fase del progetto è già stata ultimata - ci spiega l'ing. **Romano** direttore tecnico del Centro di Calcolo - cioè il collegamento rete interattiva tra la Segreteria e gli Istituti. Resta ora da concludere la seconda parte: l'acquisto e l'installazione dei terminali blindati. In proposito aspettiamo le risposte delle società contattate per poi indire la gara di appalto».

Può spiegarci più in particolare la localizzazione e l'utilizzo di questo nuovo servizio? «Questi terminali blindati collegati al database della segreteria, che fa capo al Centro di Calcolo, verranno sistemati in via Acton, in via De Gasperi, e a corso Umberto, tutti i modelli esaminati sono provvisti di carta magnetica personale. Questi forniranno allo studente notizie sulle tasse pagate, sugli esami registrati, sulle date degli appelli, ma saranno anche sportelli di informazione varie sui seminari e sui corsi» ed ancora - «questo servizio affiancato da quella della segreteria permetterà di snellire e velocizzare tutti i lavori che ora vengono svolti manualmente, accelerando notevolmente i tempi. Inoltre, questo servizio sarà disponibile per gli iscritti delle facoltà di Economia, di Scienze nautiche, per quelli delle Lauree brevi, e delle Scuole di specializzazione».

• Riesaminata in Consiglio di Amministrazione la questione della sospensione dei lavori della nuova sede al Centro Direzionale. Il compimento di questi metterebbe la parola fine all'affollamento della sede centrale di via Acton che, nonostante l'ausilio dell'edificio in via De Gasperi e delle aule in Corso Umberto, non ha risolto i suoi problemi.

Riprenderanno o non riprenderanno i lavori della tanto attesa nuova sede?

Abbiamo chiesto chiarimenti al dott. **Ferdinando Fiengo**, direttore amministrativo dell'I.U.N.: «I lavori al Centro Direzionale sono fermi, ma è già stata deliberata la loro ripresa, inoltrando la richiesta al Provveditorato alle opere pubbli-

che e al Ministero della Università. Aspettiamo solo la loro risposta, certamente positiva, poi inizieremo subito i lavori».

Le altre novità emerse dal Consiglio di Amministrazione riguardano la decisione di mettere in vendita la nave ALOA; «per poterla vendere stiamo aspettando la valutazione dell'ufficio tecnico, dopo di che indicheremo un'asta».

Deciso poi di dare il via ad un progetto di cooperazione tra il Navale e l'acquario A. Dohrn, mediante il quale sarà possibile un interscambio di strutture che permetterà agli studiosi del Navale di usufruire delle strutture dell'Acquario napoletano e viceversa.

• L'Associazione nuova nata presso il Navale «Lavori in corso», il suo scopo è quello di promuovere lo sviluppo della vita studentesca extra-didattica. Riunioni, incontri nei quali, mediante la proiezione di films dibattiti a tema, si vuole instaurare un dialogo aperto volto a rendere l'individuo più partecipe e cosciente del suo ruolo sociale. La partecipazione a questa Associazione è libera a tutti, subordinata solo al versamento di una simbolica quota annua di lire 10.000. La creazione di questa associazione è da intendersi come la naturale attuazione dei progetti in «cantiere» dei nuovi rappresentanti di Facoltà: **Ivan Di Vaio**, **Simone Peri**, e del rappresentante del Comitato per il Potenziamento delle Attività sportive **Antonio Pinto**.

Chiediamo ad uno degli ideatori, **Simone**, ulteriori spiegazioni: «Questa associazione nascendo in un ateneo relativamente piccolo, spera di poter raccogliere un buon numero di studenti, i quali, pur conoscendosi tra loro, mancano di un punto di riferimento, un fulcro per le attività extra-didattiche e ricreative che rappresentano per loro anche un luogo di accrescimento culturale».

In attesa della assegnazione della sede sociale presso i locali di via Acton, si sta procedendo alla preparazione dei programmi e dei progetti delle varie attività che verranno tempestivamente comunicati in facoltà.

(G.D.P.)

# Corsi: belli e impossibili!

8-20: la giornata dello studente al Navale. Un secchio capovolto come sedia: l'arte di arrangiarsi

Orari «sottoaccusa», ma anche «contenuto di chi, dopo tanti sacrifici, deve seguire i corsi in piedi. O seduto su un secchio!»

Giornata nera il mercoledì si finisce alle 20,00 con Economia II (prof. Martina). «Praticamente un corso «bello», dice Ermanno: «il mercoledì non segue mai, non solo perché finisce tardi, ma anche perché è per me una giornata piena: inizio alle 8,00 per finire alle 20,00. Sinceramente non ce la faccio, mi sembra davvero troppo. Fortunatamente ho degli amici automuniti che vengono sempre e mi passano gli appunti. Gli altri giorni con un po' di sacrificio riesco a seguire regolarmente».

Sembra quasi che il corso del mercoledì sia riservato alle «coraggiose» che pur di non rinunciare ad una sola lezione sfidano la notturna e poco sicura metropoli. La situazione non è un caso sporadico. C'è anche di peggio: Statistica I con il prof. Quintano: «Ho deciso di non seguirlo non essendo stata una libera scelta, ma forzata dalle circostanze, mi ha sbalato i programmi», dice Anna. Sentiamo ora qualche privilegiato, Marco del II anno: «Io seguo sempre, ho la macchina e vengo con tre miei amici, abitando vicini dividiamo anche le spese». Interviene Teresa: «mi ritengo fortunata, riesco a seguire il corso agevolmente perché ho degli amici che hanno la macchina. Anche noi dividiamo le spese, ma loro lavorano e non sono molto costanti nella frequenza, di conseguenza neanche io...».

C'è dell'altro. Francesco di Caserta: «gli orari di questo corso sono del tutto sproporzionati, ti costringono a stare in facoltà tutto il giorno. E quando studi? Qui? Se riesci ad accaparrarti un posto in biblioteca! Altrimenti hai perso una giornata!», ed ancora «al ritorno prendo l'autobus o il treno, non arrivo a casa mai prima delle 21,30-22,00, in poche parole sono troppo stanco per studiare. E niente più vita privata, ho dovuto abbandonare tutte le attività di volontariato che svolgevo in prevalenza di sera». «C'è ancora qualcosa che vorrei dire al prof. Quintano: Lei è tanto simpatico e rende sempre le lezioni animate, ma visto che all'esame pretende tan-

tissimo dovrebbe dare di più anche al corso, iniziando con l'essere più puntuale alle lezioni rispettando ogni sacrificio che noi studenti facciamo per seguirlo!».

Passiamo ora ad un altro corso «bello e impossibile» quello di Tecnica Bancaria tenuto dal prof. Santorsola. Inizia alle 8 del mattino.

«Il vero problema per questo corso è rappresentato dal parcheggio», ci spiega Antonio, «Io vengo con la macchina ma non so mai dove parcheggiarla; tutti i parcheggi della zona la mattina presto sono chiusi. Aprono tra le 8,15 e le 9,00, così arrivo sempre tardi». Interviene Franca: «Io ho dovuto desistere dal seguirlo, per me che vengo da Salerno arrivare qui alle 8,00 significa uscire di casa alle 5,00! È logicamente esclusa anche la lezione di lunedì: arriverei (forse) a casa di notte!», «ho visto molti studenti rinunciare per questi motivi a seguire e non mi sembra giusto, la facoltà dovrebbe metterci in condizioni di seguire tutti i corsi!».

Vediamo ora la situazione di un corso «dall'orario umano» Statistica I, prof. Santoro... lezione anche il sabato. Ma per fortuna non sempre...

Ci spiega Simone: «avevano sdoganato il corso di Statistica per renderlo meno affollato. Ma non è stato così, c'è sempre un sacco di gente, non si trova mai un posto per sedersi, poiché qualche studente scorretto munito di blocchetto con fogli autoadesivi con su scritto "posto occupato" si impadronisce di intere file apriori, senza che le persone siano fisicamente presenti!».

Andati a verificare questa singolare situazione ci siamo trovati davanti un corso super affollato. Nel salone dell'U.N.; dove si svolgono le lezioni, quasi non si respira.

Alcuni studenti organizzati si sono creati un posto a sedere con «mezzi di fortuna»: un secchio (di quelli per lavare a terra per intenderci) rovesciato. Altri meno fortunati (?) ascoltano la lezione fuori dall'aula sulle scale e perfino in piedi...

Grazia Di Prisco

## I corsi impossibili

**Economia II**  
(prof. Martina)

lun. dalle ore 12,00 alle 13,00; dalle 15,30 alle 17,00  
mar. dalle 12,00 alle 14,00  
mer. dalle 18,30 alle 20,00

**Statistica I**  
(prof. Quintano)

lun. dalle 15,30 alle 17,00  
mer. dalle 18,30 alle 20,00  
giovedì dalle 8,00 alle 11,00  
ven. dalle 18,30 alle 20,00

**Tecnica Bancaria**  
(Santorsola)

lun. dalle 18,30 alle 20,00  
mar. dalle 8,00 alle 9,30  
mer. dalle 8,00 alle 9,30

**Statistica I**  
(prof. Santoro)

lun. dalle 11,00 alle 12,30  
mer. dalle 12,30 alle 14,00,  
dalle 15,30 alle 17,00  
ven. dalle 9,30 alle 14,00,  
dalle 15,30 alle 17,00  
sab. dalle 15,30 alle 18,00



## LA BACHECA DI ATENEAPOLI

- Studentessa di Giurisprudenza cerca collega zona Nola per studiare Economia Politica III cattedra, appello maggio-giugno. Chiamare Raffaella n. 5124402.
- Accurate lezioni private di tedesco impartisce docente di ruolo con pluriennale esperienza a livello scuole superiori ed Università, prepara per esami e collabora per tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Telefonare ore serali al 7612917.
- Si impartiscono lezioni di Statistica per studenti di Sociologia, Scienze Politiche e Psicologia. Per informazioni telefonare al 7524987.
- Cercasi collega per ripetere Diritto Internazionale, prof. Sico, appello di giugno. Tel. 7427353.
- Cercasi collega per ripetere Procedura penale, prof. Carulli, appello di luglio. Tel. 7427353.
- Cerco i seguenti libri per l'esame di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana: R. Bianchi Bandinelli; M. Torelli Vol. I e II della Utet. Tel. 8784211.
- Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato. Preparazioni accurate. Telefonare al 741.79.92.
- Laureato impartisce anche a domicilio lezioni di Lingua e Letteratura inglese ad universitari ed effettua traduzioni di qualsiasi testo dalla lingua inglese. Tel. 486185.
- Laureando in Ingegneria impartisce accurate lezioni di Matematica per studenti di Economia e Commercio ed Economia Marittima. Per informazioni telefonare dalle 14.00 alle 17.00 al 7677646.
- Tesi di Laurea materie giuridiche, economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Telefonare ore pasti al 5701974.
- Cerco collega per ripetere Diritto Ecclesiastico da sostenere a maggio, prof. Vitale. Telefonare 14.00 / 15.00 al 5793386.
- Avvocato con esperienza di insegnamento universitario impartisce lezioni anche intensive di Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Privato, tel. 5528301.
- Colli Aminei-Ferrovia. Docente di ruolo, grossa esperienza, impartisce accurate lezioni di Chimica a studenti universitari qualsiasi facoltà. Telefonare al 7435034.
- Cerco collega per ripetere esame di Diritto Commerciale I cattedra (prof. Venditti) tel. 7415906.
- Offresi semplice lavoro part-time a domicilio, ottimi guadagni. Scrivere a Grasso Assunta, Via Nilo 26. Allegare lire 5.000 in banconote per spese postali e segreteria.
- Cercasi collega per ripetere Istituzioni di Diritto Privato, prof. Quadri, appello di luglio. Tel. 5490093.

**Per il tuo  
annuncio  
telefona  
al  
44 66 54**

# Radio Marte dà i numeri

**081-636363**

linea giochi

**081-636000**

linea messaggeria

**081-637000**

linea posta veloce

## fate il vostro gioco

## Radio Marte Stereo

Via Port'Alba, 7 - 80134 Napoli  
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255

# Università da campioni

## Tante novità per il VII Torneo di calcio

È partita lunedì 19 aprile la settima edizione del torneo di calcio per universitari organizzato dal C.U.S. Napoli.

Quest'anno per le 17 squadre iscritte ci sono alcune novità, la più importante è forse quella del campo, infatti le gare a differenza degli anni passati si giocano su un nuovo campo degli impianti poi, ancora le squadre sono composte da 9 calciatori e non obbligatoriamente della stessa facoltà.

I 2 tempi da giocare hanno la durata di 40 minuti e saranno intervallati da un break di un quarto d'ora. A gestire il torneo sarà un Comitato Esecutivo composto da due rappresentanti del C.U.S. e da uno del settore arbitrale. La prima fase del torneo come di consuetudine è a gironi, si passerà poi ai quarti di finale dove sono previsti scontri diretti fino alla finale.

Lo scorso anno ad aggiudicarsi il primo posto sono stati i ragazzi «Esauriti», quest'anno presenti nel girone B, riconfermeranno la loro superiorità o emergeranno nuovi campioni?

## Le 17 squadre iscritte divise per gironi

| Girone A           | Girone B          | Girone C           |
|--------------------|-------------------|--------------------|
| D.E.T.E.C.         | Esauriti          | New Power Gener.   |
| Medicina II        | Architettura      | Fate Bene Frat. II |
| Orange Davils      | I.S.E.F.          | Lex Zerinol        |
| Internavale        | Kus Kus           | Indipendente       |
| Ingegneria Il Roma | Dead Can Dance    | Avanti Tutta       |
| Lucky Losers       | Fate Bene Frat. I |                    |

## Il calendario delle prossime partite

|            |               |                |
|------------|---------------|----------------|
| 3/5 10,00  | Architettura  | Isef           |
| 3/5 14,30  | Medicina II   | Internavale    |
| 4/5 14,30  | F.B.F. II     | Indipendente   |
| 4/5 18,30  | Detec         | Ing. Il Roma   |
| 5/5 10,00  | Esauriti      | Kus Kus        |
| 5/5 14,30  | N.P.G.        | Avanti Tutta   |
| 6/5 10,00  | Orange Davils | Lucky Losers   |
| 6/5 14,30  | F.B.F. I      | Dead Can Dance |
| 10/5 14,30 | Orange Davils | Detec          |
| 10/5 18,00 | F.B.F. I      | Esauriti       |
| 11/5 10,00 | Kus Kus       | Isef           |
| 11/5 14,30 | Lex Zerinol   | N.P.G.         |
| 12/5 10,00 | Internavale   | Lucky Losers   |
| 12/5 14,30 | Avanti Tutta  | F.B.F. II      |
| 17/5 10,00 | Isef          | Dead Can Dance |
| 17/5 14,30 | Ing. Il Roma  | Medicina II    |
| 21/5 10,00 | Internavale   | Ing. Il Roma   |
| 21/5 14,30 | Isef          | Kus Kus        |
| 21/5 18,00 | Indipendente  | Avanti Tutta   |
| 24/5 14,30 | Medicina II   | Orange Davils  |
| 24/5 18,00 | Architettura  | F.B.F. I       |
| 25/5 10,00 | Esauriti      | Dead Can Dance |
| 25/5 14,30 | F.B.F. II     | Lex Zerinol    |
| 26/5 14,30 | Detec         | Lucky Losers   |

## Sport flash

### CANOTTAGGIO

Sabato 17 e domenica 18 aprile si sono tenute a Piediluco, in provincia di Terni, le regate nazionali di canottaggio. A rappresentare il C.U.S. Napoli due atleti: **Nicola Formicola** di Scienze e **Vincenzo Trionfo** di Ingegneria, presenti nella specialità del *due senza*. I due canottieri hanno fatto registrare un buon terzo posto nella gara di domenica, confermando ed eguagliando l'ottimo risultato conseguito lo scorso anno da **Fabio Travaglini** e **Fabio Russo**.

Domenica 25 invece al lago di Patria una gara regionale, iscritti oltre gli atleti già citati in *due senza* anche due quattro con. Ancora una medaglia di bronzo per il duo Formicola Trionfo così anche per uno dei due quattro che ha anticipato di pochi secondi l'altra imbarcazione cusina.

Prossimo appuntamento in calendario è per il 9 maggio a Napoli, sul lungomare di via Caracciolo, in palio le coppe Lysistrata e Pattison.

### TENNIS

**Serie C Maschile.** La vittoria di un aggerito spargio ha permesso ai cusini **Giuseppe Di Gruttola, Fabio Flores, Daniele Sepe, Marco Cioffi, Gianni Cioffi** e **Luca Vaccaro**, capitani dal valido **Renato Sallemme**, di entrare nella fase nazionale del tabellone con le compagini del T.C. Vomero e T.C. Seniors.

**Campionato Italiano di Serie C.** **Gianluca Angellone** e **Maurizio Sarnella** sono i due finalisti che si sono qualificati per la partecipazione al Campionato Italiano di serie C. Gli iscritti al torneo erano 120 di cui 14 di C1, 9 di C2, 17 di C3, 16 di C4 e 20 N.C.

**Super Sport 2000.** È partita lunedì 26 aprile agli impianti cusini la tappa del torneo Super Sport 2000.

Partecipano a questa manifestazione solo i tennisti



La palestra di Body building

tesserati N.C. Il vincitore del circuito si qualificherà per il master finale con tutti gli altri finalisti ad Ischia.

**Serie C Femminile.** Sono giunte ai quarti di finale della fase regionale le tenniste **Paola La Serra, Barbara Salvatore** e **Olga Marotta**.

Il 16 maggio è previsto l'incontro con le tenniste del Les Amis. In caso di vittoria l'ipotesi di una qualificazione alla fase nazionale potrebbe essere alla portata di mano delle napoletane.

### BASKET

Si è tenuta a Messina il 21 aprile la fase preliminare del Campionato Nazionale Universitario dipallavolo femminile. Le culmine dirette dal tecnico **Vincenzo Rotunno** non hanno potuto difendersi dalla netta superiorità delle avversarie e quindi sono state eliminate.

### ATLETICA

Nuovo record stabilito. **Giuseppina Buonaluto**, cusina allenata dal tecnico **Gianni Munier** sabato 17 aprile in una riunione regionale a Portici ha stabilito il

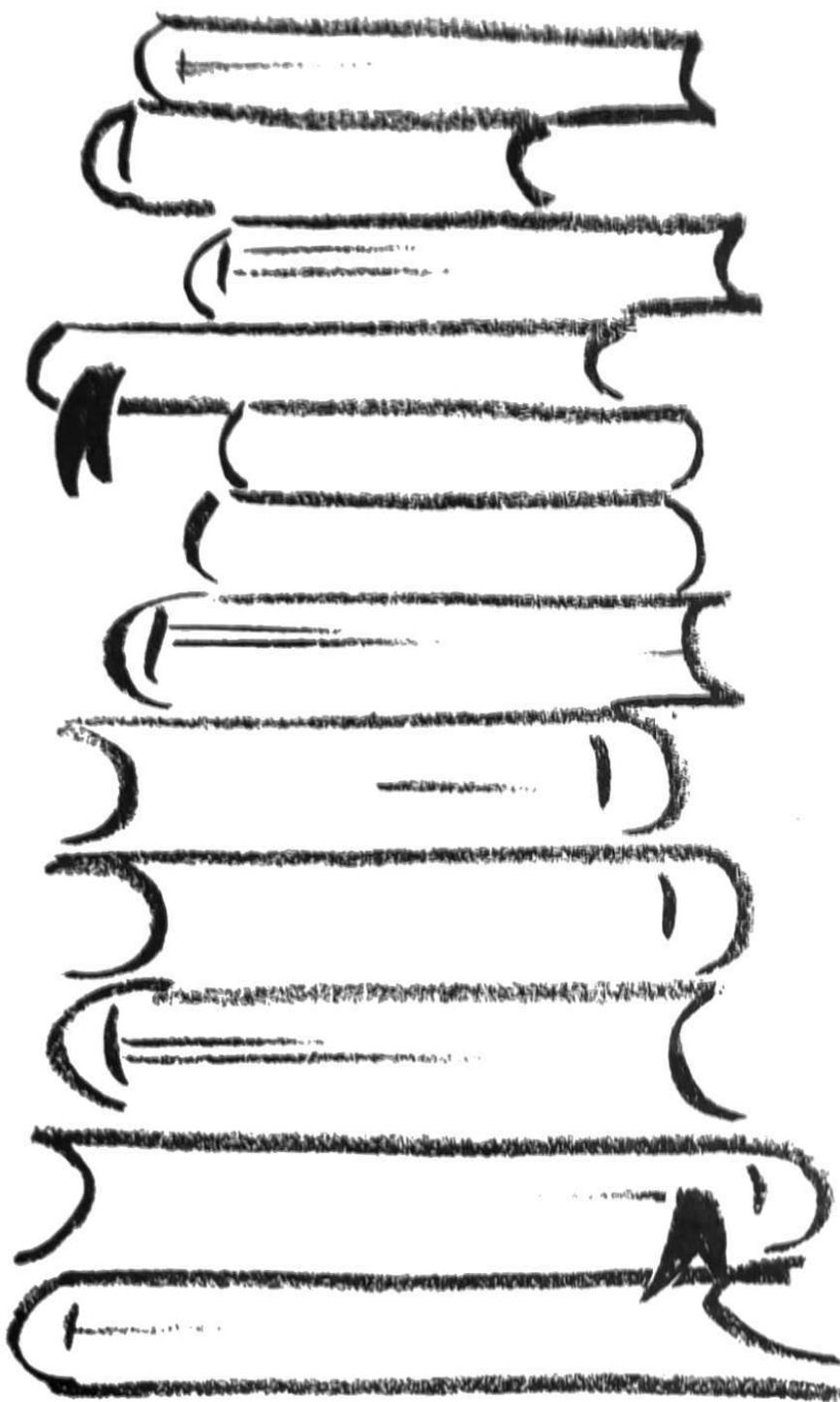
nuovo record regionale juniores di salto triplo con la misura di 10,65 metri. Nella stessa giornata da segnalare l'ottimo tempo fatto registrare da **Pierluigi Milo** nella specialità dei 100 metri piani: 11 secondi netti. Un tempo che ad inizio di stagione fa ben sperare per il futuro.

Sabato 24 e domenica 25 aprile si sono svolti i **Campionati Regionali di Società** di prove multiple. A rappresentare il C.U.S. Napoli: **Marco Abbamondi** (Fisica), **Ardevino Leonida** (Chimica), **Gianluca Giordano**, **Lucio Bonaduce** (Geologia), **Davide Muscolo** (Odontoiatria), **Bruno Adaldo** (Architettura), **Giuseppe Esposito** (Ingegneria), **Sergio Meo** (Giurisprudenza), **Massimo Meo** (Economia e Commercio), **Pierluigi Milo**, **Virginia Zito** (I.S.E.F.), **Giuseppina Buonaluto** (I.S.E.F.), **Andrea Leone** (Giurisprudenza), **Luigi Pascuzzi** (Ingegneria), **Francesca Filippucci**.

I prossimi appuntamenti sono previsti per l'1 e il 2 maggio con il campionato regionale di specialità a Nocera Inferiore e per l'8 e il 9 maggio a Benevento con i Campionati di società.

Il CUS è a cura di **Gennaro Varriale**

# CREDITO AD HONOREM, PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**  
**di NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO